



Conscoop

CONSORZIO FRA COOPERATIVE
DI PRODUZIONE E LAVORO
SOCIETÀ COOPERATIVA

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI GESTIONE

Monica Fantini

Presidente

Massimo Batani

Vice Presidente e Direttore Generale

Luca Dal Prato

CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

Michele Gardella

Presidente

Massimiliano Mazzotti

Vice Presidente Vicario

Michelangelo Centoducati

Vice Presidente

Pierluigi Giuseppe Adduci

Maurizio Angeli

Paolo Barbieri

Sebastiano Caggia

Diego Caiconti

Aldo Carmelo Cannatà

Massimo Caronte

Matteo Cattedra

Paco Cottone

Gianni Antonio De Laurentiis

Raimondo Esu

Gianluca Fedi

Salvatore Giansiracusa

Vincenzo Giocondo

Rosina Lavia

Sergio Lorenzi

Paolo Montanaro

Fabrizio Salomoni

Federico Sarti

Marco Toni

Maurizio Tosi

Giorgio Rusticali

Presidente Comitato Controllo e Rischi

Andrea Laguardia

Componente Comitato Controllo e Rischi

Federico Parmeggiani

Componente Comitato Controllo e Rischi

ORGANISMO DI VIGILANZA

Giorgio Rusticali

Presidente

Federico Mazzacuva

Mauro Nanni

DIREZIONE

Massimo Batani

Direttore Generale

Eleonora Brandinelli

Direttore Unità Operativa Amministrazione,
Finanza e Controllo

Giuseppe Scavino

Direttore Unità Operativa Lavori e Sviluppo

Vincenzo Giardina

Resp. Ufficio Legale e Affari Societari

SOCIETÀ DI REVISIONE

E.Y. S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla Gestione	pag. 8
--------------------------	--------

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

Prospetto di Bilancio	pag. 38
Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio	pag. 44

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

Prospetto di Bilancio	pag. 104
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pag. 108

ALLEGATI

Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio	pag. 150
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	pag. 154

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANALISI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

ANALISI RISULTATI CONSOLIDATO

LA STRUTTURA DEL CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
Valore della produzione	224.418.417	155.413.792
Costi della produzione	217.836.300	152.305.727
Differenza	6.582.117	3.108.065
Proventi e oneri finanziari	1.248.766	1.349.517
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	961.001	928.783
Risultato prima delle imposte	8.791.884	5.386.365
Imposte sul reddito di esercizio	(2.223.358)	(1.273.544)
Risultato di Esercizio	6.568.526	4.112.821
Utile di pertinenza di terzi	190.966	195.653
Risultato d'esercizio per il gruppo	6.377.560	3.917.168

Il bilancio di Gruppo evidenzia al 31 dicembre 2025 un utile ante imposte pari a circa 8,8 milioni di euro, mostrando un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente e ai risultati storicamente consuntivati in passato. Le motivazioni che ne sono alla base sono ascrivibili ai notevoli risultati in termini di fatturato e di utili consuntivati da Conscoop, nonché agli ottimi risultati in termini reddituali consuntivati da tutte le società operanti nel settore della distribuzione gas.

Al 31 dicembre 2025, il valore della produzione consolidata ammonta ad Euro 224,4 milioni (155,4 milioni nel 2024), registrando un incremento di circa Euro 69 milioni; tale incremento è il frutto dell'aumento registrato dal Consorzio a livello di produzione, mentre i corrispettivi della gestione gas si mantengono sostanzialmente invariati.

I costi della produzione consolidati ammontano ad Euro 217,8 milioni, valore che si incrementa di 65,5 milioni rispetto al 2024. Tali costi, in linea rispetto al precedente esercizio in termini di incidenza sui ricavi (97% verso 98%), sono composti da costi del personale per 3,1 milioni, in lieve crescita rispetto al 2024; da costi per ammortamenti e svalutazioni pari a 4 milioni di Euro, di cui 653 mila Euro allocati a fronte di svalutazioni di crediti dell'attivo circolante rispetto al corrispondente valore 2024 pari a 544 mila Euro. I costi della produzione sono altresì composti da costi per materie prime per circa 178 mila verso i 165 mila del 2024, da costi per servizi per circa 207 milioni verso i 142,8 milioni di Euro del 2024. La voce costi per godimento beni di terzi pari a 384 mila Euro riflette la contabilizzazione dell'onere relativo ai costi per i canoni concessori, costi che diminuiscono per effetto delle rinegoziazioni portate a termine nel corso dell'esercizio nei confronti degli enti concedenti. La voce accantonamenti per rischi pari a circa 1,9 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro nel 2024) si riferisce per 468 mila Euro all'accantonamento stanziato nell'anno corrente da Mediterranea Energia per il contenzioso in essere con il Comune di Sant'Antimo per canoni concessori 2016-2022, pari al ricalcolo predisposto da parte del CTP incaricato oltre che per 1,4 milioni accantonati da Conscoop

a fronte dei costi da sostenere per il completamento di due commesse affidate a SEAS, impresa raggruppata in R.T.I., entrata in procedura concorsuale nel corso dell'esercizio in esame.

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di circa 1,3 milioni di Euro. Il saldo è composto da 712 mila Euro di dividendi erogati dalle società partecipate e non consolidate, prevalentemente Simegas e SVE. Gli interessi attivi ammontano a 840 mila Euro, mentre gli interessi ed oneri passivi, in continua flessione rispetto agli esercizi precedenti, si attestano a 304 mila Euro.

La voce rettifiche di valore di attività finanziarie è positiva ed ammonta a complessivi 961 mila Euro; tale risultato è dato dal saldo delle rivalutazioni pari a circa 970 mila Euro (1 milione nel 2024) e di svalutazioni per circa 9 mila Euro (84 mila nel 2024). Le rivalutazioni riflettono prevalentemente i risultati positivi dell'esercizio di pertinenza del Gruppo conseguiti dalle società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si tratta di Torricelli, ADistribuzione Gas e di Sistemi Salerno Reti Gas.

L'ammontare complessivo delle imposte ammonta ad 2.223 mila Euro, prevalentemente di natura corrente. Nel 2025, così come nell'esercizio precedente, si è proceduto a redigere il consolidato fiscale, considerando le società Conscoop e Mediterranea Energia.

Il risultato di terzi è pari ad un utile di 191 mila.

Il risultato finale, di competenza del gruppo, ammonta ad un utile di Euro 6,4 milioni; utile di 4 milioni di Euro al 31 dicembre 2024.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Attività	265.046.947	30.204.362
Passività e Fondi	153.019.654	125.055.821
Capitale e riserve di terzi	8.699.576	8.503.088
Utile (Perdite) dell'eserc. di terzi	190.966	195.653
Capitale e riserve del gruppo	96.759.191	92.532.633
Utile dell'esercizio del gruppo	6.377.560	3.917.167

Le principali voci patrimoniali possono essere così sinteticamente commentate.

La voce totale delle immobilizzazioni, pari a circa 97 milioni (98 milioni nel 2024), è composta da immobilizzazioni immateriali per 237 mila Euro, immobilizzazioni materiali per 64 milioni di Euro e immobilizzazioni finanziarie pari a circa 33 milioni.

Il patrimonio netto totale, pari a circa 112 milioni di Euro risulta incrementato di 7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Il patrimonio netto di competenza dei terzi si attesta a 8,9 milioni, mentre il patrimonio netto di competenza del gruppo ammonta a 103,1 milioni di Euro.

Il totale attivo circolante pari a circa 167,6 milioni (131,5 milioni di Euro nel 2024), è composto da rimanenze costituite da 2 unità abitative ed 1 negozio destinati alla vendita e riconducibili all'iniziativa immobiliare ubicata in Sardegna per 599 mila Euro, da crediti commerciali per circa 113 milioni (in incremento di circa 17,1 milioni di Euro) e da disponibilità liquide per circa 54 milioni. Rispetto al 2024 le disponibilità liquide aumentano di circa 20,4 milioni di Euro. Il totale fondo rischi ammonta

a 5,1 milioni di Euro, contro un corrispondente valore 2024 di 5,8 milioni, mostrando una variazione netta in diminuzione per un importo pari a circa 700 mila Euro, principalmente ascrivibile all'utilizzo dell'intera somma pari a 2,1 milioni di Euro, prudenzialmente stanziato nel bilancio 2023 a fronte dell'esito della sentenza di primo grado del Tribunale di Siracusa che aveva condannato Conscoop al pagamento in favore del Comune di Augusta di tale somma; L'esito della sentenza d'appello, passata in giudicato nel marzo 2026, è stato favorevole per il Consorzio e ciò ha permesso di rilasciare l'intero importo accantonato. Oltre a ciò, si rammentano i nuovi accantonamenti operati da Mediterranea Energia e Conscoop a fronte delle passività relative a Sant'Antimo e SEAS, più sopra richiamate. Il totale dei debiti, pari a circa 146,9 milioni di Euro (in incremento di 28,8 milioni rispetto al 2024), è composto da debiti verso banche per circa 199 mila Euro, che diminuiscono per circa 5,6 milioni; da acconti per circa 33,9 milioni di Euro (23,1 milioni nell'esercizio precedente) riconducibili alla consistenza a fine esercizio delle anticipazioni contrattuali incassate dal Consorzio sui lavori acquisiti; da debiti verso fornitori pari a 74,1 milioni, contro i 64 milioni del 2024; da debiti diversi per 37 milioni di Euro, di cui "debiti verso Cooperative socie per conto corrente di corrispondenza", pari a 16 milioni di Euro, accoglie tutti i rapporti commerciali intrattenuti con le cooperative associate, interamente scadenti entro l'esercizio, la voce "debiti verso Cooperative per finanziamenti ricevuti e concessi a terzi per conto delle stesse su lavori assegnati", pari a 4 milioni di Euro, rispecchia un equivalente importo a credito del Conscoop, classificato prevalentemente nell'attivo immobilizzato all'interno della voce crediti; la voce "debiti per somme incassate" per complessivi 9,6 milioni di Euro è costituita dalle somme rinvenienti dai contenziosi nei confronti di istituti bancari inerenti i contratti derivati. Relativamente a tali contenziosi la Società nel corso dell'esercizio in esame, a seguito di sentenze di 1° grado con esito favorevole ha incassato tali somme. Avendo gli Istituti interessati proposto ricorso in appello, si è provveduto a iscrivere tali somme nella sezione debiti diversi in attesa dell'esito definitivo dei contenziosi.

In nota integrativa del bilancio consolidato viene fornito il dettaglio delle poste più significative e la loro allocazione all'interno del Gruppo.

RICLASSIFICAZIONE

Per una migliore comprensione e valutazione della redditività della gestione corrente nonché del risultato finanziario, è necessario riclassificare i dati di bilancio e calcolare i principali indicatori finanziari.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali	237.435	237.435
Immobilizzazioni Materiali	63.974.671	63.974.671
Immobilizzazioni Finanziarie	42.369.138	42.369.138
ATTIVO CONSOLIDATO	106.581.244	106.581.244
Rimanenze Finali	599.533	599.533
Liquidità Differite	69.987.324	69.987.324
Liquidità Immediate	53.962.444	53.962.444
ATTIVO CORRENTE	124.549.301	124.549.301
CAPITALE INVESTITO (CI)	231.130.545	231.130.545
Capitale Sociale	1.043.500	1.043.500
Riserve	110.983.793	110.983.793
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	(22.757)	(22.757)
MEZZI PROPRI	112.004.536	112.004.536
PASSIVITA' CONSOLIDATE	29.170.019	29.170.019
PASSIVITA' CORRENTI	89.955.990	89.955.990
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	231.130.545	231.130.545

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	221.030.789	152.413.723
Variazione Rimanenze	(1.668.190)	(1.184.335)
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	81.374	83.561
Altri ricavi e proventi	4.974.444	4.100.843
Valore della Produzione Operativa	224.418.417	155.413.792
Costi esterni operativi	208.799.284	144.239.951
Valore aggiunto	15.619.133	11.173.841
Costi del personale	2.975.489	2.708.240
Margine Operativo Lordo	12.643.644	8.465.601
Ammortamenti e accantonamenti	6.061.527	5.357.536
Risultato Operativo	6.582.117	3.108.065
Risultato dell'area finanziaria	1.248.766	1.349.517
Reddito di Competenza	7.830.883	4.457.582
Rettifiche di valore attività finanziarie	961.001	928.783
Reddito ante imposte	8.791.884	5.386.365
Imposte sul reddito	2.223.358	1.273.544
Risultato Netto Complessivo	6.568.526	4.112.821

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2025	2024
Quoziente primario di struttura	Mp / Af	1,05	0,94
Quoziente secondario di struttura	$(Mp + Pcons) / Af$	1,32	1,22

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2025	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mp$	1,01	0,91

INDICI DI REDDITIVITÀ		2025	2024
ROE netto	Rn / Mp	5,86%	3,91%
ROE lordo	RI / Mp	7,85%	5,12%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ		2025	2024
Quoziente di disponibilità	Ac / Pc	1,38	1,36
Quoziente di tesoreria	$(Ld + Li) / Pc$	1,38	1,33

Legenda:

Mp: Mezzi Propri

Af: Attivo Fisso

Pcons.: Passività Consolidate

Pml: Passività medio lungo

Pc: Passività correnti

Rn: Risultato netto

RI: Risultato lordo

Ro: Risultato operativo

CI: Capitale Investito

Ac: Attivo circolante

Ld: Liquidità differite

Li: Liquidità immediate

Il quoziente primario di struttura, che misura il livello di copertura dell'attivo fisso attraverso esclusivamente i mezzi propri, mostra un significativo incremento. Relativamente agli indicatori di solvibilità si segnalano risultati soddisfacenti.

La redditività del Gruppo permane molto buona; tutti gli indicatori sono in sensibile crescita.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di consentire una valutazione più esauriente dell'andamento complessivo, i risultati della gestione vengono illustrati con riferimento alle diverse aree di attività, alle quali fanno riferimento specifici e propri progetti aziendali e differenziate politiche gestionali.

PROMOZIONE E ACQUISIZIONE APPALTI

Nel corso dell'anno 2025 sono state messe in preparazione e presentate 241 gare per un importo complessivo a base d'asta di 1.755 milioni di Euro (199 gare nel 2024 per un valore di 1.025 milioni di Euro).

	2025		2024	
REGIONE	n°	IMPORTO	n°	IMPORTO
ABRUZZO	3	18.593.505,85	1	5.105.836,00
BASILICATA	3	15.336.037,32	2	1.100.182,00
CALABRIA	30	111.160.648,82	15	67.176.571,00
CAMPANIA	9	28.404.921,08	10	28.542.735,00
EMILIA ROMAGNA	59	509.144.446,47	46	353.649.232,00
FRIULI V.G.	-	-	2	10.000.000,00
LAZIO	27	161.893.355,54	13	55.410.607,00
LOMBARDIA	5	117.755.751,60	8	50.205.495,00
MARCHE	7	28.715.963,18	11	54.819.670,00
PIEMONTE	4	42.247.573,24	3	5.114.011,00
PUGLIA	30	294.651.524,72	32	130.977.898,00
SARDEGNA	36	71.769.238,60	25	44.357.069,00
SICILIA	24	255.070.753,17	22	165.997.134,00
TOSCANA	3	76.238.347,76	8	52.324.327,00
UMBRIA	1	23.685.489,00	1	1.106.842,00
Totale	241	1.754.667.556,35	199	1.025.887.610,00

L'importo complessivo delle acquisizioni si riferisce a 45 nuovi contratti acquisiti in gara per un valore totale di circa 127 milioni di Euro e a 32 atti aggiuntivi/estensioni di contratti già acquisiti per un valore complessivo di circa 40,5 milioni di Euro. Tali lavori sono stati preassegnati a 31 cooperative associate; il contributo medio applicato è stato pari al 2,3% dell'importo loro assegnato.

Tale valore di acquisizione ha contribuito a far sì che al 31 dicembre 2025 l'importo del portafoglio lavori ancora da eseguire ma già assegnato sia pari a circa 827 milioni di Euro.

Il volume dell'acquisito nel corso 2025 ammonta a 167,5 milioni di Euro, così distribuito:

REGIONE	2025	2024	2023	2022
ABRUZZO	6,45	0,48	23,89	0,03
BASILICATA	-	0,33	0,27	1,06
CALABRIA	10,19	6,74	20,62	22,56
CAMPANIA	0,72	37,07	3,25	1,17
EMILIA ROMAGNA	43,99	100,50	40,55	94,82
FRIULI VEZIA GIULIA	2,49	4,73	1,81	-
LAZIO	0,22	15,98	11,31	12,33
LOMBARDIA	26,23	27,68	12,80	8,31
MARCHE	28,56	32,45	62,66	42,28
MOLISE	-	-	-	3,63
PIEMONTE	-	1,67	-	-
PUGLIA	12,98	8,23	19,56	32,93
SARDEGNA	10,12	4,94	4,45	6,47
SICILIA	25,41	14,49	57,72	13,49
TOSCANA	-	-	-	14,17
UMBRIA	0,13	0,61	17,35	-
VENETO	-	-	0,19	-
Totale	167,50	255,90	276,47	253,25

Valori espressi in milioni di Euro

VENDITA DI GAS NATURALE

A seguito delle cessioni avvenute negli esercizi passati che hanno interessato diverse società di vendita detenute dal Gruppo, l'unica società operante nella vendita del gas naturale rimane SVE, società partecipata al 50% unitamente al socio Vazzana Enertec.

DISTRIBUZIONE GAS

In sintesi, l'attività può essere illustrata come segue:

REGIONE	COMUNI SERVITI	VALORE NETTO INVESTIMENTI 31/12/2025	VALORE NETTO INVESTIMENTI 31/12/2024	PDR al 31/12/2025	PDR al 31/12/2024	MC gas distribuiti 2025	MC gas distribuiti 2024
ABRUZZO	115	88.596.323	86.475.973	135.943	134.820	101.029.222	90.313.334
BASILICATA	2	943.987	970.485	851	847	588.342	564.811
CAMPANIA	18	59.445.384	57.285.986	92.404	92.296	52.042.678	51.504.494
LIGURIA	1	3.835.641	3.883.394	2.225	2.250	1.925.099	1.921.316
MARCHE	1	29.143	31.742	53	54	6.497	6.005
MOLISE	2	523.301	541.649	1.624	1.626	6.142.156	4.962.893
PUGLIA	2	609.317	639.991	7.274	7.314	4.353.122	4.191.603
SICILIA	18	38.263.603	39.185.001	27.418	27.429	13.063.068	12.787.581
TOTALE	159	192.246.699	189.014.222	267.792	266.636	179.150.184	166.252.037

L'attività di distribuzione gas è svolta in 8 regioni con 159 comuni serviti per un totale di oltre 267 mila utenti attivi al 31 dicembre. Gli incrementi registrati nel 2025 rispetto all'esercizio precedente sono sostanzialmente riconducibili alla fusione per incorporazione della società Notaresco Gas in Adistribuzione gas.

I metri cubi distribuiti totali sono pari a circa 179 milioni, incrementati rispetto all'esercizio precedente.

Il totale degli investimenti netti di proprietà (quindi al netto di ammortamenti e contributi pubblici) al 31 dicembre 2025 ammonta a circa 192 milioni di Euro, con un incremento di circa 3 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

ALTRE ATTIVITA'

L'attività immobiliare ubicata a Santa Teresa di Gallura ha registrato nell'esercizio 2025 un bilancio in utile di circa 18 mila Euro. Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha realizzato la vendita delle ultime 7 unità immobiliari, di 1 posto auto e di 2 cantine; alla data del 31 dicembre 2025 residuava da vendere l'ultimo negozio, il cui atto definitivo di vendita è previsto nel 2026. Le vendite realizzate hanno così permesso di estinguere completamente i mutui in essere, cancellare completamente le ipoteche gravanti sugli immobili ancora da alienare e di ottenere un buon livello di liquidità. Stante il raggiungimento dell'oggetto sociale, l'organo amministrativo della società ne ha deliberato la messa in liquidazione volontaria al fine di iniziare le operazioni propedeutiche alla chiusura della società.

IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2025

ANALISI RISULTATI CIVILISTICI

Il bilancio d'esercizio 2025 presenta un utile prima delle imposte di 3.044 mila Euro (650 mila nel 2024). Il risultato netto si attesta a 2.609 mila Euro (641 mila nel 2024), dopo aver effettuato ammortamenti per 224 mila Euro, accantonamenti a fondo svalutazione crediti per 632 mila Euro e accantonamenti a fondi rischi per 1.427 mila Euro.

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
Valore della produzione	209.884.393	142.086.676
Costi della produzione	209.000.733	142.708.656
Differenza	883.660	(621.980)
Proventi e oneri finanz.	2.166.401	1.305.3320
Rettifiche di valore Att.Finanz.	(6.138)	(33.272)
Risultato prima delle imposte	3.043.923	650.080
Imposte sul reddito	(434.335)	(8.942)
Utile di esercizio	2.609.588	641.138

Il valore della produzione si è attestato su 210 milioni di Euro, valore in crescita rispetto al valore del 2024, pari a 142,1 milioni di Euro. All'interno di tale voce il valore dei ricavi per lavori assegnati ed eseguiti da cooperative consorziate si mostra in crescita raggiungendo un valore pari a 198,4 milioni di Euro (131,9 milioni nel 2024, 101,0 milioni nel 2023); il suo equivalente costo è indicato alla voce B.7 costi per servizi. Tale valore rappresenta il dato maggiormente in grado di rappresentare l'attività svolta dalle cooperative associate nel corso dell'esercizio, attività che contabilizza un incremento in valore assoluto di circa 66 milioni di Euro, corrispondente a un incremento del 50%. I corrispettivi per contributi da cooperative parimenti mostrano un incremento passando da 2.884 mila Euro del 2024 a 4.254 mila Euro del 2025; il contributo mediamente applicato sui lavori, nel corso dell'esercizio è stato pari al 2,09%. Nel corso dell'esercizio non si sono conseguiti margini sugli appalti in gestione diretta (le attività di produzione su cantieri gestiti direttamente sono terminate nel corso dell'esercizio 2021). Negli altri ricavi, la voce "rilascio fondi", pari a Euro 2.165 mila, riguarda il fondo stanziato nel bilancio 2023 a fronte del contenzioso in atto fra il Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Sacceccav, ed il Comune di Augusta, risoltosi in maniera pienamente favorevole all'esito della sentenza di secondo grado, passata in giudicato nel marzo 2026.

Il totale costi della produzione è pari a circa 209 milioni nel 2025, contro circa 142,7 milioni di Euro nel 2024. All'interno di tale voce il costo del personale è pari a 2,3 milioni di Euro e corrisponde al costo del nostro organico complessivamente composto da 24 dipendenti in forza al 31/12/2025, numero diminuito di una unità rispetto al 2024.

Risulta in aumento la voce ammortamenti e svalutazioni, per effetto di accantonamenti e svalutazioni operati a fronte del rischio credito pari a 632 mila Euro, contro i 525 mila accantonati nel 2024. Nel corso dell'esercizio 2025 si è reso necessario operare accantonamenti a fondo rischi per 1,4 milioni

a fronte dei costi da sostenere per il completamento di due commesse affidate a SEAS, impresa raggruppata in R.T.I., entrata in procedura concorsuale nel corso dell'esercizio in esame.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria è positivo e pari a 2,2 milioni di Euro; 1,3 milioni nel 2024, 1,8 milioni nel 2023. Nel corso del 2025, il saldo degli interessi passivi totali è pari a 281 mila Euro, contro un corrispondente 2024 di circa 349 mila. I proventi e gli interessi attivi di diversa natura ammontano a 503 mila Euro (636 mila Euro nel 2024), i proventi da partecipazione sono pari a 1,9 milioni di Euro, contro un corrispondente valore 2024 di circa 1 milione di Euro. Tale voce, è riconducibile ai dividendi erogati dalla società di vendita di gas SVE Energie, ai dividendi erogati da Torricelli e ai dividendi deliberati dalla controllata Mediterranea Energia.

In sede di redazione del bilancio 2025 sono stati contabilizzati 6 mila Euro a titolo di svalutazioni di partecipazioni.

Le imposte accantonate nell'esercizio ammontano a 434 mila Euro, con un incremento di circa 425 mila Euro. Le attività per imposte anticipate, presenti nel bilancio 2024 per 390 mila Euro, sono state oggetto di storno a conto economico nel bilancio in esame. Tali attività furono iscritte nei bilanci di esercizi precedenti, a fronte dell'IRES calcolata sugli accantonamenti fiscalmente indeducibili a Fondo svalutazione crediti tassato. Allo stato attuale non è possibile stimare con ragionevole certezza i tempi di recupero di tali attività, pertanto, in applicazione del principio di prudenza e di quanto previsto dal Principio contabile OIC 25, si è provveduto allo storno delle stesse.

In modo non dissimile dall'esercizio precedente, nel 2025 si è proceduto a redigere il consolidato fiscale considerando le società Conscoop e Mediterranea Energia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Attivo	200.021.264	178.047.488
Passivo	132.159.548	112.820.125
Patrimonio netto		
- Capitale sociale e riserve	65.252.128	64.586.225
- Utile/(Perdita) dell'esercizio	2.609.588	641.138
Tot. Passivo e Patrimonio Netto	200.021.264	178.047.488

A livello di dati patrimoniali il Consiglio di Gestione ritiene necessario commentare le seguenti voci:

- il totale immobilizzazioni, pari a circa 67,4 milioni di Euro (67,6 milioni di Euro al 2024), si compone di immobilizzazioni immateriali per circa 115 mila Euro, immobilizzazioni materiali per circa 954 mila di Euro, immobilizzazioni finanziarie per circa 66,3 milioni di Euro. La voce delle immobilizzazioni finanziarie rappresenta la somma del valore delle partecipazioni, ammontanti a circa 60,6 milioni di Euro, e dei crediti finanziari verso società partecipate, ammontanti a circa 5,7 milioni di Euro. Il valore delle partecipazioni risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Il saldo complessivo del valore delle partecipazioni è prevalentemente concentrato su due posizioni specifiche: Mediterranea Energia, partecipata al 97% per un valore di carico di circa 59,2 milioni di Euro e Torricelli, partecipata al 39,2% per un valore di carico di 497 mila Euro.

- Il saldo dei crediti finanziari verso società controllate/collegate, pari a 5,7 milioni di Euro e invariato rispetto all'esercizio precedente, è invece prevalentemente riconducibile alle seguenti specifiche posizioni: Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. per 1,5 milioni di Euro (scadente oltre 5 anni) ribaltati a suo tempo alla Cooperativa assegnataria, esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima, ora in fallimento; Terzigno Gas S.r.l. per 1,9 milioni di Euro; tale società ha avviato l'attività di gestione della rete nel corso dell'esercizio 2021; il bilancio 2025 ha registrato una perdita di circa 86 mila Euro a seguito della flessione delle tariffe applicate da Arera; La Tilia S.r.l. per 153 mila Euro al fine di realizzare una specifica iniziativa immobiliare in Santa Teresa di Gallura.; tale società nel corso dei primi mesi del 2026 ha dato corso a pagamenti in parziale rimborso dei crediti verso i soci, attesi i buoni livelli di liquidità disponibile.
- I crediti vantati nei confronti delle società collegate sono rappresentati dai finanziamenti erogati a favore della Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione per 3,7 milioni di Euro, parzialmente ribaltati alla Cooperativa assegnataria esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima. A fronte della parte di credito eccedente tale ribalto, pari a 2 milioni di Euro, risulta stanziato nei bilanci precedenti un fondo di pari importo, a diretta riduzione dei crediti verso collegate dell'attivo immobilizzato.
- L'attivo circolante ammonta a circa 132,5 milioni di Euro, contro i 110,3 milioni dell'esercizio precedente. Il saldo delle rimanenze pari a circa 250 mila Euro mostra un sensibile decremento dovuto alla vendita nel corso dell'esercizio di tre appartamenti; alla data di redazione del presente bilancio il valore iscritto nell'attivo rappresenta il valore di carico dell'unità immobiliare residua.
- Il saldo dei crediti commerciali che ammonta in totale a circa 107,3 milioni di Euro (88,7 milioni al 2024), è composto da crediti vantati nei confronti dei clienti per circa 56 milioni di Euro, valore strettamente correlato ai livelli di fatturato; da crediti verso società controllate e collegate pari a circa 5,1 milioni di Euro, da crediti verso altri che ammontano a circa 34 milioni di Euro, contro un corrispondente valore 2024 di 27 milioni di Euro e da crediti tributari per 12,2 milioni di Euro, di cui 5,5 milioni di Euro per iva relativa a terzo trimestre 2025, chiesta a rimborso, ed incassata a gennaio 2026. I livelli di liquidità disponibile ammontano a 24,9 milioni di Euro, contro un corrispondente valore 2024 di 20,1 milioni di Euro.
- Il patrimonio netto è pari a 67,9 milioni di Euro. Alla data del 31 dicembre 2025 la società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio 2025, direttamente o tramite terzi, azioni proprie.
- Il fondo rischi pari a 3 milioni di Euro, si decrementa di circa 700 mila Euro per effetto sia di utilizzi che di accantonamenti. L'utilizzo dei fondi nell'esercizio in esame è stato pari ad Euro 2,2 milioni a fronte del rilascio dell'intero importo accantonato nel 2023 in conseguenza dell'esito allora negativo della sentenza in primo grado nella vertenza contro il comune di Augusta. A marzo 2026 è passata in giudicato la sentenza di appello favorevole a Conscoop; conseguentemente l'intero fondo è stato rilasciato con contropartita a conto economico. Gli accantonamenti, pari a 1,4 milioni di Euro, rappresentano la miglior stima dei costi da sostenere per il completamento di due commesse affidate a SEAS, impresa raggruppata, entrata in procedura nel corso dell'esercizio, dalla quale si ritengono assai basse le possibilità di recupero, nonostante le procedure legali prontamente attivate.
- Il valore complessivo dei debiti risulta pari a 128,6 milioni di Euro (108,5 milioni nel 2024). I debiti verso banche pari a circa 200 mila Euro mostrano un decremento di circa 1,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale saldo è composto esclusivamente dal residuo debito

per mutui chirografari, estinti nei primi mesi dell'esercizio 2026. Le voci rimanenti che compongono il saldo complessivo presentano i seguenti valori: debiti verso fornitori pari a 66,8 milioni di Euro (55,9 nel 2024), debiti verso imprese controllate pari a 1,8 milioni di Euro (invariato rispetto al 2024), debiti verso altri pari a 25 milioni di Euro (invariato rispetto al 2024) e debiti per acconti pari a 34 milioni di Euro contro un corrispondente 2024 di circa 23 milioni. Questa voce rappresenta l'entità delle anticipazioni contrattuali erogate dagli enti appaltanti, anticipazioni sempre più presenti quale efficace forma di finanziamento di cantiere che caratterizza i contratti pubblici acquisiti e attualmente in corso. La natura dei debiti verso controllate è riconducibile al debito verso Aquamet pari a 1,5 milioni, a copertura dell'escussione operata da Italgas sul conto escrow di complessivi 5 milioni, aperto a valere sul saldo prezzo riconducibile alla vendita del ramo d'azienda di tale società.

RICLASSIFICAZIONE

Per meglio comprendere i risultati della gestione i dati di bilancio vengono esposti in maniera riclassificata.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali	115.216	41.774
Immobilizzazioni Materiali	953.985	1.068.794
Immobilizzazioni Finanziarie	73.167.302	78.089.674
ATTIVO CONSOLIDATO	74.236.503	79.200.242
Rimanenze	250.200	868.802
Liquidità Differite	66.787.412	54.276.191
Liquidità Immediate	24.880.747	20.700.967
ATTIVO CORRENTE	91.918.359	75.845.960
CAPITALE INVESTITO (CI)	166.154.862	155.046.202
Capitale Sociale	1.043.500	999.500
Riserve	66.818.216	64.227.863
Crediti verso soci per vers. ancora dovuti	(22.757)	(2.757)
MEZZI PROPRI	67.838.959	65.224.606
PASSIVITA' CONSOLIDATE	22.554.399	24.782.330
PASSIVITA' CORRENTI	75.761.504	65.039.266
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	166.154.862	155.046.202

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	207.638.546	138.935.323
Variazione Rimanenze	(618.602)	-
Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-
Altri ricavi e proventi	2.864.449	3.151.353
Valore della Prod. Operativa	209.884.393	142.086.676
Costi esterni operativi	204.442.718	139.926.670
Valore aggiunto	5.441.675	2.160.006
Costi del personale	2.148.953	1.920.594
Margine Operativo Lordo	3.292.722	239.412
Ammortamenti e accantonamenti	(2.409.062)	(861.392)
Risultato Operativo	883.660	621.980
Risultato dell'area finanziaria	2.166.401	1.305.332
Reddito di Competenza	3.050.061	683.352
Rettifiche di valore attività finanziarie	(6.138)	(33.272)
Risultato Lordo	3.043.923	650.080
Imposte sul reddito	434.335	8.942
Risultato Netto	2.609.588	641.138

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2025	2024
Quoziente primario di struttura	Mp / Af	0,91	0,82
Quoziente secondario di struttura	$(Mp + Pcons) / Af$	1,22	1,14

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2025	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mp$	1,40	1,31

INDICI DI REDDITIVITA'		2025	2024
ROE netto	Rn / Mp	3,85	0,98
ROE lordo	RI / Mp	1,21	1,00

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2025	2024
Quoziente di disponibilità	Ac / Pc	1,21	1,17
Quoziente di tesoreria	$(Ld + Li) / Pc$	1,21	1,15

Legenda:

Mp: Mezzi Propri

Af: Attivo Fisso

Pcons.: Passività Consolidate

Pml: Passività medio lungo

Pc: Passività correnti

Rn: Risultato netto

RI: Risultato lordo

Ac: Attivo circolante

Ld: Liquidità differite

Li: Liquidità immediate

Tutti gli indici sopra esposti sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, fatta eccezione per gli indici di redditività, che tornano ad essere di segno ampiamente positivo.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento avendo la direzione aziendale verificato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale; inoltre, esso include la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il rendiconto finanziario e le relative note integrative del Conscoop.

SOCI

Il Consorzio risulta iscritto all'Albo Nazionale delle società cooperative, così come prescritto dall'art. 2512, ultimo comma, del codice civile, con il numero di iscrizione A129958.

Nel corso dell'esercizio si sono associate al Consorzio, nel rispetto dell'art. 2528 c.c e delle norme statutarie, 4 nuove cooperative, 4 sono state escluse.

Al 31/12/2025 la base sociale del Consorzio è composta complessivamente da n. 84 Cooperative.

Le nuove adesioni provengono dalle aree Sud e Romagna.

La ripartizione geografica delle nostre associate, per grandi aree, al 31/12/2025, risulta essere la seguente:

Cooperative Area Nord	2
Cooperative Area Emilia	4
Cooperative Area Romagna	20
Cooperative Area Centro	12
Cooperative Area Sud	26
Cooperative Area Isole	20
TOTALE ASSOCIATE AL 31/12/2025	84

Il capitale sottoscritto al 31/12/2025 ammonta ad Euro 1.043.500, di cui da versare per Euro 22.757.

Le cooperative associate, assegnatarie per la esecuzione dei lavori acquisiti, hanno usufruito di servizi tecnico-contrattuali ed amministrativo-finanziari che il Consorzio ha loro prestato. Si rammenta che la struttura del Consorzio lavora nel rispetto delle procedure e delle metodologie richieste in regime di qualità.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Tenuto conto delle priorità condivise dall'ESMA nei mesi di ottobre 2024 e ottobre 2025 e alla luce delle risultanze emerse dal Global Risks Report 2024 e 2025 redatto dal World Economic Forum, sugli impatti sulle informative finanziarie, sui conti e sulle informative di bilancio nella predisposizione dei bilanci civilistico e consolidato annuale, da cui si evince che i rischi legati al cambiamento climatico sono da considerarsi con un elevato grado di severità; il management del Conscoop ha valutato e dichiarato che, alla luce di tali evidenze, non è stata rilevata alcuna influenza significativa sulle stime e sulle valutazioni adottate nella predisposizione dei bilanci civilistico e consolidato annuale.

LO SCENARIO ECONOMICO E DI MERCATO LEGATO AI CONFLITTI MONDIALI

L'anno concluso ha rappresentato nuovamente per l'economia mondiale un anno principalmente caratterizzato da alcuni macro-temi che ne hanno determinato un andamento con luci ed ombre; i fattori più impattanti sono così risultati dal perdurare della guerra Russia- Ucraina, dalla crisi israelo-palestinese e dalle tensioni per gli attacchi terroristici nel Mar Rosso.

Considerato che la totalità del business del Consorzio si svolge in territorio nazionale e che la società non è coinvolta in alcun modo in tematiche di import-export, il management ha concluso che nessuna influenza significativa è stata rilevata sulle stime e sulle valutazioni nella predisposizione dei bilanci d'esercizio e consolidato annuale.

Nei primi mesi dell'esercizio 2026 le prospettive dell'economia mondiale sono caratterizzate da una profonda incertezza, alimentata dalle crisi geopolitiche e dalle politiche commerciali protezionistiche statunitensi i cui effetti stanno modificando la logica della globalizzazione e favorendo la frammentazione dei mercati internazionali.

Il recente conflitto in Medio Oriente che ha coinvolto l'Iran e la chiusura di snodi strategici, quali lo stretto di Hormuz, sta causando tensioni dal lato dell'offerta di prodotti energetici con un aumento delle quotazioni del petrolio e delle altre principali materie prime energetiche.

La dimensione dell'impatto economico dipenderà dalla persistenza della crisi e dall'eventuale compromissione delle infrastrutture estrattive e delle rotte di approvvigionamento.

I componenti del Consiglio di Gestione confermano che, fino alla data del presente bilancio, non sono stati riscontrati effetti diretti; tuttavia, stanno emergendo effetti indiretti di entità significativa, ma tuttavia attualmente non quantificabili, che coinvolgono le attività di approvvigionamento in capo alle cooperative socie, che necessitano di essere attentamente e costantemente monitorati.

La società continuerà a monitorare le evoluzioni del quadro economico e degli effetti che queste potrebbero avere sui mercati valutari e delle materie prime e i relativi riflessi che tali effetti possano avere sul business e sul settore nel quale Conscoop e le sue cooperative operano.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Mediterranea Energia nel 2011 ha sottoscritto un contratto di finanziamento per la complessiva somma di Euro 44.683.000,00 con tre Istituti di credito. In tale contratto era previsto l'impegno di Mediterranea Energia a sottoscrivere un accordo a copertura del rischio derivante dalla fluttuazione del tasso di interesse. Mediterranea Energia, pertanto, provvedeva alla sottoscrizione di distinti contratti derivati con ognuna delle tre banche. Dopo l'estinzione del finanziamento, avvenuto nel 2019, Mediterranea Energia ha citato in giudizio le banche per ottenere la dichiarazione di nullità dei contratti derivati sottoscritti per mancanza degli elementi essenziali e per la previsione di costi occulti, chiedendo il rimborso di tutte le somme corrisposte negli anni. A seguito dell'esito positivo dei tre giudizi di primo grado, Mediterranea Energia si è vista riconoscere dagli istituti la sorte capitale richiesta oltre ad interessi e spese legali. Nel corso dell'esercizio i tre Istituti hanno proposto appello e, conseguentemente, le somme incassate sono state prudenzialmente registrate nella voce Altri debiti in attesa dell'esito definitivo dei contenziosi in corso.

Si rammenta, sempre con riferimento a Mediterranea Energia, il contenzioso contro il Comune di Sant'Antimo avente ad oggetto il pagamento del canone concessorio per gli anni 2007-2015 conclusosi, in primo grado, con lodo arbitrale del 21.06.2017 che ha condannato la società a pagare la somma di € 2 milioni circa. Mediterranea Energia ha impugnato detto lodo arbitrale innanzi alla Corte d'Appello di Napoli che, con sentenza n. 5742/2019 lo ha confermato. All'esito di tale sentenza e previa diffida del Comune di Sant'Antimo, Mediterranea Energia ha pagato la somma di € 2.350.000 circa a titolo di canone concessorio per gli anni 2007-2015, interessi e spese legali. Al contempo, Mediterranea Energia ha impugnato la già menzionata sentenza innanzi alla Corte di Cassazione la cui udienza si è tenuta in data 14 novembre 2025 e si è in attesa della pubblicazione della sentenza.

Oltre al predetto giudizio, Mediterranea Energia ha avviato un procedimento innanzi al Tribunale di Napoli Nord (proc. n. 11387/2022 RG) contro il Comune di Sant'Antimo per far accertare l'avvenuto subentro, della Pomilia Gas Soc. Coop., nella titolarità della concessione in virtù dell'atto di cessione di ramo d'azienda del 03.11.2016, rep. n. 29669 rep. e racc. n. 19472.

Con sentenza non definitiva n. 1504 del 18/04/2025, il Tribunale di Napoli Nord ha rigettato la richiesta di Mediterranea Energia e con separata ordinanza ha disposto la prosecuzione del giudizio al fine di valutare la fondatezza della richiesta del Comune, avanzata in via riconvenzionale, di pagamento del canone di concessione dal 2016 in poi.

Mediterranea Energia ha pertanto provveduto ad impugnare detta sentenza presso la Corte d'Appello di Napoli e la relativa udienza, inizialmente fissata per il giorno 31 marzo 2026, è stata posticipata al 2027.

Contestualmente, il giudizio dinanzi il Tribunale di Napoli Nord è proseguito con la nomina di un CTU per la determinazione dell'ammontare del canone dovuto da Mediterranea Energia al Comune.

Il CTU, con perizia del 30 gennaio 2026, ha quantificato l'importo del canone in circa € 1,4 milioni, determinato con le modalità previste dalla disciplina originaria del rapporto di concessione. Tuttavia, il settore nel tempo è stato soggetto alla drastica modifica del quadro normativo, in primis con la separazione delle attività di distribuzione dalle attività di vendita. Mediterranea Energia ha presentato le proprie osservazioni e contestazioni alla CTU che non ha preso in considerazione il mutato quadro normativo e fattuale, per la determinazione del canone, rispetto all'epoca nella quale venne sottoscritto il contratto di concessione. Il ricalcolo del canone da parte del CTP incaricato da Mediterranea Energia per il periodo 2016-2022 porta ad un totale di 483.918,83, importo che, al netto di quanto già riconosciuto quale quota fissa del canone dell'anno 2016, è stato prudenzialmente accantonato in un fondo rischi a bilancio 2025.

Oltre a quanto descritto nella presente relazione, nel corso del presente esercizio 2025 il Consorzio ha adottato un nuovo programma gestionale sia per l'area amministrativa, sia per l'area lavori. Tale implementazione ha comportato l'abbandono del programma storicamente adottato dal Consorzio, la migrazione dei dati storici al nuovo data base e il controllo sistematico e puntuale di tutte le operazioni di migrazione. Alla data di redazione della presente relazione, si ritiene che questo importante passaggio si sia concluso con esito positivo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto stabilito dallo Statuto del Consorzio, l'esecuzione dei lavori assunti è quasi precipuamente svolta dalle Cooperative associate. Il Consorzio realizza lo scambio mutualistico con le Cooperative Socie assegnando alle stesse la realizzazione dei contratti di appalto acquisiti nei confronti dagli Enti Appaltanti. Il Consorzio, di norma, opera mediante assegnazione ai propri Soci anche quando assume la posizione di investitore o affidatario di servizi alle gestioni di cui è titolare e/o concessionario.

Il rapporto con i Soci è disciplinato, oltre che dallo Statuto, dal Regolamento Consortile che definisce le norme tra le parti in termini di adesione, lavori, finanza e contributi. Lo stesso, quindi, è il riferimento in materia di preassegnazioni, assegnazioni, condotta dei lavori assegnati in esecuzione, nonché nel regolamentare l'ammontare e il regime dei contributi richiesti, così come delle competenze che permangono in capo al Consorzio.

In particolari casi di assegnazione per l'esecuzione di lavori, opere e/o servizi alla gestione, ossia quando il Consorzio è concessionario e/o investitore, oltre al Regolamento Consortile ci si riferisce anche a specifici disciplinari tecnici in materia. I Soci, inoltre, aderiscono al Codice Etico Comportamentale/ Carta dei Valori del Consorzio, così come alle politiche adottate dallo stesso, tra queste l'obbligo di adozione del MOG 231/01.

Il Consiglio di Gestione, ai sensi dell'art. 2545 c.c., attesta che, in particolare, lo scambio mutualistico intrattenuto con le Cooperative Socie trova la sua espressione nel Conto Economico all'interno della voce B7 "costi della produzione per servizi".

Nell'esercizio 2025, l'attività svolta con i Soci rappresenta una percentuale pari al 97,48% di quella complessiva (al 94,66% nel 2024). Dato, quest'ultimo, che attesta che la condizione di oggettiva prevalenza, così come richiesto all'art. 2513 del Codice Civile è stata onorata e raggiunta.

I Soci assegnatari, nella gestione del contratto godono di totale autonomia organizzativa e di altrettanta responsabilità esecutiva con tutte le conseguenze economiche e finanziarie che ne derivano e così come previste dalle obbligazioni contrattuali. Il Consorzio interviene solo nei casi in cui venga interpellato dal Socio Assegnatario o qualora, autonomamente, ne ravvisi la necessità per segnalate inadempienze.

Durante l'esercizio 2025, così come avvenuto nei trascorsi esercizi, si è intensificato il ricorso a procedure di controllo (audit interni) e di tutela volte ad accertare realmente lo stato delle singole Cooperative e dei lavori, unitamente al ricorso ad avvocati e professionisti di fiducia per i casi più complessi di analisi e assistenza. Di concerto con questi sforzi, orientati anche a supportare lavori in corso affidati ad imprese associate in difficoltà. Inoltre, il Consorzio è stato impegnato anche nella gestione delle pratiche per coloro che, invece, sono entrati in procedura concorsuale.

Nel corso del 2025 e fino alla data di redazione della presente relazione, quattro sono le Cooperative Socie che sono state oggetto di delibera di esclusione o hanno esercitato il diritto di recesso dalla compagine sociale. Per ognuna di esse è stato svolto un attento monitoraggio sia dei rapporti con gli Enti committenti che della situazione di esposizione complessiva delle stesse nei nostri confronti. Da tali fuoriuscite non sono scaturite situazioni di rischio.

Nel corso del 2025, il Conscoop ha continuato a gestire, con lo scopo di risolvere, vari contenziosi aventi prevalentemente a oggetto richieste di pagamento avanzate da Società terze a fronte di opere e servizi eseguiti su commissione di Cooperative dichiarate fallite e/o in procedura concorsuale. Queste azioni, assistite da nostri avvocati di fiducia, sono principalmente indirizzate a ottenere la dichiarazione di responsabilità solidale del Consorzio nei confronti delle obbligazioni contratte a vario titolo dalle Associate e la relativa condanna, a nostro carico, del pagamento del dovuto. I componenti del Consiglio di gestione, in merito, stanno attentamente monitorando l'evoluzione di tali posizioni.

Analogamente, il Consorzio è stato coinvolto in diversi contenziosi aventi a oggetto richieste di risarcimento danni lamentati da terzi e derivanti dall'esecuzione dei lavori eseguiti dalle proprie Cooperative consorziate. Il Consorzio, nella fattispecie, è stato coinvolto in tali procedimenti a titolo di responsabile in solido con i Soci assegnatari dei lavori, i quali spesso, nelle more dei procedimenti o prima del loro avvio, sono stati sottoposti a procedure concorsuali. A tal fine, si richiamano i lavori di manutenzione delle reti idriche e fognarie e di global service manutentivo delle strade.

Si rilevano, altresì, importanti contenziosi sorti ante 2025, anche stragiudiziali, contro Cooperative associate con oggetto la rivendicazione di diritti di credito nei confronti del Consorzio che, al riguardo, ne ha contestato la fondatezza in quanto le somme rivendicate dalle suddette, alcune in procedura, sono spesso inesigibili in quanto non incassate dal Consorzio e/o utilizzate a parziale compensazione delle somme sostenute per ripristinare i lavori non eseguiti a regola d'arte dagli assegnatari; ciò in quanto il Consorzio ha eccepito i numerosi inadempimenti delle Cooperative le quali non hanno onorato gli impegni assunti con i propri fornitori e/o subappaltatori che, conseguentemente, si rivolgono al suddetto per richiedere il pagamento dei propri compensi quale responsabile solidale.

Ove ne ricorressero le condizioni, il Consorzio ha sempre tentato di definire bonariamente le controversie mediante il riconoscimento dei reciproci diritti di credito; il tutto, al fine di ottimizzare tempi, costi e rischi connessi ai relativi procedimenti giudiziari in corso.

Per quanto riguarda le principali cause legali avviate nei confronti del Consorzio si segnala quanto di seguito riportato.

- Nel corso del 2019, l'associata cooperativa CBR adiva il Collegio arbitrale per sentir condannare Conscoop al pagamento di circa 640 migliaia di Euro, oltre interessi, a titolo di riserve connesse all'esecuzione dei lavori di fornitura e posa in opera di infrastrutture per la realizzazione di una rete a banda ultra larga nella Regione Sardegna (BULGAS). Si costituiva Conscoop contestando le richieste di controparte in quanto infondate. Il giudizio è stato definito con Lodo Arbitrale del 16 aprile 2021, con il quale il Collegio Arbitrale ha parzialmente accolto le domande di CBR riconoscendo, in favore di quest'ultima, l'importo di € 477.379,72 oltre interessi di mora, già interamente versati da Conscoop, che, ritenendo tale lodo fortemente censurabile sotto diversi profili, ha proposto appello. Con sentenza n. 601/2024 del 22.03.2024, la Corte di Appello di Bologna ha respinto l'impugnazione principale proposta da Conscoop e l'impugnazione incidentale proposta da CBR. Avverso tale sentenza, Conscoop ha proposto ricorso in Cassazione e il relativo procedimento si è definitivamente concluso con l'Ordinanza n. 8790 del 08/04/2026 che ha respinto il ricorso di Conscoop condannandolo al rimborso delle spese legali sostenute da CBR, somma che è stata già pagata da Conscoop.

- Un approfondimento merita la vertenza insorta nel 2016 come conseguenza della partecipazione detenuta nella Società Ospedale Lucania-SOL. Conscoop, per conto della cooperativa l'Internazionale, in data 28 dicembre 2007 si aggiudicava in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con Olicar Spa e l'Ing. Innocenzi Enrico, la gara bandita dalla Regione Basilicata avente ad oggetto la concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione tecnica dei servizi non sanitari dell'Ospedale Unico per Acuti dell'Azienda Sanitaria USL N. 3 di Lagonegro. A seguito dell'aggiudicazione, e come da bando, le predette raggruppate costituivano una società di progetto denominata SOL - Società Ospedale Lucania S.p.A., di cui Conscoop detiene una quota sociale pari al 49,995%, che subentrava nel contratto d'appalto sottoscritto, in data 15/05/2008, tra Conscoop (in rappresentanza dell'ATI) e la Regione Basilicata. Sin da subito emergeva l'impossibilità di realizzare il progetto aggiudicato poiché le condizioni del sito risultavano difformi dalla descrizione geologica rappresentata nel bando di gara in quanto esso era coinvolto da un sistema franoso molto importante. Tale sistema franoso, infatti, non consentiva la stabilità dell'opera progettata. Le problematiche riscontrate sulla eseguibilità del progetto definitivo (realizzato sulle indicazioni del progetto di gara) obbligavano la sottoscrizione, in data 25.06.2012, di un atto aggiuntivo che innanzi tutto era finalizzato a definire le corrette condizioni geologiche del sito e conseguentemente a permettere una nuova e coerente progettazione delle opere da realizzare. L'atto aggiuntivo imponeva la sostituzione della vecchia polizza fidejussoria con una nuova garanzia fidejussoria concessa dalla Compagnia Assicurativa Generali a copertura del 10% dell'importo dell'appalto stimato pari ad € 83.489.400,00. Per il rilascio di siffatta fidejussione, come nella precedente, dovevano coobbligarsi, e pertanto si coobbligavano, Conscoop e l'altro socio Olicar. Nel corso delle verifiche geologiche si evidenziavano problematiche tali da imporre soluzioni progettuali addirittura diverse da quelle previste dall'atto aggiuntivo che determinavano la lievitazione dei costi dell'opera affinché essa fosse coerente con la sua stabilità e durata nel tempo. Il nuovo progetto presentato da SOL era condiviso in tutte le sue fasi e sino alla sua redazione definitiva dal comitato tecnico della Regione. Il progetto nella sua stesura definitiva era presentato ed approvato dalla conferenza di servizi; organo convocato dalla Regione. Il progetto così approvato era indirizzato alla società di validazione individuata dalla Regione che lo verificava positivamente nel mese di ottobre 2015. Nonostante SOL sollecitasse il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) perché procedesse alla definitiva validazione del progetto in data 23 dicembre 2015 il RUP avviava il procedimento di risoluzione contrattuale in danno della concessionaria. Il RUP infatti pretendeva che SOL si facesse carico di tutti i costi eccedenti l'importo del progetto aggiudicato ma che era irrealizzabile per le condizioni geologiche che si erano manifestate dopo l'aggiudicazione stessa. Quando il 24 novembre 2016 il Direttore Generale del dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata indirizzava a SOL il preavviso di provvedimento di risoluzione in danno del rapporto contrattuale e SOL comunicava la circostanza ai suoi soci, Conscoop, dinanzi al rischio concreto di escussione della garanzia rilasciata da Generali, nei confronti della quale è solidalmente obbligato, avviava un procedimento giudiziario contro Generali finalizzato ad interdire un'azione di rivalsa della stessa nei confronti del Consorzio nel caso in cui la Regione Basilicata avesse escusso la fideiussione rilasciata in favore di SOL. Conscoop, a tal fine, conferiva incarico al Prof. Avv. Lorian Maccari che, in data 28.11.2016, notificava alla Generali, alla Regione Basilicata, a SOL e ad Olicar, l'atto di citazione con cui chiedeva al Tribunale di Potenza, sezione delle Imprese, di "dichiarare la nullità o l'inefficacia della garanzia fidejussoria nonché l'insussistenza dei presupposti per l'escussione della polizza assicurativa, o quantomeno, per l'esercizio da parte della Compagnia di Assicurazioni Generali Italia S.p.A., del diritto di surrogazione e del regresso o della rivalsa nei confronti del Consorzio". Successivamente anche SOL agiva giudizialmente

contro la Regione Basilicata per accertare e dichiarare la risoluzione del contratto nonché per sentir condannare l'Ente al risarcimento dei danni patiti. In tale contenzioso interveniva volontariamente anche Conscoop per far accertare la propria estraneità dal rapporto contrattuale tra Regione e SOL. Nel corso del giudizio promosso da Conscoop è intervenuto un accordo in data 15 marzo 2018 fra la società concessionaria SOL S.p.A. e la Regione Basilicata che ha reso inutile allo stato la prosecuzione della lite. Infatti, le predette parti (Regione Basilicata e SOL S.p.A.) mediante un accordo hanno differito l'eventuale escussione della polizza all'esito del giudizio di merito fra le stesse pendenti iscritto al R.G. n°4230/2016 del Tribunale di Potenza. Il giudizio, incardinato da Conscoop, è stato pertanto abbandonato da tutte le parti come espressamente convenuto. Nel giudizio incardinato da SOL, il tribunale ha autorizzato la Regione Basilicata a formalizzare la chiamata in causa di Conscoop (che in ogni caso era intervenuto volontariamente), e dell'Ing. Innocenzi, il quale è stato autorizzato a chiamare la propria compagnia assicurativa. Su richiesta congiunta delle parti sono stati concessi numerosi rinvii per un tentativo di conciliazione e non essendo stato raggiunto alcun accordo, il Tribunale ha avviato l'istruttoria della causa. Dopo il deposito delle memorie difensive delle parti, il Tribunale di Potenza, con ordinanza del 09/05/2024, a seguito di una disamina degli atti e delle produzioni documentali versate in atti, ferma e impregiudicata ogni decisione nel merito, in un'ottica transattiva della controversia, ha formulato una proposta conciliativa che prevedeva il pagamento, da parte della Regione Basilicata a SOL S.P.A., della somma di € 12.000.000,00 con compensazione delle spese di lite, fissando l'udienza del 17 gennaio 2025 per prendere atto delle posizioni assunte in merito dalle parti. Nonostante la disponibilità mostrata da SOL, la Regione Basilicata, con apposite note di trattazione di udienza, ha comunicato di non poter accettare la proposta conciliativa, confermando tuttavia la propria disponibilità ad un eventuale confronto nel corso del giudizio. All'udienza del 01.12.2025, il Giudice ha nominato un CTU. L'udienza per il conferimento dell'incarico è fissata per il giorno 24.06.2026. In considerazione dei complessi aspetti tecnici della controversia, che potranno essere accertati con la disposta CTU, e non essendo stata ancora espletata l'attività istruttoria, ad oggi non si possono fare previsioni sull'esito della vertenza.

- Tra i contenziosi sorti nel 2021 si segnala il procedimento per ATP promosso dal Ministero dell'Interno contro Conscoop ed UNIPOL presso il Tribunale di Napoli n. 8127/2021 RG per l'accertamento di presunti vizi di costruzione di una caserma a Caserta realizzata da Conscoop mediante la propria assegnataria COCEREST, oggi in procedura concorsuale. Il Ministero ha quantificato danni per circa 1,2 milioni di Euro. Conscoop si è costituito in giudizio eccependo l'inammissibilità dell'ATP per il tempo trascorso dal collaudo positivo delle opere (2015) e dal manifestarsi dei presunti danni (2018). Nel merito ne ha contestato l'esistenza e l'entità nonché la loro riconducibilità ai lavori eseguiti ed ha chiesto in ogni caso la manleva della UNIPOL che ha rilasciato polizza decennale postuma a garanzia delle opere eseguite. Il CTU nominato ha quantificato danni per circa euro 430.000. La CTU, depositata nel settembre 2022, è stata tempestivamente contestata da Conscoop che ha rilevato errori di quantificazione e di valutazione tecnica in quanto il consulente non ha accertato con precisione quale sia stata la causa dei danni lamentati dal Ministero e la loro riconducibilità all'operato di Conscoop. Il Ministero potrà incardinare un giudizio di merito nel quale chiedere la condanna di Conscoop e/o di Unipol al pagamento dei danni quantificati dal CTU. In tale eventuale giudizio Conscoop, oltre ad eccepire quanto sollevato nel giudizio di ATP potrà anche contestare le risultanze della CTU ed in ogni caso chiedere la manleva della compagnia assicurativa. Si segnala che il Ministero, dopo la procedura di ATP ha avviato un procedimento di mediazione nei confronti di Conscoop che tuttavia si è concluso in data 14/09/2023 con verbale negativo, non essendo stato possibile giungere ad un accordo per la definizione della controversia.

In considerazione dello stato embrionale della controversia e sull'incertezza dell'insorgenza di un contenzioso giudiziale, non è possibile al momento esprimere un giudizio sull'esito della stessa.

- Si segnala altresì il contenzioso, pendente presso il Tribunale di Tivoli al n. 1854/2021 RG, promosso da Bari Alessio che chiede la condanna del Comune di Tivoli al risarcimento danni di circa euro 800 mila subito a seguito di un sinistro che sarebbe stato causato dalla cattiva manutenzione del manto stradale. Il Comune di Tivoli ha pertanto chiamato in causa il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da CONSCOOP, ZINI ELIO e CIPRIANI, appaltatore del servizio manutentivo delle strade comunali, per essere manlevato. La cooperativa assegnataria di Conscoop è la CLER di Roma. Le imprese costituenti il raggruppamento si sono costituite tempestivamente in giudizio eccependo l'assenza di responsabilità a proprio carico ed hanno chiamato in causa la compagnia Assicurativa per essere manlevati in caso di condanna. La richiesta di controparte è stata rigettata con sentenza n. 764/2023 del 14/06/2023 che è stata dalla stessa appellata. Anche alla luce di tale elemento e della manleva delle mandanti e della cooperativa assegnataria, si ritiene che l'alea del giudizio non ricadrà in capo al Consorzio.
- Si segnala inoltre un contenzioso sorto nel corso del 2022 con Italgas la quale, in virtù di quanto previsto nel Contratto Quadro sottoscritto tra le parti in data 28.12.2018, ha avanzato una richiesta di indennizzo per presunte, e non accertate, violazioni commesse da Conscoop nella costruzione delle reti e degli impianti nel bacino 33 della Sardegna che sono stati ceduti al Gruppo Italgas. In particolare, si segnala che la società MEDEA (controllata da ITALGAS e nuova titolare della concessione per la distribuzione del gas nel Bacino 33 in Sardegna, subentrata a Isgastrentatre), richiamando le garanzie rilasciate da Conscoop e la procedura di indennizzo rappresentava che era stato riscontrato nel Comune di Monserrato una distanza della rete costruita da Conscoop che non era conforme a quanto disposto dalla normativa applicabile in caso di interferenze con la rete elettrica. Per tale ragione, Italgas chiedeva a Banca Intesa, presso la quale le parti avevano acceso un apposito Conto Escrow, il pagamento di Euro 1.560.356. Conscoop contestava gli addebiti mossi da Medea, eccependo la propria estraneità ai fatti contestati e rilevava la corretta e precisa osservanza degli obblighi di legge e della normativa tecnica. Al contempo, Conscoop adiva il Tribunale di Milano con ricorso cautelare ed urgente ex art. 700 c.p.c. chiedendo al predetto Tribunale di inibire e sospendere il pagamento della somma di Euro 1.560.356 richiesta da Italgas, rilevando la pretestuosità ed infondatezza di tale richiesta ed evidenziando un'incongruenza tra le pattuizioni di cui all'accordo quadro rispetto alle pattuizioni del Contratto di Escrow in merito alle modalità pagamento dell'indennizzo. Il Tribunale di Milano, con ordinanza del 07.11.2022, visto il contenuto del contratto di Escrow e la possibilità di ITALGAS di incassare le somme a semplice richiesta, rigettava il ricorso di Conscoop sul presupposto che, non essendo le somme dell'Escrow account entrate nella disponibilità di Conscoop, e non potendo il Consorzio ottenerne lo svincolo sino al 2025, non subirebbe un danno grave ed irreparabile dal pagamento in favore di Italgas, potendo le parti accertare, con apposito giudizio di merito, il diritto di Italgas a percepire tali somme anche dopo l'eventuale pagamento. A seguito di tale ordinanza, Banca Intesa ha versato la somma richiesta ad Italgas e Conscoop ha invitato quest'ultima a fornire la necessaria documentazione a dimostrazione del presunto danno subito e/o degli inadempimenti addebitati a Conscoop. Nonostante le richieste di Conscoop, alcuna documentazione valida a provare il presunto danno è pervenuta da Italgas e/o Medea. Pertanto Conscoop, vista anche l'inerzia di Italgas, ha adito il Tribunale di Milano per chiedere la restituzione, da parte di Italgas, delle somme dallo stesso indebitamente percepite ed accertare l'an ed il quantum del presunto danno patito da Italgas e l'eventuale responsabilità di Conscoop. Italgas si è costituita in giudizio sostenendo di aver

subito danni per complessivi € 2.308.678 e pertanto chiede la condanna di Conscoop a pagare la differenza rispetto a quanto dallo stesso già versato. L'udienza per l'esame dell'elaborato peritale è fissata per il giorno 20/05/2026. Il rischio di soccombenza è possibile.

- Si segnala inoltre che in data 29/01/2024 è stata pubblicata la sentenza n. 202/2024 del Tribunale di Siracusa che ha condannato Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, al pagamento, in favore del Comune di Augusta, della somma di Euro 1.616.255,52, oltre interessi e rivalutazione e rimborso spese legali, a titolo di debito dell'ATI risultante dalla relazione della commissione di collaudo che aveva applicato rilevanti detrazioni sul conto finale dei lavori aventi ad oggetto la costruzione di un depuratore nel Comune di Augusta. L'ATI appaltatrice aveva citato in giudizio il Comune di Augusta per sentirlo condannare al pagamento della somma di circa Euro 8,9 milioni a titolo di riserve. Dette riserve erano state in parte accertate in un accordo bonario, sottoscritto tra le parti, che è poi stato dichiarato nullo per violazione del TUEL. Il Comune di Augusta, costituendosi in giudizio, chiedeva in via riconvenzionale il riconoscimento del proprio credito di Euro 1.616.255,52 e ne chiedeva il pagamento anche mediante compensazione con i crediti eventualmente riconosciuti all'ATI all'esito del giudizio. Il contenzioso è stato interamente gestito dalla mandante Saceccav, titolare sostanziale dei crediti/debiti, in quanto aveva eseguito interamente l'appalto. Nel corso del giudizio veniva nominato un CTU che concludeva la propria perizia ritenendo non fondato il credito rivendicato dall'ATI. Pertanto, il Tribunale di Siracusa, con sentenza n. 202/2024, rigettava la richiesta di Conscoop ed in accoglimento della domanda riconvenzionale del Comune di Augusta, condannava Conscoop e Saceccav in solido tra loro a pagare la somma di euro 1,6 milioni oltre interessi e spese legali pari a complessivi circa Euro 2.165 milioni di cui circa Euro 70 mila per spese legali, Euro 13 mila per spese di CTU ed Euro 459 mila per interessi e rivalutazione. Nelle more del giudizio, la Saceccav, titolare sostanziale dei crediti e dei debiti, è stata sottoposta a procedura concorsuale con concordato omologato nel 2021. Pertanto, Conscoop, unico soggetto rimasto solvibile, dopo aver avuto conoscenza della sentenza, ha proposto appello preso la Corte d'Appello di Catania che, con ordinanza dell'11 luglio 2024, alla luce di un sommario esame della motivazione della sentenza impugnata e dei motivi di appello proposti, ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 202/2024 emessa dal Tribunale di Siracusa ed ha rinviato la causa per la discussione e la decisione all'udienza dell'1.10.2025. La Corte d'Appello di Catania, con sentenza n. 8/2026, in parziale accoglimento dell'appello promosso da Conscoop, ha riformato la sentenza n. 202/2024 del Tribunale di Siracusa, rigettando la richiesta di condanna avanzata dal Comune di Augusta. Conscoop ha provveduto a notificare la sentenza al Comune che non ha proposto ricorso per Cassazione entro i termini di legge. La sentenza della Corte d'Appello è pertanto ormai passata in giudicato.
- La società FIM S.r.l., ritenendo di essere assuntrice dei diritti del Fallimento Edra Ambiente Soc. Coop., e ritenendo che quest'ultima avesse diritto ad acquisire le quote sociali detenute da Conscoop nella società Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l., ha chiesto al Tribunale di Bologna il sequestro giudiziario di tali quote sociali nell'attesa che si instauri il relativo giudizio di merito per l'accertamento del diritto ad acquisirle rivendicato da FIM. Il Tribunale di Bologna (n. 1626/2024 r.g.), con ordinanza del 13 agosto 2024, ha respinto l'istanza cautelare di FIM S.r.l. rilevando, nel merito, che la cessione delle quote, da Conscoop a Edra, non si era potuta realizzare per il mancato rilascio del benestare scritto da parte dell'Istituto finanziatore e, sotto il profilo del periculum, l'assenza di una condotta da parte del socio Conscoop astrattamente idonea a pregiudicare sotto il profilo patrimoniale la Società di Progetto FPA. Successivamente, FIM adiva nuovamente il Tribunale di Bologna, sez. Imprese, (n. 12981/2024 r.g.) per l'accertamento del diritto al trasferimento coattivo

in proprio favore della quota del 70% del capitale sociale della Fotovoltaico Porto di Ancona di proprietà del Conscoop, previa corresponsione del prezzo pari al valore nominale delle quote stesse. Conscoop si è costituito nel predetto giudizio per contestare integralmente le difese avversarie. In via preliminare, ha eccepito il difetto di competenza del Tribunale adito, essendo competente il collegio arbitrale. Nel merito, Conscoop ha rilevato, anzitutto, l'assenza di alcun obbligo di trasferire la propria partecipazione societaria di Fotovoltaico Porto di Ancona in ragione della mancanza della qualità di associato al Consorzio da parte di FIM S.r.l. Il trasferimento della quota a una società di capitali terza rispetto al Consorzio, alle medesime condizioni agevolate (valore nominale) previste per la Cooperativa assegnataria, infatti, non avrebbe più la finalità di perseguire lo scopo mutualistico di agevolare l'ingresso nel mercato produttivo di un'associata. Con sentenza n. 2093/2025, il Tribunale di Bologna ha dichiarato di trasferire a FIM s.r.l. la quota del 70% del capitale sociale di Fotovoltaico Porto di Ancona s.r.l. di titolarità di Conscoop, subordinatamente al pagamento del valore nominale di Euro 70.000 e del nulla osta dell'Autorità portuale. Conscoop ha impugnato la già menzionata sentenza presso la Corte d'Appello di Bologna (n. 1417/2025). La causa è rinviata all'udienza del 18 aprile 2028 per la rimessione in decisione. Il rischio di soccombenza è possibile.

- Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Conscoop (Mandataria), Pype Lyne e SEAS (Mandanti), sottoscriveva un accordo quadro con ANAS Basilicata per l'esecuzione di lavori di manutenzione stradale. Alla mandante SEAS venivano assegnati due applicativi per l'esecuzione dei quali SEAS chiedeva la possibilità di usufruire dell'anticipazione contrattuale. Conscoop, nella sua qualità di mandataria dell'ATI, incassata l'anticipazione contrattuale, provvedeva a riversare a SEAS le relative somme pari a complessivi Euro 1.772.392,74. Sennonché, dopo l'incasso dell'anticipazione, la mandante SEAS comunicava la propria impossibilità ad eseguire i lavori. Le imprese raggruppate, pertanto, modificavano l'ATI escludendo la SEAS che nel frattempo veniva posta in liquidazione volontaria. Contestualmente Conscoop richiedeva a SEAS la restituzione delle somme che la stessa aveva incassato a titolo di anticipazione e non recuperate. Non ricevendo alcun riscontro, Conscoop adiva il Tribunale di Forlì, che con D.I. n. 587/2025 ingiungeva a SEAS in Liquidazione di pagare a Conscoop la somma di Euro 1.772.392,74 oltre interessi e spese. Il Decreto Ingiuntivo diveniva esecutivo, ma poiché SEAS non provvedeva al relativo pagamento, Conscoop proponeva istanza di liquidazione giudiziale della SEAS presso il Tribunale di Perugia. Con sentenza del 21/11/2025, il Tribunale di Perugia ha disposto la liquidazione giudiziale di SEAS ed ha inoltre fissato l'udienza del 07/10/2026 per la verifica dello stato passivo, con termine sino a 30 giorni prima per il deposito delle istanze di ammissione al passivo da parte dei creditori. Entro tale termine dovrà dunque essere inviata l'istanza di ammissione da parte di Conscoop.

Per quanto attiene alle altre tipologie di rischi si sottolinea che:

- il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio, mediante procedure di valutazione delle Cooperative assegnatarie e degli Enti Appaltanti; tale rischio si ritiene coperto dal valore dei fondi svalutazione crediti stanziati a bilancio;
- il rischio di liquidità è costantemente gestito e monitorato;
- il Consorzio, per la natura dell'attività svolta, non è esposto a rischi di cambio e a significativi rischi di prezzo;

Oltre a quanto appena illustrato, non si ritiene esistano in capo al Consorzio rischi di altra natura.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La produzione del 2025 è stata fortemente influenzata dalle commesse acquisite negli anni precedenti, inerenti le opere finanziate con fondi PNRR. Tali commesse avevano determinato un incremento notevole della produzione già nel 2024, ma è il 2025 l'anno in cui si registra l'aumento più importante, mai raggiunto nella lunga storia del Conscoop.

Un risultato fortemente voluto, frutto di una precisa strategia mirata ad una crescita graduale e progressiva del Consorzio che ha permesso il raggiungimento di grandi risultati sia dal punto di vista economico che finanziario. Un elemento determinante per il raggiungimento degli ottimi risultati ottenuti, ben oltre le previsioni del budget approvato dagli organi amministrativi del Consorzio, è rappresentato dal sempre maggiore numero di Cooperative coinvolte nell'attività del Consorzio frutto in primis di un allargamento della base sociale.

Questo ha consentito al Consorzio una più capillare partecipazione alle gare bandite dalle varie stazioni appaltanti e conseguentemente una maggiore possibilità di aggiudicazione delle stesse, nonostante il mercato, terminate le gare finanziate con fondi PNRR, registri una evidente contrazione. Purtroppo, il numero ridotto di bandi di gara pubblicati rispetto agli ultimi anni, determina una forte concentrazione di imprese concorrenti sulla stessa gara e l'inevitabile innalzamento dei ribassi offerti dai partecipanti vanificando sempre più frequentemente la possibilità da parte dell'aggiudicatario di ottenere una marginalità accettabile.

Le importanti acquisizioni del passato hanno consentito comunque al Consorzio di pianificare, con sufficiente cautela ed altrettanta certezza, il prossimo triennio.

Relativamente alle problematiche gestionali evidenziate già negli ultimi esercizi, dovute principalmente all'aumento indiscriminato dei prezzi dell'energia, delle materie prime e dei materiali da costruzione, sono state anche nel 2025 assorbite dalle risorse contabilizzate in conseguenza del decreto aiuti, confermato anche per il 2026 ma non più a carico dello stato centrale ma dei singoli committenti e della revisione prezzi disciplinata dal nuovo Codice degli appalti. A fronte delle sopracitate misure che hanno fortemente attenuato l'impatto economico sulle varie commesse, persiste il ritardo negli incassi delle somme derivanti dall'applicazione delle stesse, con l'inevitabile rischio per le imprese di non riuscire a sostenere finanziariamente i vari lavori.

Il valore della produzione per il 2026 si prevede in sostanziale equilibrio rispetto al 2025 che ha, a sua volta, registrato un incremento di 66,4 milioni di Euro pari al 50,33% rispetto al 2024 ed abbondantemente superiore al valore previsto nel piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 07 dicembre 2022.

Tale previsione si è basata fondamentalmente su un portafoglio lavori ulteriormente incrementato nel 2025 che a fronte di acquisizioni pari a 168 milioni di Euro e all'incremento dell'importo, rispetto a quello inserito nel portafoglio lavori, di alcune importanti commesse, ha raggiunto un valore complessivo di 827 milioni di Euro.

Il contributo consortile applicato alle Cooperative nel 2025 si è attestato su una percentuale media del 2,09% in linea con quanto registrato nell'anno precedente.

Il notevole aumento della produzione ed il conseguente incremento del contributo consortile hanno consentito il raggiungimento di un importante traguardo, il valore del MOL positivo, che unitamen-

te alle ottime performance delle società del gruppo che hanno permesso di distribuire alla capogruppo importanti dividendi, permette al Consorzio di chiudere l'esercizio 2025 con un risultato straordinario.

Al fine di perseguire i programmati obiettivi gestionali e di assessment sono proseguite le azioni avviate già negli esercizi precedenti. In dettaglio:

- aggiornamento e motivazione del personale con pianificazione di un processo di formazione continua in materia di D.lgs 231/01, Codice Etico, UNI 37001, accelerazione digitale ed entrata a regime del nuovo software gestionale;
- attivazione iter procedurale per rinnovo attestazione SOA da concludersi obbligatoriamente nel mese di Giugno 2026;
- rinnovo certificazioni ISO 45001 (sicurezza) , ISO 50001 (sistema di Gestione dell'Energia), SA 8000 (Responsabilità Sociale), ISO 20400 (Sostenibilità processi approvvigionamento), Ecovadis (Performance Ambiente, Sociale, Etica, Acquisti Sostenibili), Synesgy (Reporting su criteri ESG-Ambiente, Governance, Sociale);
- sorveglianza intermedia EMAS (Miglioramento prestazioni ambientali), ISO 14001 (Ambiente), ISO 9001 (Qualità), ISO 37001 (Sistema di Gestione Anticorruzione), ISO 30415 (Diversità Inclusione), UNI PDR 125 (Parità di Genere), ISO 39001 (Sicurezza Stradale);
- attestazione SOA, ri-emissione certificato con aggiunta nuovo Direttore Tecnico Ing. Giovanni Musio.

Più dettagliatamente, si ritiene opportuno menzionare l'andamento del volume dell'attività consortile, che misura la contabilizzazione dei lavori prodotti dalle nostre cooperative sul territorio nazionale, riferita ai primi tre mesi del 2026. Tale valore è pari a circa 50 milioni di Euro (24 milioni di Euro nel marzo 2025, 22,9 milioni di Euro nel marzo 2024, 15,5 milioni di Euro nel marzo 2023, 12,7 milioni di Euro nel marzo 2022).

Ancora, il valore dei lavori acquisiti in questi primi mesi del 2026 è stato pari a circa 69 milioni di Euro; valore in linea rispetto alle previsioni di budget per il periodo, che prevede un importo di acquisizioni totali per l'esercizio 2026 pari a circa 160 milioni di Euro.

FATTI DI RILIEVO OCCORSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già ampiamente illustrato in precedenza, in data 17 marzo 2026 scadeva il termine per il Comune di Augusta per la presentazione del ricorso in corte di Cassazione in seguito alla sentenza pronunciata dalla Corte di Appello che lo aveva visto soccombente nei confronti del RTI Sacecav/ Conscoop. Non avendo presentato ricorso entro tale data, il Conscoop ha provveduto a rilasciare a ricavo nel conto economico dell'esercizio in esame la somma di Euro 2.165.000, accantonata a fondo rischi nel bilancio dell'esercizio 2023 in seguito alla sentenza di primo grado in favore del Comune di Augusta.

Mediterranea Energia è concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Niscemi dove nel mese di gennaio 2026 si sono verificati gravi eventi franosi che hanno causato ingenti danni alla città interessando anche la rete del metano. La frana del 16 gennaio ha coinvolto la condotta di adduzione in media pressione dalla cabina SNAM per uno sviluppo di circa 3,7 km, danneggiandola irrimediabilmente, e costringendo la Società all'attivazione del servizio alternativo di alimentazione con carro bombolaio. La successiva frana del 25 gennaio ha interessato la rete di distribuzione cittadina a bassa pressione, costringendo all'interruzione temporanea del servizio per la messa in sicurezza della "zona rossa" attraverso sezionamenti e successivi ricollegamenti conseguenti a riduzione della suddetta zona interdetta.

Trattandosi di un comune con circa 2.500 PdR attivi – di cui circa 135 ricadenti nella zona rossa e quindi disattivati – con consumi elevati e stimati in circa 10.000 mc giornalieri, si sono resi necessari n. 2 carri bombolai al giorno, con costi importanti per la Società, prontamente rendicontati al Comune di Niscemi e alla struttura competente individuata nella Regione Sicilia - Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Sicilia quale Soggetto Attuatore e Responsabile del Coordinamento delle Attività Ex O.C.D.C.P. n. 1180/2026, per l'accesso ai ristori disposti. Oltre a tale rendicontazione, i due eventi franosi sono stati denunciati alla compagnia assicurativa per il rimborso dei danni subiti.

Al fine di contenere tali costi straordinari e garantire il servizio ai cittadini, è stato subito individuato un percorso alternativo, che aggira la frana, per la ricostruzione della condotta di adduzione in media pressione e limitare il ricorso al carro bombolaio. È stato sviluppato il progetto esecutivo trasmesso al Comune per l'iter autorizzativo. Dopo l'approvazione avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 9 marzo 2026, in data 16 marzo 2026 sono iniziati i lavori che, salvo imprevisti, si concluderanno in un tempo di circa due mesi.

Oltre a questo aspetto, non si sono verificati altri eventi, attivi o passivi, che possano incidere in modo rilevante e significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

CONTINUITA' AZIENDALE

I componenti del Consiglio di Gestione hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio e del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

I componenti del Consiglio di Gestione ricordando che, a norma di Statuto e delle speciali Leggi sulle Società Cooperative, le riserve esposte in bilancio, salvo che per la copertura di perdite, non sono distribuibili e sono indisponibili sia durante la vita del Consorzio che all'atto del suo scioglimento, invitano i componenti del Consiglio di sorveglianza ad approvare il bilancio, nonché l'Assemblea dei Soci ad approvare la destinazione dell'utile pari ad Euro 2.609.588 come segue:

- quanto ad Euro 78.288 (il 3% del totale) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dall'art. 11 della Legge 59/92;
- quanto ad Euro 782.876 (il 30% del totale) alla riserva legale, conformemente al dispositivo dell'art.2545-quater del Codice Civile;
- quanto ad Euro 1.748.424 al fondo di riserva indivisibile a norma di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 904 del 16.12.1977.

Forlì, 16 aprile 2026

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

BILANCIO
DI ESERCIZIO
2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Parte richiamata	22.757	2.757
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	22.757	2.757
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B.I.6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	34.334
B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali	115.216	7.440
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	115.216	41.774
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.1 Terreni e fabbricati	636.976	691.420
B.II.2 Impianti e macchinario	89.019	113.934
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali	107.528	135.712
B.II.4 Altri beni materiali	120.462	127.728
B.II.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	953.985	1.068.794
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
B.III.1 Partecipazioni	60.629.274	60.695.667
B.III.1.a Partecipazioni in imprese controllate	59.680.338	59.769.536
B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate	524.746	492.000
B.III.1.d Partecipazioni in altre imprese	424.190	434.131
B.III.2 Crediti	5.719.838	5.772.691
B.III.2.a Crediti verso imprese controllate	4.046.635	4.099.489
Esigibili entro l'esercizio successivo	153.433	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.893.202	4.099.489
B.III.2.b Crediti verso imprese collegate	1.673.203	1.673.202
Esigibili entro l'esercizio successivo	308.798	308.798
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.364.404	1.364.404
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	66.349.112	66.468.358
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	67.418.313	67.578.926
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I RIMANENZE		
C.I.3 Lavori in corso su ordinazione	-	-
C.I.4 Prodotti finiti e merci	250.200	868.802
TOTALE RIMANENZE	250.200	868.802
C.II CREDITI		
C.II.1 Crediti verso clienti	56.097.955	49.084.934
Esigibili entro l'esercizio successivo	47.620.283	36.810.617
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.477.672	12.274.317
C.II.2 Crediti verso imprese controllate	3.266.431	2.103.874
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.259.559	2.096.044
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.872	7.830
C.II.3 Crediti verso imprese collegate	1.761.923	1.567.830
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.761.923	1.567.830
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
C.II.5-bis Crediti tributari	12.213.574	8.532.953
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.213.574	8.532.953
C.II.5-ter Imposte anticipate	-	390.359
C.II.5-quater Crediti verso altri	33.997.795	27.064.050
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.280.096	16.307.178
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.717.699	10.756.872
TOTALE CREDITI	107.337.678	88.744.000

<i>segue</i>	31/12/2025	31/12/2024
C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C.IV.1 Depositi bancari e postali	24.879.887	20.700.560
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	860	407
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	24.880.747	20.700.967
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	132.468.625	110.313.769
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D.II Altri ratei e risconti attivi	111.569	152.036
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	111.569	152.036
TOTALE ATTIVO	200.021.264	178.047.488

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
A.I Capitale	1.043.500	999.500
A.III Riserve di rivalutazione	20.129.903	20.129.903
A.IV Riserva legale	47.339	15.282
A.V Riserve statutarie	40.869.203	40.279.357
A.VII Altre riserve	3.162.183	3.162.183
A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	2.609.588	641.138
TOTALE PATRIMONIO NETTO	67.861.716	65.227.363
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
B.2 Fondo per imposte, anche differite	-	-
B.3 Altri fondi	2.979.251	3.717.251
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.979.251	3.717.251
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	550.475	537.008
D) DEBITI		
D.4 Debiti verso banche	199.353	1.699.082
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	199.353	1.499.729
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	199.353
D.6 Acconti da clienti	33.843.645	22.998.529
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	16.921.823	11.499.265
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	16.921.822	11.499.264
D.7 Debiti verso fornitori	66.820.308	55.863.535
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	54.092.855	43.196.142
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.727.453	12.667.393
D.9 Debiti verso imprese controllate	1.778.863	1.798.048
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.778.863	1.798.048
D.10 Debiti verso imprese collegate	27.923	21.661
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	27.923	21.661
D.12 Debiti tributari	385.618	495.575
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	385.618	495.575
D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	112.613	94.974
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	112.613	94.974
D.14 Altri debiti	25.459.996	25.581.900
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.162.776	17.920.575
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.297.220	7.661.325
TOTALE DEBITI	128.628.319	108.553.304
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.II Altri ratei e risconti passivi	1.503	12.562
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.503	12.562
TOTALE PASSIVO	200.021.264	178.047.488

CONTO ECONOMICO

	2025	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A. 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	207.638.546	138.935.323
A.2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(618.602)	-
A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
A.5 Altri ricavi e proventi	2.864.449	3.151.353
A.5.a Contributi in conto esercizio	-	-
A.5.b Ricavi e proventi diversi	2.864.449	3.151.353
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	209.884.393	142.086.676
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
B.7 Costi per servizi	203.479.726	139.380.362
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	9.078	6.751
B.9 Costi per il personale	2.273.638	2.034.843
B.9.a Salari e stipendi	1.658.991	1.473.709
B.9.b Oneri sociali	485.329	446.885
B.9.c Trattamento di fine rapporto	124.685	114.249
B.9.e Altri costi	4.633	-
B. 10 Ammortamenti e svalutazioni	857.377	747.143
B. 10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.394	9.048
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.486	213.412
B. 10.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
B. 10.d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	632.497	524.683
B.12. Accantonamenti per rischi	1.427.000	-
B. 14 Oneri diversi di gestione	953.914	539.557
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	209.000.733	142.708.656
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	883.660	(621.980)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C. 15 Proventi da partecipazioni	1.944.258	1.018.412
C. 15.a Proventi da partecipazioni in imprese controllate	1.455.000	757.023
C. 15.b Proventi da partecipazioni in imprese collegate	476.798	250.000
C. 15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	12.460	11.389
C. 16 Altri proventi finanziari	502.910	636.058
C.16.a Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	30.072	30.154
C. 16.a. 1 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	30.072	30.154
C. 16.a.2 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	-	-
C. 16.a.4 Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	-	-
C. 16.c Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	-	-
C. 16.d Proventi diversi dai precedenti	472.838	605.904
C. 16.d.1 Proventi diversi da imprese controllate	-	-
C. 16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	472.838	605.904
C. 17 Interessi ed altri oneri finanziari	(280.767)	(349.138)
C. 17.a Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-	-
C. 17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	(280.767)	(349.138)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.166.401	1.305.332

<i>segue</i>	2025	2024
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
D. 18 Rivalutazioni	-	-
D. 18.a Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
D.19 Svalutazioni	(6.138)	(33.272)
D. 19.a Svalutazioni di partecipazioni	(6.138)	(33.272)
D. 19.b Svalutazioni di di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(6.138)	(33.272)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.043.923	650.080
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(434.335)	(8.942)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	(46.000)	(3.000)
Imposte relative esercizi precedenti	2.024	(5.942)
Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-	-
Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	(390.359)	-
Proventi da adesione al consolidato fiscale	-	-
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	2.609.588	641.138

RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.609.588	641.138
Imposte sul reddito	434.335	8.942
Interessi passivi (interessi attivi)	(222.143)	(286.920)
(Dividendi)	(1.944.258)	(746.389)
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.794)	(272.123)
1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA D'IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	872.728	(655.352)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
Accantonamenti ai fondi	2.184.182	638.932
Ammortamenti delle immobilizzazioni	224.880	222.460
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.138	33.272
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumenti/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
TOTALE RETTIFICHE PER ELEMENTI NON MONETARI CHE NON HANNO AVUTO CONTROPARTITA NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.415.200	894.664
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.287.928	239.312
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	618.602	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.842.948	(2.592.823)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.943.850	10.439.612
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	40.467	28.211
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.059)	(431)
Altri decrementi/ (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.300.593)]	(3.675.315)
TOTALE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.134.215	4.199.254
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	7.422.143	4.438.566
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	192.071	256.766
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	489.258	746.389
(Utilizzo dei fondi)	(2.217.205)	(3.233.311)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(1.535.876)	(2.230.156)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	5.886.267	2.208.410

<i>segue</i>	2025	2024
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(82.790)	(70.790)
Disinvestimenti	8.907	100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(104.836)	(35.134)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	(32.804)	800.120
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(211.523)	694.296
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.041.874)
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.499.729)	(1.499.675)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	36.743	8.743
(Rimborso di capitale)	(31.978)	14.250
Cessione / (Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(1.494.964)	(2.518.556)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	4.179.780	384.150
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	20.700.967	20.316.817
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	24.880.747	20.700.967
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2025

Introduzione

Il presente bilancio di CONS.COOP. Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro, di seguito anche la "Società" o il "Consorzio", corrisponde alle risultanze delle scritture contabili redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate (da adattare a seconda delle fattispecie effettivamente presenti) si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dai componenti del Consiglio di gestione della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al Conto Economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- I componenti del Consiglio di gestione hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CONTINUITA' AZIENDALE

I componenti del Consiglio di gestione hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali così come emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di Bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
Fabbricati	3,00%
Impianti e centraline telefoniche	20,00%
Impianto fotovoltaico	9,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Autovetture	25,00%
Attrezzatura varia e minuta	40,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a Conto Economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa, per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in Bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori. L'unica eccezione è rappresentata dalla partecipazione detenuta in Mediterranea Energia: infatti, nel bilancio d'esercizio 2020, in applicazione di quanto previsto dall'art. 110 del cosiddetto "Decreto Agosto", convertito con la Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ricorrendone le condizioni, si è dato corso ad una rivalutazione del valore della partecipazione in tale società, detenuta al 97% del proprio capitale sociale. A tale rivalutazione è stata data rilevanza solamente ai fini civilistici, pertanto, il saldo attivo della rivalutazione trova contropartita nell'iscrizione di una apposita riserva di Patrimonio netto di pari importo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite.

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle previsioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

I costi di commessa includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi indiretti che sono attribuibili all'intera attività produttiva e che possono essere imputati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali. Qualora il risultato di una commessa a lungo termine non possa essere determinato con attendibilità, il valore dei lavori in corso è determinato sulla base dei costi sostenuti, quando sia ragionevole che questi vengano recuperati, senza quindi rilevazione del margine.

Nel Conto Economico, i corrispettivi acquisiti a titolo definitivo sono rilevati come ricavi mentre la variazione dei lavori in corso su ordinazione, pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio e alla fine dell'esercizio, è rilevata nell'apposita voce di Conto Economico. La rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto alla Società quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L’accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all’escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l’accantonamento si limita alla quota non coperta dall’assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell’indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono esperte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

OIC 34 Ricavi

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;

- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione.
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale, le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a Patrimonio netto.

Aggiornamenti dei principi contabili OIC

Nel corso del 2025 l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato una serie di emendamenti ai principi contabili nazionali, finalizzati ad allineare la prassi di bilancio alla sostanza economica delle operazioni e a chiarire alcune aree interpretative. Le modifiche riguardano in particolare i principi OIC 13, OIC 16, OIC 24, OIC 25 e OIC 31, con efficacia obbligatoria per i bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026 e facoltà di applicazione anticipata ai bilanci 2025.

Tra i principali interventi si segnala:

- Acquisti con opzione o obbligo di rivendita (OIC 13, OIC 16, OIC 24): è stato introdotto il criterio della ragionevole certezza, secondo cui il bene può essere iscritto nell'attivo dell'acquirente solo quando vi sia ragionevole certezza che l'opzione di rivendita non sarà esercitata; negli altri casi il bene rimane iscritto al venditore e l'operazione può assumere natura finanziaria.
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (OIC 24): l'utilizzo dei ricavi come criterio per la determinazione delle quote di ammortamento è consentito esclusivamente nell'ambito del metodo a quote decrescenti e solo se i ricavi rappresentano una proxy attendibile del modello di utilizzo dell'attività.
- Affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta (OIC 25): l'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento deve essere rilevata direttamente a Patrimonio netto, con specifica disciplina nel caso di pregresse imposte differite iscritte.
- Attualizzazione dei fondi oneri (OIC 16 e OIC 31): gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo (unwinding) e dalla revisione del tasso di attualizzazione, se rilevanti, devono essere classificati nella nuova voce C.17ter "Effetti di attualizzazione dei fondi oneri", al fine di migliorare la leggibilità del conto economico.

Le modifiche sopra descritte rappresentano l'evoluzione normativa attesa nei prossimi esercizi e potranno comportare adeguamenti nei criteri di classificazione, valutazione e informativa del bilancio della Società, qualora adottate.

La società, per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, non ha esercitato l'opzione facoltativa di adozione anticipata.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte di componenti del Consiglio di Gestione, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Sorveglianza si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riferimento agli eventi successivi alla data di redazione del presente bilancio 2025, si segnala, quale evento ritenuto rilevante e tale da incidere significativamente sulla descritta situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio, il fatto che relativamente al contenzioso sorto fra Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, ed il Comune di Augusta, di cui si dà ampia descrizione nel successivo paragrafo "Altre informazioni", la Corte d'Appello di Catania, con sentenza n. 8/2026, in parziale accoglimento dell'appello promosso da Conscoop, ha riformato la sentenza di primo grado, rigettando la richiesta di condanna avanzata dal Comune di Augusta. Conscoop ha provveduto a notificare la sentenza al Comune che non ha proposto ricorso per Cassazione entro i termini di legge. La sentenza della Corte d'Appello nel corso del mese di marzo 2026 è passata in giudicato. Conscoop, a fronte dell'esito della sentenza di primo grado, nel bilancio dell'esercizio 2023 aveva prudenzialmente stanziato un fondo rischi di Euro 2.165 mila; tale fondo è stato pertanto completamente rilasciato nel bilancio dell'esercizio in esame.

ALTRE INFORMAZIONI

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento avendo la direzione aziendale verificato che non sussistono incertezze sulla continuità aziendale; inoltre, esso include la situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto Economico, il rendiconto finanziario e le relative note integrative del Conscoop.

Per quanto riguarda le principali cause legali avviate nei confronti del Consorzio si segnala quanto di seguito riportato.

- Nel corso del 2019, l'associata cooperativa CBR adiva il Collegio arbitrale per sentir condannare Conscoop al pagamento di circa 640 migliaia di Euro, oltre interessi, a titolo di riserve connesse all'esecuzione dei lavori di fornitura e posa in opera di infrastrutture per la realizzazione di una rete a banda ultra larga nella Regione Sardegna (BULGAS). Si costituiva Conscoop contestando le richieste di controparte in quanto infondate. Il giudizio è stato definito con Lodo Arbitrale del 16 aprile 2021, con il quale il Collegio Arbitrale ha parzialmente accolto le domande di CBR riconoscendo, in favore di quest'ultima, l'importo di € 477.379,72 oltre interessi di mora, già interamente versati da Conscoop, che, ritenendo tale lodo fortemente censurabile sotto diversi profili, ha proposto appello. Con sentenza n. 601/2024 del 22.03.2024, la Corte di Appello di Bologna ha respinto l'impugnazione principale proposta da Conscoop e l'impugnazione incidentale proposta da CBR. Avverso tale sentenza, Conscoop ha proposto ricorso in Cassazione e il relativo procedimento si è definitivamente concluso con l'ordinanza n. 8790 del 08/04/2026 che ha respinto il ricorso di Conscoop condannandolo al rimborso delle spese legali sostenute da CBR. Somma che è stata già pagata da Conscoop.
- Un approfondimento merita la vertenza insorta nel 2016 come conseguenza della partecipazione detenuta nella Società Ospedale Lucania-SOL. Conscoop, per conto della cooperativa l'Internazionale, in data 28 dicembre 2007 si aggiudicava in Associazione Temporanea di Impresa (ATI) con Olicar Spa e l'Ing. Innocenzi Enrico, la gara bandita dalla Regione Basilicata avente ad oggetto la concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione tecnica dei servizi non sanitari dell'Ospedale Unico per Acuti dell'Azienda Sanitaria USL N. 3 di Lagonegro. A seguito dell'aggiudicazione, e come da bando, le predette raggruppate costituivano una società di progetto denominata SOL - Società Ospedale Lucania S.p.A., di cui Conscoop detiene una quota sociale pari al 49,995%, che subentrava nel contratto d'appalto sottoscritto, in data 15/05/2008, tra Conscoop (in rappresentanza dell'ATI) e la Regione Basilicata. Sin da subito emergeva l'impossibilità di realizzare il progetto aggiudicato poiché le condizioni del sito risultavano difformi dalla descrizione geologica rappresentata nel bando di gara in quanto esso era coinvolto da un sistema franoso molto importante. Tale sistema franoso, infatti, non consentiva la stabilità dell'opera progettata. Le problematiche riscontrate sulla eseguibilità del progetto definitivo (realizzato sulle indicazioni del progetto di gara) obbligavano la sottoscrizione, in data 25.06.2012, di un atto aggiuntivo che innanzi tutto era finalizzato a definire le corrette condizioni geologiche del sito e conseguentemente a permettere una nuova e coerente progettazione delle opere da realizzare. L'atto aggiuntivo imponeva la sostituzione della vecchia polizza fidejussoria con una nuova garanzia fidejussoria concessa dalla Compagnia Assicurativa Generali a copertura del 10% dell'importo dell'appalto stimato pari ad € 83.489.400,00. Per il rilascio di siffatta fidejussione, come nella precedente, dovevano coobbligarsi, e pertanto si coobbligavano, Conscoop e l'altro socio Olicar. Nel corso delle verifiche geologiche si evidenziavano problematiche tali da imporre soluzioni proget-

tuali addirittura diverse da quelle previste dall'atto aggiuntivo che determinavano la lievitazione dei costi dell'opera affinché essa fosse coerente con la sua stabilità e durata nel tempo. Il nuovo progetto presentato da SOL era condiviso in tutte le sue fasi e sino alla sua redazione definitiva dal comitato tecnico della Regione. Il progetto nella sua stesura definitiva era presentato ed approvato dalla conferenza di servizi; organo convocato dalla Regione. Il progetto così approvato era indirizzato alla società di validazione individuata dalla Regione che lo verificava positivamente nel mese di ottobre 2015. Nonostante SOL sollecitasse il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) perché procedesse alla definitiva validazione del progetto in data 23 dicembre 2015 il RUP avviava il procedimento di risoluzione contrattuale in danno della concessionaria. Il RUP infatti pretendeva che SOL si facesse carico di tutti i costi eccedenti l'importo del progetto aggiudicato ma che era irrealizzabile per le condizioni geologiche che si erano manifestate dopo l'aggiudicazione stessa. Quando il 24 novembre 2016 il Direttore Generale del dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata indirizzava a SOL il preavviso di provvedimento di risoluzione in danno del rapporto contrattuale e SOL comunicava la circostanza ai suoi soci, Conscoop, dinanzi al rischio concreto di escussione della garanzia rilasciata da Generali, nei confronti della quale è solidalmente obbligato, avviava un procedimento giudiziario contro Generali finalizzato ad interdire un'azione di rivalsa della stessa nei confronti del Consorzio nel caso in cui la Regione Basilicata avesse escusso la fideiussione rilasciata in favore di SOL. Conscoop, a tal fine, conferiva incarico al Prof. Avv. Lorian Maccari che, in data 28.11.2016, notificava alla Generali, alla Regione Basilicata, a SOL e ad Olicar, l'atto di citazione con cui chiedeva al Tribunale di Potenza, sezione delle Imprese, di "dichiarare la nullità o l'inefficacia della garanzia fidejussoria nonché l'insussistenza dei presupposti per l'escussione della polizza assicurativa, o quantomeno, per l'esercizio da parte della Compagnia di Assicurazioni Generali Italia S.p.A., del diritto di surrogazione e del regresso o della rivalsa nei confronti del Consorzio". Successivamente anche SOL agiva giudizialmente contro la Regione Basilicata per accertare e dichiarare la risoluzione del contratto nonché per sentir condannare l'Ente al risarcimento dei danni patiti. In tale contenzioso interveniva volontariamente anche Conscoop per far accertare la propria estraneità dal rapporto contrattuale tra Regione e SOL. Nel corso del giudizio promosso da Conscoop è intervenuto un accordo in data 15 marzo 2018 fra la società concessionaria SOL S.p.A. e la Regione Basilicata che ha reso inutile allo stato la prosecuzione della lite. Infatti le predette parti (Regione Basilicata e SOL S.p.A.) mediante un accordo hanno differito l'eventuale escussione della polizza all'esito del giudizio di merito fra le stesse pendenti iscritto al R.G. n°4230/2016 del Tribunale di Potenza. Il giudizio, incardinato da Conscoop, è stato pertanto abbandonato da tutte le parti come espressamente convenuto. Nel giudizio incardinato da SOL, il tribunale ha autorizzato la Regione Basilicata a formalizzare la chiamata in causa di Conscoop (che in ogni caso era intervenuto volontariamente), e dell'Ing. Innocenzi, il quale è stato autorizzato a chiamare la propria compagnia assicurativa. Su richiesta congiunta delle parti sono stati concessi numerosi rinvii per un tentativo di conciliazione e non essendo stato raggiunto alcun accordo, il Tribunale ha avviato l'istruttoria della causa. Dopo il deposito delle memorie difensive delle parti, il Tribunale di Potenza, con ordinanza del 09/05/2024, a seguito di una disamina degli atti e delle produzioni documentali versate in atti, ferma e impregiudicata ogni decisione nel merito, in un'ottica transattiva della controversia, ha formulato una proposta conciliativa che prevedeva il pagamento, da parte della Regione Basilicata a SOL S.P.A., della somma di € 12.000.000,00 con compensazione delle spese di lite, fissando l'udienza del 17 gennaio 2025 per prendere atto delle posizioni assunte in merito dalle parti. Nonostante la disponibilità mostrata da SOL, la Regione Basilicata, con apposite note di trattazione di udienza, ha comunicato di non

poter accettare la proposta conciliativa, confermando tuttavia la propria disponibilità ad un eventuale confronto nel corso del giudizio. All'udienza del 01.12.2025, il Giudice ha nominato un CTU. L'udienza per il conferimento dell'incarico è fissata per il giorno 24.06.2026. In considerazione dei complessi aspetti tecnici della controversia, che potranno essere accertati con la disposta CTU, e non essendo stata ancora espletata l'attività istruttoria, ad oggi non si possono fare previsioni sull'esito della vertenza.

- Tra i contenziosi sorti nel 2021 si segnala il procedimento per ATP promosso dal Ministero dell'Interno contro Conscoop ed UNIPOL presso il Tribunale di Napoli n. 8127/2021 RG per l'accertamento di presunti vizi di costruzione di una caserma a Caserta realizzata da Conscoop mediante la propria assegnataria COCEREST, oggi in procedura concorsuale. Il Ministero ha quantificato danni per circa 1,2 milioni di Euro. Conscoop si è costituito in giudizio eccependo l'inammissibilità dell'ATP per il tempo trascorso dal collaudo positivo delle opere (2015) e dal manifestarsi dei presunti danni (2018). Nel merito ne ha contestato l'esistenza e l'entità nonché la loro riconducibilità ai lavori eseguiti ed ha chiesto in ogni caso la manleva della UNIPOL che ha rilasciato polizza decennale postuma a garanzia delle opere eseguite. Il CTU nominato ha quantificato danni per circa euro 430.000. La CTU, depositata nel settembre 2022, è stata tempestivamente contestata da Conscoop che ha rilevato errori di quantificazione e di valutazione tecnica in quanto il consulente non ha accertato con precisione quale sia stata la causa dei danni lamentati dal Ministero e la loro riconducibilità all'operato di Conscoop. Il Ministero potrà incardinare un giudizio di merito nel quale chiedere la condanna di Conscoop e/o di Unipol al pagamento dei danni quantificati dal CTU. In tale eventuale giudizio Conscoop, oltre ad eccepire quanto sollevato nel giudizio di ATP potrà anche contestare le risultanze della CTU ed in ogni caso chiedere la manleva della compagnia assicurativa. Si segnala che il Ministero, dopo la procedura di ATP ha avviato un procedimento di mediazione nei confronti di Conscoop che tuttavia si è concluso in data 14/09/2023 con verbale negativo, non essendo stato possibile giungere ad un accordo per la definizione della controversia. In considerazione dello stato embrionale della controversia e sull'incertezza dell'insorgenza di un contenzioso giudiziale, non è possibile al momento esprimere un giudizio sull'esito della stessa.
- Si segnala altresì il contenzioso, pendente presso il Tribunale di Tivoli al n. 1854/2021 RG, promosso da Bari Alessio che chiede la condanna del Comune di Tivoli al risarcimento danni di circa Euro 800 mila subiti a seguito di un sinistro che sarebbe stato causato dalla cattiva manutenzione del manto stradale. Il Comune di Tivoli ha pertanto chiamato in causa il raggruppamento temporaneo di imprese costituito da CONSCOOP, ZINI ELIO e CIPRIANI, appaltatore del servizio manutentivo delle strade comunali, per essere manlevato. La cooperativa assegnataria di Conscoop è la CLER di Roma. Le imprese costituenti il raggruppamento si sono costituite tempestivamente in giudizio eccependo l'assenza di responsabilità a proprio carico ed hanno chiamato in causa la compagnia Assicurativa per essere manlevati in caso di condanna. La richiesta di controparte è stata rigettata con sentenza n. 764/2023 del 14/06/2023 che è stata dalla stessa appellata. Anche alla luce di tale elemento e della manleva delle mandanti e della cooperativa assegnataria, si ritiene che l'alea del giudizio non ricadrà in capo al Consorzio.
- Si segnala inoltre un contenzioso sorto nel corso del 2022 con Italgas la quale, in virtù di quanto previsto nel Contratto Quadro sottoscritto tra le parti in data 28.12.2018, ha avanzato una richiesta di indennizzo per presunte, e non accertate, violazioni commesse da Conscoop nella costruzione delle reti e degli impianti nel bacino 33 della Sardegna che sono stati ceduti al Gruppo

Italgas. In particolare, si segnala che la società MEDEA (controllata da ITALGAS e nuova titolare della concessione per la distribuzione del gas nel Bacino 33 in Sardegna, subentrata a Isgastren-tate), richiamando le garanzie rilasciate da Conscoop e la procedura di indennizzo rappresentava che era stato riscontrato nel Comune di Monserrato una distanza della rete costruita da Conscoop che non era conforme a quanto disposto dalla normativa applicabile in caso di interferenze con la rete elettrica. Per tale ragione, Italgas chiedeva a Banca Intesa, presso la quale le parti avevano acceso un apposito Conto Escrow, il pagamento di Euro 1.560.356. Conscoop contestava gli addebiti mossi da Medea, eccependo la propria estraneità ai fatti contestati e rilevava la corretta e precisa osservanza degli obblighi di legge e della normativa tecnica. Al contempo, Conscoop adiva il Tribunale di Milano con ricorso cautelare ed urgente ex art. 700 c.p.c. chiedendo al predetto Tribunale di inibire e sospendere il pagamento della somma di Euro 1.560.356 richiesta da Italgas, rilevando la pretestuosità ed infondatezza di tale richiesta ed evidenziando un'incongruenza tra le pattuizioni di cui all'accordo quadro rispetto alle pattuizioni del Contratto di Escrow in merito alle modalità pagamento dell'indennizzo. Il Tribunale di Milano, con ordinanza del 07/11/2022, visto il contenuto del contratto di Escrow e la possibilità di ITALGAS di incassare le somme a semplice richiesta, rigettava il ricorso di Conscoop sul presupposto che, non essendo le somme dell'Escrow account entrate nella disponibilità di Conscoop, e non potendo il Consorzio ottenerne lo svincolo sino al 2025, non subirebbe un danno grave ed irreparabile dal pagamento in favore di Italgas, potendo le parti accertare, con apposito giudizio di merito, il diritto di Italgas a percepire tali somme anche dopo l'eventuale pagamento. A seguito di tale ordinanza, Banca Intesa ha versato la somma richiesta ad Italgas e Conscoop ha invitato quest'ultima a fornire la necessaria documentazione a dimostrazione del presunto danno subito e/o degli inadempimenti addebitati a Conscoop. Nonostante le richieste di Conscoop, alcuna documentazione valida a provare il presunto danno è pervenuta da Italgas e/o Medea. Pertanto Conscoop, vista anche l'inerzia di Italgas, ha adito il Tribunale di Milano per chiedere la restituzione, da parte di Italgas, delle somme dallo stesso indebitamente percepite ed accertare l'an ed il quantum del presunto danno patito da Italgas e l'eventuale responsabilità di Conscoop. Italgas si è costituita in giudizio sostenendo di aver subito danni per complessivi € 2.308.678 e pertanto chiede la condanna di Conscoop a pagare la differenza rispetto a quanto dallo stesso già versato. L'udienza per l'esame dell'elaborato peritale è fissata per il giorno 20/05/2026. Il rischio di soccombenza è possibile.

- Si segnala inoltre che in data 29/01/2024 è stata pubblicata la sentenza n. 202/2024 del Tribunale di Siracusa che ha condannato Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, al pagamento, in favore del Comune di Augusta, della somma di Euro 1.616.255,52, oltre interessi e rivalutazione e rimborso spese legali, a titolo di debito dell'ATI risultante dalla relazione della commissione di collaudo che aveva applicato rilevanti detrazioni sul conto finale dei lavori aventi ad oggetto la costruzione di un depuratore nel Comune di Augusta. L'ATI appaltatrice aveva citato in giudizio il Comune di Augusta per sentirlo condannare al pagamento della somma di circa Euro 8,9 milioni a titolo di riserve. Dette riserve erano state in parte accertate in un accordo bonario, sottoscritto tra le parti, che è poi stato dichiarato nullo per violazione del TUEL. Il Comune di Augusta, costituendosi in giudizio, chiedeva in via riconvenzionale il riconoscimento del proprio credito di Euro 1.616.255,52 e ne chiedeva il pagamento anche mediante compensazione con i crediti eventualmente riconosciuti all'ATI all'esito del giudizio. Il contenzioso è stato interamente gestito dalla mandante Saceccav, titolare sostanziale dei crediti/debiti, in quanto aveva eseguito interamente l'appalto. Nel corso del giudizio veniva nominato un CTU che concludeva la propria

perizia ritenendo non fondato il credito rivendicato dall'ATI. Pertanto, il Tribunale di Siracusa, con sentenza n. 202/2024, rigettava la richiesta di Conscoop ed in accoglimento della domanda riconvenzionale del Comune di Augusta, condannava Conscoop e Saceccav in solido tra loro a pagare la somma di Euro 1,6 milioni oltre interessi e spese legali pari a complessivi circa Euro 2.165 milioni di cui circa Euro 70 mila per spese legali, Euro 13 mila per spese di CTU ed Euro 459 mila per interessi e rivalutazione. Nelle more del giudizio, la Saceccav, titolare sostanziale dei crediti e dei debiti, è stata sottoposta a procedura concorsuale con concordato omologato nel 2021. Pertanto, Conscoop, unico soggetto rimasto solvibile, dopo aver avuto conoscenza della sentenza, ha proposto appello presso la Corte d'Appello di Catania che, con ordinanza dell'11 luglio 2024, alla luce di un sommario esame della motivazione della sentenza impugnata e dei motivi di appello proposti, ha disposto la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza n. 202/2024 emessa dal Tribunale di Siracusa ed ha rinviato la causa per la discussione e la decisione all'udienza dell'1/10/2025. La Corte d'Appello di Catania, con sentenza n. 8/2026, in parziale accoglimento dell'appello promosso da Conscoop, ha riformato la sentenza n. 202/2024 del Tribunale di Siracusa, rigettando la richiesta di condanna avanzata dal Comune di Augusta. Conscoop ha provveduto a notificare la sentenza al Comune che non ha proposto ricorso per Cassazione entro i termini di legge. La sentenza della Corte d'Appello è pertanto ormai passata in giudicato.

- La società FIM S.r.l., ritenendo di essere assuntrice dei diritti del Fallimento Edra Ambiente Soc. Coop., e ritenendo che quest'ultima avesse diritto ad acquisire le quote sociali detenute da Conscoop nella società Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l., ha chiesto al Tribunale di Bologna il sequestro giudiziario di tali quote sociali nell'attesa che si instauri il relativo giudizio di merito per l'accertamento del diritto ad acquisirle rivendicato da FIM S.r.l.. Il Tribunale di Bologna (n. 1626/2024 r.g.), con ordinanza del 13 agosto 2024, ha respinto l'istanza cautelare di FIM S.r.l. rilevando, nel merito, che la cessione delle quote, da Conscoop a Edra, non si era potuta realizzare per il mancato rilascio del benestare scritto da parte dell'Istituto finanziatore e, sotto il profilo del periculum, l'assenza di una condotta da parte del socio Conscoop astrattamente idonea a pregiudicare sotto il profilo patrimoniale la Società di Progetto FPA. Successivamente, FIM S.r.l. adiva nuovamente il Tribunale di Bologna, sez. Imprese, (n. 12981/2024 r.g.) per l'accertamento del diritto al trasferimento coattivo in proprio favore della quota del 70% del capitale sociale della Fotovoltaico Porto di Ancona di proprietà del Conscoop, previa corresponsione del prezzo pari al valore nominale delle quote stesse. Conscoop si è costituito nel predetto giudizio per contestare integralmente le difese avversarie. In via preliminare, ha eccepito il difetto di competenza del Tribunale adito, essendo competente il collegio arbitrale. Nel merito, Conscoop ha rilevato, anzitutto, l'assenza di alcun obbligo di trasferire la propria partecipazione societaria di Fotovoltaico Porto di Ancona in ragione della mancanza della qualità di associato al Consorzio da parte di FIM S.r.l. Il trasferimento della quota a una società di capitali terza rispetto al Consorzio, alle medesime condizioni agevolate (valore nominale) previste per la Cooperativa assegnataria, infatti, non avrebbe più la finalità di perseguire lo scopo mutualistico di agevolare l'ingresso nel mercato produttivo di un'associata. Con sentenza n. 2093/2025, il Tribunale di Bologna ha dichiarato di trasferire a FIM S.r.l. la quota del 70% del capitale sociale di Fotovoltaico Porto di Ancona S.r.l. di titolarità di Conscoop, subordinatamente al pagamento del valore nominale di Euro 70.000 e del nulla osta dell'Autorità portuale. Conscoop ha impugnato la predetta sentenza presso la Corte d'Appello di Bologna (n. 1417/2025). La causa è rinviata all'udienza del 18 aprile 2028 per la rimessione in decisione. Il rischio di soccombenza è possibile.

- Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Conscoop (Mandataria), Pype Lyne e SEAS (Mandanti), sottoscriveva un accordo quadro con ANAS Basilicata per l'esecuzione di lavori di manutenzione stradale. Alla mandante SEAS venivano assegnati due applicativi per l'esecuzione dei quali SEAS chiedeva la possibilità di usufruire dell'anticipazione contrattuale. Conscoop, nella sua qualità di mandataria dell'ATI, incassata l'anticipazione contrattuale, provvedeva a riversare a SEAS le relative somme pari a complessivi Euro 1.772.392,74. Sennonché, dopo l'incasso dell'anticipazione, la mandante SEAS comunicava la propria impossibilità ad eseguire i lavori. Le imprese raggruppate, pertanto, modificavano l'ATI escludendo la SEAS che nel frattempo veniva posta in liquidazione volontaria. Contestualmente Conscoop richiedeva a SEAS la restituzione delle somme che la stessa aveva incassato a titolo di anticipazione e non recuperate. Non ricevendo alcun riscontro, Conscoop adeva il Tribunale di Forlì, che con D.I. n. 587/2025 ingiungeva a SEAS in Liquidazione di pagare a Conscoop la somma di Euro 1.772.392,74 oltre interessi e spese. Il Decreto Ingiuntivo diveniva esecutivo, ma poiché SEAS non provvedeva al relativo pagamento, Conscoop proponeva istanza di liquidazione giudiziale della SEAS presso il Tribunale di Perugia. Con sentenza del 21/11/2025, il Tribunale di Perugia ha disposto la liquidazione giudiziale di SEAS ed ha inoltre fissato l'udienza del 07/10/2026 per la verifica dello stato passivo, con termine sino a 30 giorni prima per il deposito delle istanze di ammissione al passivo da parte dei creditori. Entro tale termine dovrà dunque essere inviata l'istanza di ammissione da parte di Conscoop.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La produzione del 2025 è stata fortemente influenzata dalle commesse acquisite negli anni precedenti, inerenti alle opere finanziate con fondi PNRR. Tali commesse avevano determinato un incremento notevole della produzione già nel 2024, ma è il 2025 l'anno in cui si registra l'aumento più importante, mai raggiunto nella lunga storia del Conscoop. Un risultato fortemente voluto, frutto di una precisa strategia mirata ad una crescita graduale e progressiva del Consorzio che ha permesso il raggiungimento di grandi risultati sia dal punto di vista economico che finanziario. Un elemento determinante per il raggiungimento degli ottimi risultati ottenuti, ben oltre le previsioni del budget approvato dagli organi amministrativi del Consorzio, è rappresentato dal sempre maggiore numero di Cooperative coinvolte nell'attività del Consorzio frutto in primis di un allargamento della base sociale. Questo ha consentito al Consorzio una più capillare partecipazione alle gare bandite dalle varie stazioni appaltanti e conseguentemente una maggiore possibilità di aggiudicazione delle stesse, nonostante il mercato, terminate le gare finanziate con fondi PNRR, registri una evidente contrazione. Purtroppo, il numero ridotto di bandi di gara pubblicati rispetto agli ultimi anni, determina una forte concentrazione di imprese concorrenti sulla stessa gara e l'inevitabile innalzamento dei ribassi offerti dai partecipanti vanificando sempre più frequentemente la possibilità da parte dell'aggiudicatario di ottenere una marginalità accettabile. Le importanti acquisizioni del passato hanno consentito comunque al Consorzio di pianificare, con sufficiente cautela ed altrettanta certezza, il prossimo triennio. Relativamente alle problematiche gestionali evidenziate già negli ultimi esercizi, dovute principalmente all'aumento indiscriminato dei prezzi dell'energia, delle materie prime e dei materiali da costruzione, sono state assorbite, anche nel 2025, dalle risorse contabilizzate in conseguenza del decreto aiuti, confermato anche per il 2026 ma non più a carico dello stato centrale ma dei singoli committenti e della revisione prezzi disciplinata dal nuovo Codice degli appalti. A fronte delle sopracitate misure che hanno fortemente attenuato l'impatto economico sulle varie commesse, persiste il ritardo negli incassi delle somme de-

rivanti dall'applicazione delle stesse, con l'inevitabile rischio per le imprese di non riuscire a sostenere finanziariamente i vari lavori. Il valore della produzione per il 2026 si prevede in sostanziale equilibrio rispetto al 2025 che ha, a sua volta, registrato un incremento di 66,4 milioni di Euro pari al 50,33% rispetto al 2024 ed abbondantemente superiore al valore previsto nel piano triennale approvato dal Consiglio di Gestione in data 07 dicembre 2022. Tale previsione si è basata fondamentalmente su un portafoglio lavori ulteriormente incrementato nel 2025 che a fronte di acquisizioni pari a 168 milioni di Euro e all'incremento dell'importo, rispetto a quello inserito nel portafoglio lavori, di alcune importanti commesse, ha raggiunto un valore complessivo di 827 milioni di Euro. Il contributo consortile applicato alle Cooperative nel 2025 si è attestato su una percentuale media del 2,09% in linea con quanto registrato nell'anno precedente. Il notevole aumento della produzione ed il conseguente incremento del contributo consortile hanno consentito il raggiungimento di un importante traguardo, il valore del MOL positivo, che unitamente alle ottime performance delle società del gruppo che hanno permesso di distribuire alla capogruppo importanti dividendi, permette al Consorzio di chiudere l'esercizio 2025 con un risultato straordinario.

Al fine di perseguire i programmati obiettivi gestionali e di assessment sono proseguite le azioni avviate già negli esercizi precedenti. In dettaglio:

- aggiornamento e motivazione del personale con pianificazione di un processo di formazione continua in materia di D.lgs 231/01, Codice Etico, UNI 37001, accelerazione digitale ed entrata a regime del nuovo software gestionale;
- attivazione iter procedurale per rinnovo attestazione SOA da concludersi obbligatoriamente nel mese di Giugno 2026;
- rinnovo certificazioni ISO 45001 (sicurezza) , ISO 50001 (sistema di Gestione dell'Energia), SA 8000 (Responsabilità Sociale), ISO 20400 (Sostenibilità processi approvvigionamento), Ecovadis (Performance Ambiente, Sociale, Etica, Acquisti Sostenibili), Synesgy (Reporting su criteri ESG-Ambiente, Governance, Sociale);
- sorveglianza intermedia EMAS (Miglioramento prestazioni ambientali), ISO 14001 (Ambiente), ISO 9001 (Qualità), ISO 37001 (Sistema di Gestione Anticorruzione), ISO 30415 (Diversità Inclusione), UNI PDR 125 (Parità di Genere), ISO 39001 (Sicurezza Stradale);
- attestazione SOA, ri-emissione certificato con aggiunta nuovo Direttore Tecnico Ing. Giovanni Musio.

Più dettagliatamente, si ritiene opportuno menzionare l'andamento del volume dell'attività consortile, che misura la contabilizzazione dei lavori prodotti dalle nostre cooperative sul territorio nazionale, riferita ai primi tre mesi del 2026. Tale valore è pari a circa 50 milioni di Euro (24 milioni di Euro nel marzo 2025, 22,9 milioni di Euro nel marzo 2024, 15,5 milioni di Euro nel marzo 2023, 12,7 milioni di Euro nel marzo 2022).

Ancora, il valore dei lavori acquisiti in questi primi tre mesi del 2026 è stato pari a circa 48 milioni di Euro; valore in linea rispetto alle previsioni di budget per il periodo, che prevede un importo di acquisizioni totali per l'esercizio 2026 pari a circa 160 milioni di Euro.

Oltre a quanto illustrato, non si sono verificati altri eventi, attivi o passivi, che possano incidere in modo rilevante e significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

DICHIARAZIONI

A norma dell'art. 2427 e seguenti del Codice Civile si dichiara quanto segue:

- la società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 c. 1, n. 18 c.c.;
- la società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario di cui all'art. 2427 c. 1, n. 19 c.c.;
- la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare, né ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare;
- non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dotati dei requisiti di cui all'art. 2427 c. 1, n. 22-ter c.c.;
- alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano utilizzati dalla Società strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati;
- la Società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Attivo patrimoniale

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato Patrimoniale, sotto la lettera A), e riguardano l'eventuale parte del capitale sociale sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

Nel bilancio al 31/12/2025 ammontano ad Euro 22.757 mentre nel bilancio relativo all'esercizio precedente risultano pari ad Euro 2.757. Pertanto, la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio in esame viene evidenziata nel seguente prospetto:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	22.757	2.757	20.000
Totale	22.757	2.757	20.000

Il credito è riconducibile ad un nuovo socio ammesso nel corso dell'anno, a cui è stato concesso il versamento del capitale sociale in più soluzioni.

IMMOBILIZZAZIONI

Le Immobilizzazioni al 31/12/2025 ammontano ad Euro 67.418.313 e sono composte come evidenziato nel seguente prospetto in raffronto all'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	115.216	41.774	73.442
Immobilizzazioni materiali	953.985	1.068.794	(114.809)
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	66.349.112	66.468.358	(119.276)
Totale Immobilizzazioni	67.418.313	67.578.926	(160.613)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammontano al 31/12/2025, al netto dei fondi, ad Euro 115.216.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni riportate nel corso dell'esercizio in esame delle immobilizzazioni immateriali.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Saldo al 31/12/2025	115.216
Saldo al 31/12/2024	41.774
<i>Variazioni</i>	73.442

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	34.334	596.111	630.445
(Fondo ammortamento)	-	(588.671)	(588.671)
Valore di bilancio al 31/12/2024	34.334	7.440	41.774
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	104.836	104.836
Decrementi per riclassificazioni	(34.334)	34.334	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(31.394)	(31.394)
Totale variazioni	(34.334)	107.776	73.442
Valore di fine esercizio			
Costo	-	735.281	735.281
(Fondo ammortamento)	-	(620.065)	(620.065)
Valore di bilancio al 31/12/2025	-	115.216	115.216

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali è riferito prevalentemente a costi sostenuti per l'acquisto di software di sistema operativo ed applicativo per l'ammodernamento dell'infrastruttura IT dell'azienda.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti presente nel bilancio 2024 è relativa ai costi sostenuti in tale esercizio, relativi al nuovo pacchetto software gestionale e contabile, entrato in funzione nel 2025.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in Bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto-classe B.II ed ammontano a complessivi Euro 953.985 al 31/12/2025.

Nei prospetti seguenti sono evidenziate le movimentazioni riportate nel corso dell'esercizio in esame delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

B II - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Saldo al 31/12/2025	953.985
Saldo al 31/12/2024	1.068.794
Variazioni	(114.809)

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.814.760	399.974	971.099	406.423	-	3.542.200
(Fondo ammortamento)	(1.123.340)	(286.040)	(835.387)	(278.695)	-	(2.523.402)
Valore di bilancio al 31/12/2024	691.420	113.934	135.712	127.728	-	1.068.794
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	18.389	64.401	-	82.790
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	(4.113)	-	(4.113)
Ammortamento dell'esercizio	(54.444)	(24.915)	(46.573)	(67.554)	-	(193.486)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(54.144)	(24.915)	(28.184)	(7.266)	-	(114.809)
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.814.760	399.974	989.488	412.811	-	3.617.033
(Fondo ammortamento)	(1.177.783)	(310.955)	(881.960)	(292.349)	-	(2.663.047)
Valore di bilancio al 31/12/2025	636.976	89.019	107.528	120.462	-	953.985

La voce “Terreni e Fabbricati” pari ad Euro 636.976 si riferisce alla sede della Società sita in Via Galvani in Forlì e non si rilevano movimenti intervenuti nel corso dell’anno.

L’incremento di Euro 18.389 fatto registrare dalla voce “Attrezzature industriali e commerciali” si riferisce all’acquisto di nuovi arredi d’ufficio ed apparecchiature hardware informatiche.

La voce “Altre immobilizzazioni materiali” è costituita dalle auto aziendali in dotazione al personale e il decremento netto del periodo è imputabile all’ammortamento dell’anno, al netto dell’acquisto di due nuovi autoveicoli in sostituzione di altrettanti obsoleti ceduti. La dismissione ha generato plusvalenze per complessivi Euro 4.794, contabilizzate alla voce A5 del Conto Economico, “Altri ricavi e proventi”.

Si precisa che la società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato Patrimoniale del bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati e sono iscritte ai seguenti valori in raffronto con l’esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Partecipazioni	60.629.274	60.695.667	(66.393)
Crediti	5.719.838	5.772.691	(52.853)
Totale Immobilizzazioni finanziarie	66.349.112	66.468.358	(119.246)

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed in altre imprese, sono iscritte alla voce B.III.1 per Euro 60.629.274 ed includono investimenti in società di capitali ed altre partecipazioni in consorzi.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni registrate nell'esercizio in esame della voce Partecipazioni iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	59.769.536	764.067	434.131	60.967.734
F.do Svalutazione Partecipazioni	-	(272.067)	-	(272.067)
Valore di bilancio al 31/12/2024	59.769.536	492.000	434.131	60.695.667
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	32.746	58	32.804
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	(6.138)	-	-	(6.138)
Riclassifiche	-	-	-	-
Altre variazioni	(83.060)	-	(9.999)	(93.059)
Totale variazioni	(89.198)	32.746	(9.941)	(66.393)
Valore di inizio esercizio				
Costo	59.680.338	796.813	424.190	60.901.341
F.do Svalutazione Partecipazioni	-	(272.067)	-	(272.067)
Valore di bilancio al 31/12/2025	59.680.338	524.746	424.190	60.629.274

La voce "Partecipazioni in Imprese controllate" registra un decremento di Euro 89.198 rispetto all'anno precedente e tale variazione è imputabile:

- all'abbattimento di Euro 70 mila del valore di carico della partecipazione detenuta in Fotovoltaico porto di Ancona S.r.l., pari alla perdita d'esercizio 2025, senza impatto a conto economico;
- all'abbattimento di Euro 6 mila del valore di carico della partecipazione detenuta in Isgas Carbonia Società di Progetto S.r.l., pari alla perdita d'esercizio 2024. L'importo di tale svalutazione è contabilizzato a Conto Economico dell'esercizio alla voce D.19.a-Svalutazione di partecipazioni, nell'Area "Rettifiche di valore di attività finanziarie";
- all'abbattimento di Euro 13 mila del valore di carico della partecipazione detenuta in Soc. di Prog. Nuovo Cimitero di Licata S.r.l., pari alla perdita d'esercizio 2025, con corrispondente addebito del controvalore in capo alla cooperativa assegnataria dell'iniziativa.

Il valore della voce “Partecipazioni in imprese Collegate”, pari ad Euro 524.746 risulta in aumento di Euro 32,7 mila rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'acquisizione da terzi a titolo oneroso di una quota di partecipazione in Torricelli S.r.l. pari allo 0,84% del capitale sociale. Per effetto di tale operazione la quota di partecipazione del Consorzio in Torricelli S.r.l. sale al 39,24%.

Si segnala che il Fondo Svalutazione partecipazioni in società collegate per un importo di Euro 272 mila, invariato rispetto all'esercizio precedente, è stanziato ad integrale abbattimento del valore della partecipazione detenuta in Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione.

Le “Partecipazioni in altre imprese”, pari ad Euro 424.190, hanno subito variazioni in diminuzione per 10 mila Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2024, per effetto dello stralcio della partecipazione in Diga Alto Cedrino S.c.a r.l., a seguito della chiusura della procedura di liquidazione volontaria. Lo stralcio contabile non ha comportato alcun impatto al Conto Economico dell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.5 C.C., nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni possedute in imprese controllate.

I dati esposti sono stati rilevati dagli ultimi bilanci approvati dalle assemblee dei Soci e/o in corso di approvazione relativi all'esercizio 2025. Per le partecipazioni iscritte per cui il valore di carico risulta superiore alla percentuale di Patrimonio netto posseduto, non si ravvisano perdite durevoli di valore.

Denominazione	Sede Sociale	Codice fiscale	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l.	Forlì	03765640408	10.000.000	4.343.880	88.507.414	85.852.192	97,0	59.174.319
Terzigno Gas S.r.l.	Forlì	0382812040	17.561	(86.682)	357.379	357.379	100,0	255.000
Isgas Carbonia Soc. di Prog. S.r.l.	Forlì	03249630926	400.000	(12.036)	298.023	151.993	51,0	151.993
Soc. di Prog. Nuovo Cimitero di Licata S.r.l. in liquidaz.	Agrigento	02564040844	100.000	(13.061)	33.916	33.916	100,0	33.916
Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l.	Forlì	02457270425	38.000	(49.552)	(323.853)	(226.697)	70,0	1
La Tilia S.r.l.	Forlì	0091791090	100.000	18.056	122.797	104.377	85,0	65.109
Totale								59.060.33

Fra le Partecipazioni in società controllate si segnalano le seguenti, in quanto significative:

- La società Mediterranea Energia Soc. Cons. a r.l., di cui il Conscoop detiene il 97,0%, è stata costituita nel 2008 mediante atto di conferimento di ramo aziendale, e svolge l'attività di concessionario delle reti gas. La gestione di tale società, come pure delle principali società controllate operanti nel settore distribuzione del gas naturale, è ampiamente descritta nella relazione sulla gestione.

- La società Terzigno Gas S.r.l., concessionaria della rete gas del Comune di Terzigno (NA), è partecipata al 100% del Capitale sociale. I lavori di metanizzazione sono stati completati e collaudati con la conseguente entrata in esercizio della rete. Il bilancio d'esercizio 2025 della controllata si è chiuso evidenziando un risultato negativo, a fronte della riduzione intervenuta nelle tariffe riconosciute dall'Autorità.
- La società Isgas Carbonia S.r.l., partecipata al 51% del capitale sociale, è concessionaria della rete gas del Comune di Carbonia.
- La società di progetto Fotovoltaico Porto Ancona ha realizzato un importante impianto di energia rinnovabile presso gli immobili di proprietà dell'Autorità Portuale. A seguito dell'incendio che nel 2020 ha distrutto il 67% dell'impianto e comportato il fermo totale dell'attività per circa 3 anni, nel 2023 si è riattivata la porzione di impianto non danneggiata e si è tornati alla messa in esercizio. Ad oggi la società sta onorando regolarmente i termini del contratto di finanziamento così come rinegoziati con la banca mutuataria nel 2024.
- La società immobiliare La Tilia S.r.l., partecipata al 85%, ha realizzato un'iniziativa immobiliare in Sardegna di circa 142 unità residenziali, oltre ad unità commerciali. L'attività immobiliare ubicata a Santa Teresa di Gallura ha registrato nell'esercizio 2025 un bilancio in utile pari a 18 mila euro. Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha realizzato la vendita delle ultime 7 unità abitative, di 1 posto auto e 2 cantine. Alla data del 31 dicembre 2025 residua da vendere 1 negozio coperto da contratto preliminare, con rogito previsto nel 2026. Si prevede che tale società, avendo realizzato l'oggetto sociale, possa essere posta in liquidazione volontaria nel corso dell'esercizio corrente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.5 C.C., nella tabella di seguito riportata sono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Sede Sociale	Codice fiscale	Capitale Sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Torricelli S.r.l.	Forlì	02079900409	2.500.000	889.652	4.728.141	1.526.628	39,24	599.049
S. O. L. S.p.A. in liquidazione	Forlì	03759780400	2.000.000	-	544.242	272.067	49,99	-
SVE Vendita Energie S.r.l.	Palermo	05133470822	50.000	1.125.863*	2.092.050*	1.046.025*	50,0	25.000
Ospedale di Enna Soc. Cons. a r.l.	Catania	04371180870	10.000	-	n.d.	n.d.	26,91	2.691
Totale								524.746

(*) Dati riferiti al bilancio d'esercizio 2024.

I dati su esposti sono rilevati dagli ultimi bilanci approvati dalle assemblee dei soci e/o in corso di approvazione relativi all'esercizio 2025.

In merito alle Partecipazioni in società collegate si segnala quanto segue:

- La collegata Torricelli S.r.l., rappresenta un'importante realtà nel settore dell'impiantistica a livello nazionale; la società ha generato nei vari anni risultati positivi.
- La Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione è titolare della concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'Ospedale per Acuti di Lagonegro. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.
- La società SVE Vendita Energia S.r.l. opera nel settore della vendita gas metano in alcuni Comuni della Regione Sicilia. La società ha generato nei vari anni risultati soddisfacenti.
- La società consortile Ospedale di Enna S.c. a r. l. è finalizzata alla realizzazione dello specifico lavoro acquisito in raggruppamento. Il lavoro è stato concluso e collaudato nel corso del 2013; attualmente è in essere una lite con l'ente appaltante conseguente ad un lodo che entrambe le parti ritengono insufficiente ed iniquo. La società verrà messa in liquidazione alla chiusura della causa intrapresa.

Crediti immobilizzati

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per Euro 5.719.838 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società. Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Tali crediti sono costituiti da finanziamenti sia fruttiferi che infruttiferi erogati a nostre Società controllate e collegate per l'esercizio della loro attività istituzionale e/o di funzionamento.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	4.099.489	(52.854)	4.046.635	153.433	3.893.202	1.551.521
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	3.726.779	1	3.726.780	308.798	3.417.982	-
Fondo svalut. Crediti immobilizzati verso imprese collegate	(2.053.577)	-	(2.053.577)	-	(2.053.577)	-
Totale crediti immobilizzati	5.772.691	(52.853)	5.719.838	462.231	5.257.607	1.551.521

Tra i finanziamenti erogati alle società controllate si segnalano:

- Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. per 1.462 migliaia di Euro (scadente oltre 5 anni) ribaltati alla Cooperativa assegnataria, esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima;
- Terzigno Gas S.r.l. per 1.857 migliaia di Euro. Tale società ha avviato l'attività di gestione della rete nel corso dell'esercizio 2021;

- La Tilia S.r.l. per 153 migliaia di Euro al fine di realizzare una specifica iniziativa immobiliare in Santa Teresa di Gallura.

La variazione in diminuzione registrata nell'esercizio in esame dai crediti verso imprese controllate, per complessivi Euro 52.854 è imputabile all'effetto dato:

- dall'utilizzo parziale, per un importo di Euro 88 mila, del credito vantato nei confronti di Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. nell'ambito di un'operazione di ricostituzione del capitale sociale della società, eroso per effetto di perdite pregresse;
- dall'incremento di Euro 35 mila del credito vantato nei confronti di Nuovo Cimitero di Licata S.c.a r.l..

I crediti vantati nei confronti delle società collegate sono rappresentati dai finanziamenti erogati a favore della Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione per Euro 3.727 mila, parzialmente ribaltati alla Cooperativa assegnataria esecutrice dei lavori oggetto della società di progetto medesima. A fronte della parte di credito eccedente tale ribalto, pari al Euro 2.054 mila, risulta stanziato un fondo di pari importo.

La "quota scadente oltre i 5 anni" accoglie i finanziamenti erogati a favore della società Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. per Euro 1.462 mila.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Si precisa altresì che non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025, raggruppato sotto la lettera "C" dello schema di Stato Patrimoniale, è pari a Euro 132.468.625 e risulta formato come dettagliato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Rimanenze	250.200	868.802	(618.602)
Crediti	107.337.678	88.744.000	18.593.678
Disponibilità liquide	24.880.747	20.700.967	4.179.780
Totale attivo circolante	132.468.625	110.313.769	22.154.856

Di seguito sono forniti i dettagli relativi a ciascuna di dette delle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 250.200.

Il prospetto di seguito indicato espone il dettaglio delle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze nell'esercizio chiuso al 31/12/2025.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	250.200	868.802	(618.602)
Totale rimanenze	250.200	868.802	(618.602)

L'importo indicato alla voce Prodotti finiti e merci, pari ad Euro 250.200 mila, rappresenta il valore di n. 4 unità immobiliari in Santa Teresa di Gallura, acquistate a condizioni di mercato dalla controllata La Tilia srl nel corso dell'esercizio 2016. La variazione in diminuzione è conseguenza delle vendite a terzi di 3 appartamenti, formalizzate nel corso dell'esercizio in esame.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i crediti iscritti nell'attivo circolante, classificati nella sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti, ammontano complessivamente al Euro 107.337.678.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in esame nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	49.084.934	7.013.021	56.097.955	47.620.283	8.477.672	-
Crediti verso imprese controllate	2.103.874	1.162.557	3.266.431	3.259.559	6.872	-
Crediti verso imprese collegate	1.567.830	194.093	1.761.923	1.761.923	-	-
Crediti tributari	8.532.953	3.680.621	12.213.574	12.213.574	-	-
Attività per imposte anticipate	390.359	(390.359)	-	-	-	-
Crediti verso altri	27.064.050	6.933.745	33.997.795	18.280.096	-	-
Totale crediti	88.744.000	18.593.678	107.337.678	83.135.435	24.202.243	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I **Crediti verso clienti** al 31/12/2025, pari ad Euro 56.097.955 sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Clienti Enti appaltanti	43.021.861	30.411.264	12.610.597
Clienti Cooperative	640.568	194.608	445.960
Clienti diversi	585.649	556.629	29.020
Cooperative per fatture da emettere	1.995.502	2.075.622	(80.120)
Clienti per fatture da emettere	31.637	1.380	30.257
Enti appaltanti per Sal da fatturare	5.398.315	11.466.292	(6.067.977)
Enti appaltanti per ritenute	4.424.423	4.379.139	45.284
Totale Crediti verso Clienti	56.097.955	49.084.934	7.013.021

I crediti verso clienti si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.012.940 quale conseguenza dell'incremento dei volumi dell'attività caratteristica. Infatti, risultano incrementate le voci relative a Clienti Enti appaltanti per fatture emesse e per ritenute, Cooperative per fatture emesse, Clienti diversi per fatture emesse e da emettere, a fronte di una riduzione fatta registrare dalle voci Enti appaltanti per Sal da fatturare e Cooperative per fatture da emettere.

I **Crediti verso imprese controllate** ammontano ad Euro 3.266.431 al 31/12/2025, in incremento di Euro 1.162.557 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti per fatture emesse	932.878	1.132.755	(199.877)
Crediti per fatture da emettere	528.363	461.885	66.478
Crediti per ritenute a garanzia	960	960	-
Crediti diversi	1.804.230	508.274	1.295.956
Totale Crediti verso imprese Controllate	3.266.431	2.103.874	1.162.557

Sono prevalentemente costituiti da crediti verso Mediterranea Energia Soc Cons.a r.l. per Euro 2.033 mila, comprensivi di Euro 1.455 mila per dividendi deliberati nel corso dell'esercizio non ancora distribuiti, ed Euro 349 mila per crediti derivanti da consolidato fiscale, verso Terzigno Gas S.r.l. per Euro 602 mila, relativi ai lavori di costruzione della rete di distribuzione gas metano nel comune di Terzigno, verso La Tilia S.r.l. per Euro 343 mila e verso Fotovoltaico Porto di Ancona S.r.l. per Euro 113 mila, questi ultimi relativi a servizi prestati alle controllate.

I **Crediti verso imprese collegate** ammontano ad Euro 1.761.923 al 31/12/2025 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti per fatture emesse	1.685.846	1.557.997	127.849
Crediti per fatture da emettere	18.000	9.833	8.167
Crediti diversi	58.077	-	58.077
Totale Crediti verso imprese Collegate	1.761.923	1.567.830	194.093

I crediti maggiormente significativi sono quelli riferiti alla società di scopo Società Ospedale Lucania S.p.A. per Euro 1.514 mila a fronte di prestazioni propedeutiche per la costruzione e gestione ospedale per acuti di Lagonegro.

I **Crediti tributari** al 31/12/2025, pari ad Euro 12.213.574 sono formati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
IVA conto Erario	6.598.397	4.803.799	1.794.598
IVA richiesta a rimborso	5.528.468	3.598.468	1.930.000
IRAP acconti versati	86.709	130.686	(43.977)
Altri	-	-	-
Totale Crediti Tributari	12.213.574	8.532.953	3.680.621

La consistenza dei crediti verso l'erario per IVA richiesti a rimborso include un importo pari ad Euro 5.520 mila relativo al terzo trimestre 2025, incassato nel corso del mese di gennaio 2026.

Le **Attività per imposte anticipate**, presenti nel bilancio 2024 per Euro 390.359, sono state oggetto di storno a conto economico nel bilancio in esame. Tali attività furono iscritte nei bilanci di esercizi precedenti, a fronte dell'IRES calcolata sugli accantonamenti fiscalmente indeducibili a Fondo svalutazione crediti tassato. Allo stato attuale non è possibile stimare con ragionevole certezza i tempi recupero di tali attività, pertanto, in applicazione dei corretti principi contabili, si è provveduto allo storno delle stesse.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Attività per imposte anticipate IRES	-	390.359	(390.359)
Attività per Imposte anticipate IRAP	-	-	-
Totale Attività per imposte anticipate	-	390.359	(390.359)

I **Crediti verso altri** al 31/12/2025 ammontano ad Euro 33.997.795 e sono così dettagliati:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Anticipi a Cooperative assegnatarie	30.119.943	19.336.419	10.783.524
Crediti verso ex cooperative socie	3.924.396	3.861.061	63.335
Altri crediti diversi	4.370.220	5.993.741	(1.623.521)
Cooperative associate c/c di corrispondenza	869.031	1.997.608	(1.128.577)
Escrow account	926.916	1.369.683	(442.767)
Cooperative per note di accredito da ricevere	152.247	237.999	(85.752)
Fondo svalutazione crediti	(6.364.958)	(5.732.461)	(632.497)
Totale Crediti verso Altri	33.997.795	27.064.050	6.933.745

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 6.633.745 è riconducibile principalmente all'incremento del saldo della voce relativa agli anticipi erogati a favore delle cooperative assegnatarie e dei crediti verso ex cooperative socie, al netto della riduzione delle rimanenti voci e dell'incremento del fondo svalutazione crediti.

La voce *escrow account* è costituita da somme temporaneamente vincolate connesse alle operazioni di cessione delle partecipazioni in Eco Gas S.p.A. e Con Energia S.p.A. concretizzatesi negli esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante iscrizione di apposito **Fondo svalutazione crediti** che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

MOVIMENTAZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
Saldo al 01/01/2025	5.732.461
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	632.497
Saldo al 31/12/2025	6.364.958

Il Fondo Svalutazione Crediti è costituito a fronte di crediti in sofferenza e di crediti di dubbia esigibilità.

Dall'esame dei crediti iscritti in bilancio, a fine esercizio, si è valutata la necessità di effettuare un accantonamento di Euro 632 mila a fronte di rischi emersi nel corso dell'esercizio legati al recupero dei crediti. Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha subito riduzioni per effetto di utilizzi parziali.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte nella sezione “attivo” dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse “C. IV” ed ammontano ad Euro 24.880.747.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Depositi bancari e postali	24.879.887	20.700.560	4.179.327
Denaro e altri valori in cassa	860	407	453
Totale disponibilità liquide	24.880.747	20.700.967	4.179.780

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi sono relativi al conto corrente postale e ai conti correnti e/o depositi bancari.

La variazione in incremento intervenuta nell'esercizio, pari ad Euro 4.180 mila, è ascrivibile ai flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica. Per una analisi più dettagliata si rimanda al successivo paragrafo a commento del Rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a Euro 111.569 come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	111.569	152.036	(40.467)
Totale ratei e risconti attivi	111.569	152.036	(40.467)

Non sono presenti Ratei e Risconti Attivi con scadenza di riversamento superiore a 5 anni.

Patrimonio netto e passivo

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato Patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta ad Euro 67.861.716 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 2.634.353 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del Patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

Analisi delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto - Esercizio 2025

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	999.500	59.500	(15.500)	-	1.043.500
Riserve di rivalutazione	20.129.903	-	-	-	20.129.903
Riserva legale	15.282	-	32.057	-	47.339
Riserve statutarie	40.279.357	-	589.846	-	40.869.203
Riserva contributi c./cap.	3.156.093	-	-	-	3.156.093
Varie altre riserve	6.090	-	-	-	6.090
Utile (perdita) dell'esercizio	641.138	-	(641.138)	2.609.588	2.609.588
Totale Patrimonio netto	65.227.363	59.500	(34.735)	2.609.588	67.861.716

Le variazioni del Capitale Sociale derivano:

- dall'ingresso di n. 4 nuovi soci che ha comportato la sottoscrizione di Capitale per Euro 59.500;
- dal recesso e/o esclusione di n. 4 soci che ha determinato una riduzione di Capitale per complessivi Euro 15.500.

Le cooperative socie alla data del 31 dicembre 2025 sono 84.

Il capitale sociale è suddiviso in quote variabili, con un importo minimo per cooperativa socia di Euro 1.000 ed uno massimo di Euro 40.000.

La variazione in incremento della riserva statutaria per Euro 589.846 è riconducibile alla destinazione dell'utile di esercizio 2024.

Di seguito vengono riportate le tabelle illustrative delle movimentazioni del Patrimonio netto realizzate nei due esercizi precedenti.

Analisi delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto - Esercizio 2024

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	1.040.500	11.500	(52.500)	-	999.500
Riserve di rivalutazione	20.129.903	-	-	-	20.129.903
Riserva legale	15.282	-	-	-	15.282
Riserve statutarie	40.682.635	-	(403.278)	-	40.279.357
Riserva contributi c./cap.	3.156.093	-	-	-	3.156.093
Varie altre riserve	6.090	-	-	-	6.090
Utile (perdita) dell'esercizio	(403.278)	-	403.278	641.138	641.138
Totale Patrimonio netto	64.627.225	11.500	(52.500)	641.138	65.227.363

Analisi delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto - Esercizio 2023

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	969.000	83.000	(11.500)	-	1.040.500
Riserve di rivalutazione	20.129.903	-	-	-	20.129.903
Riserva legale	15.282	-	-	-	15.282
Riserve statutarie	33.657.595	-	7.025.040	-	40.682.635
Riserva contributi c./cap.	3.156.093	-	-	-	3.156.093
Varie altre riserve	6.090	-	-	-	6.090
Utile (perdita) dell'esercizio	7.242.309	-	(7.242.309)	(403.278)	(403.278)
Totale Patrimonio netto	65.176.272	83.000	(228.769)	(403.278)	64.627.225

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

A norma dell'articolo 2427c.c., comma 7-bis, si fornisce il dettaglio delle voci di Patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	-	Capitale	B	1.043.500
Riserve di rivalutazione	-	Capitale	B	20.129.903
Riserva legale	-	Utili	B	47.339
Riserve statutarie	-	Utili	B	40.869.203
Fondi contribuiti in conto capitale art. 55 T.U.	-	Capitale	B	3.156.093
Varie altre riserve	-	Utili	B	6.090
Totale				65.252.128

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Ai sensi della legislazione in materia di cooperazione a mutualità prevalente, le riserve esposte in bilancio sono tutte indivisibili e utilizzabili solo per la copertura di perdite e mai distribuibili ai soci, neppure mediante aumento di capitale sociale, nè all'atto dello scioglimento della Società.

Si rimanda alla parte finale della presente Nota Integrativa per il calcolo della prevalenza previsto all'art. 2513 del Codice Civile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri ammontano ad Euro 2.979.251 ed evidenziano una variazione in diminuzione di Euro 738.000 rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo imposte differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore al 31/12/2024	-	3.717.251	3.717.251
Accantonamento nell'esercizio	-	1.427.000	1.427.000
Rilascio dell'esercizio	-	(2.165.000)	(2.165.000)
Valore al 31/12/2025	-	2.979.251	2.979.251

Nel bilancio dell'esercizio in esame è stato rilasciato il fondo di Euro 2.165 mila, prudenzialmente stanziato nel bilancio 2023 a fronte dell'esito della sentenza di primo grado del Tribunale di Siracusa, pubblicata nel gennaio 2024, che aveva condannato Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, al pagamento, in favore del Comune di Augusta, della somma di Euro 1.616 mila, oltre interessi e rivalutazione e rimborso spese legali. L'esito della sentenza d'appello, passata in giudicato nel marzo 2026, è stato favorevole per il Consorzio. Della vertenza viene data ampia informativa nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, al paragrafo "Altre Informazioni", a cui si rimanda.

Si è provveduto altresì ad accantonare un fondo di Euro 1.427 mila a fronte dei costi da sostenere per il completamento di due commesse affidate a SEAS, impresa raggruppata in R.T.I., entrata in procedura concorsuale nel corso dell'esercizio in esame. Della vicenda viene data ampia informativa nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, al paragrafo "Altre Informazioni", a cui si rimanda.

Infine, risulta già stanziato un fondo di Euro 1.552 mila a fronte di una somma di pari importo, escussa dal gruppo Italgas, acquirente della partecipazione in Isgastrentatre S.p.A., depositata nell'escrow account presso Banca Intesa. Per maggiori informazioni si rimanda all'ampia illustrazione sulla vertenza contenuta nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, al paragrafo "Altre Informazioni".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR ammonta a Euro 550.475 al 31 dicembre 2025, e presenta le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore al 31/12/2024	537.008
Variazioni nell'esercizio:	
- Accantonamento nell'esercizio	67.646
- Utilizzo nell'esercizio	(52.205)
- Altre variazioni	(1.974)
Totale variazioni	13.467
Valore al 31/12/2025	550.475

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza.

DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale alla classe "D" per un saldo complessivo di Euro 128.628.319 al 31/12/2025, rispetto al saldo di Euro 108.553.304 del bilancio dell'esercizio precedente, segnando pertanto una variazione in aumento di complessivi Euro 20.075.015.

Analisi della composizione, delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.699.082	(1.499.729)	199.353	199.353	-	-
Acconti	22.998.529	10.845.116	33.843.645	16.921.823	16.921.822	-
Debiti verso fornitori	55.863.535	10.956.773	66.820.308	54.092.855	12.727.453	-
Debiti verso imprese controllate	1.798.048	(19.185)	1.778.863	1.778.863	-	-
Debiti verso imprese collegate	21.661	6.262	27.923	27.923	-	-
Debiti tributari	495.575	(109.957)	385.618	385.618	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.974	17.639	112.613	112.613	-	-
Altri debiti	25.581.900	(121.904)	25.459.996	19.162.776	6.297.220	-
Totale Debiti	108.553.304	20.075.015	128.628.319	92.681.824	20.075.015	-

La voce **Debiti verso banche** al 31/12/2025, pari ad Euro 199.353 è composta esclusivamente da debiti per finanziamenti chirografari a medio termine, così come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Utilizzo fidi di conto corrente	-	-	-
Anticipi	-	-	-
Finanziamenti chirografari a MIL	199.353	1.699.082	(1.499.729)
Interessi passivi addebitati nell'esercizio successivo	-	-	-
Totale Debiti verso banche	199.353	1.699.082	(1.499.729)

La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.499.729 è conseguenza del decremento dei finanziamenti chirografari a medio termine per effetto del rimborso delle rate in scadenza.

Tali operazioni sono state estinte nei primi mesi dell'esercizio attualmente in corso, nel pieno rispetto dei relativi piani di ammortamento.

I **Debiti per acconti**, pari a Euro 33.843.645 si riferiscono ad anticipazioni contrattuali su lavori assegnati a cooperative socie ed hanno registrato una variazione in incremento di Euro 10.845.116 rispetto all'esercizio precedente, quale conseguenza dell'incremento dei volumi dei contratti in portafoglio.

I **Debiti verso fornitori** al 31/12/2025 ammontano complessivamente ad Euro 66.820.308 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fornitori Cooperative associate	37.424.382	27.529.412	9.894.970
Cooperative associate per fatture da ricevere	214.590	55.863.535	(86,054)
Cooperative associate per Sal lavori	21.804.544	300.644	239.090
Cooperative associate per ritenute su lavori	4.870.602	21.565.454	38.547
Fornitori diversi	1.869.536	4.832.055	906.814
Fornitori diversi fatture da ricevere	636.655	962.722	(36.594)
Totale Debiti verso Fornitori	66.820.308	673.248	10.956.773

La variazione in aumento complessiva della consistenza dei debiti verso fornitori rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 10.956.773 deriva dall'incremento dei debiti verso cooperative associate per fatture ricevute, per S.a.l. lavori e per ritenute a garanzia, oltrech  dei debiti verso fornitori diversi, parzialmente compensato dalla riduzione delle voci relative ai debiti per fatture da ricevere da cooperative associate e da fornitori diversi.

I **Debiti verso imprese controllate** ammontano ad Euro 1.778.863 al 31/12/2025 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	100.242	100.242	-
Debiti per fatture da ricevere	1.335	20.520	(19.185)
Debiti diversi	1.677.286	1.677.286	-
Totale Debiti verso imprese Controllate	1.778.863	1.798.048	(19.185)

La variazione in diminuzione, pari a complessivi Euro 19.185,   determinata dal decremento della voce relativa a debiti per fatture da ricevere, mentre risultano invariate le rimanenti voci.

Complessivamente il debito a vario titolo nei confronti di Aquamet S.p.A.   pari ad Euro 1.552 mila, i debiti verso la controllata Isgas Carbonia S.r.l. sono pari ad Euro 125 mila, quale capitale sociale sottoscritto ancora da versare; infine, si segnalano debiti verso Isgas Energit Multiutilities per Euro 102 mila.

La voce **Debiti verso imprese collegate** pari ad Euro 27.923 al 31/12/2025 è composta come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti per fatture ricevute	25.905	19.643	6.262
Debiti diversi	2.018	2.018	-
Totale Debiti verso imprese Collegate	27.923	21.661	6.262

Si segnala il debito verso la società collegata Torricelli S.r.l., pari ad Euro 25.905 per fatture ricevute su prestazioni.

I **Debiti tributari** ammontano ad Euro 385.618 al 31/12/2025 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti IRES per consolidato fiscale	257.274	376.303	(119.029)
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti	110.393	100.478	9.915
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	9.433	7.796	1.637
Altri debiti tributari	8.518	10.998	(2.480)
Totale Debiti tributari	385.618	495.575	(109.957)

Il decremento dei debiti tributari è riconducibile sostanzialmente alla riduzione dell'IRES di competenza dell'esercizio, derivante dal Consolidato fiscale, che vede il Consorzio come capogruppo consolidante e la controllata Mediterranea Energia in veste di consolidata.

I **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** ammontano ad Euro 112.613 al 31/12/2025 e sono dettagliati come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso INPS	75.476	59.842	15.634
Debiti verso PREVIDENZA COOPERATIVA	27.593	25.832	1.761
Debiti verso altri istituti	9.544	9.300	244
Totale Debiti previdenziali	112.613	94.974	17.639

La voce **Altri debiti**, pari ad Euro 25.459.996 al 31/12/2025, è composta come evidenziato nel seguente prospetto, in raffronto con l'esercizio precedente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso Cooperative socie per c/c di corrispondenza	15.978.774	13.378.446	2.600.328
Debiti verso Cooperative ex socie	1.853.716	4.004.981	(2.151.265)
Debiti per incassi indisponibili Cooperative in procedura	1.459.795	1.334.991	124.804
Debiti verso Cooperative per finanziamenti ricevuti e concessi a terzi per conto delle stesse su lavori assegnati	3.921.982	4.033.068	(111.086)
Debiti verso Cooperativo per partecipazioni detenute per conto delle stesse	95.171	161.632	(66.461)
Incassi in Ati da distribuire ai soci	548.153	1.204.703	(656.550)
Debiti verso partecipate per capitale sociale da versare	7.747	7.747	-
Debiti diversi	1.594.658	1.456.332	138.326
Totale Altri debiti	25.459.996	25.581.900	(121.904)

La voce "debiti verso Cooperative socie per conto corrente di corrispondenza", pari ad Euro 15.978 mila, accoglie tutti i rapporti commerciali intrattenuti con le cooperative associate, interamente scadenti entro l'esercizio, contro un corrispondente debito dell'esercizio precedente di Euro 13.378 mila; l'incremento registrato è pari ad Euro 2.600 mila.

La voce "debiti verso Cooperative ex socie" è relativa ai rapporti a debito del Consorzio nei confronti delle cooperative uscite, per svariate ragioni, dalla compagine sociale, ed include, fra l'altro, l'eventuale saldo a debito del conto corrente di corrispondenza ed il debito per il capitale sociale sottoscritto e versato e non ancora rimborsato.

La voce "debiti per incassi indisponibili Cooperative in procedura" pari ad Euro 1.460 mila (di cui Euro 292 mila scadenti entro l'esercizio ed Euro 1.168 mila scadenti oltre l'esercizio) è rappresentativa delle somme incassate di pertinenza di cooperative in procedura concorsuale, per crediti delle stesse riconosciuti solo in via provvisoria in quanto da consolidare in sede di collaudo e/o di certificato di regolare esecuzione, oppure non disponibili in quanto di competenza delle eventuali consortili esecutrici dei lavori cui fanno riferimento detti crediti o, in alternativa, ceduti ad istituti di credito.

La voce "debiti verso Cooperative per finanziamenti ricevuti e concessi a terzi per conto delle stesse su lavori assegnati", pari ad Euro 3.922 mila, rispecchia un equivalente importo a nostro credito, classificato prevalentemente nell'attivo immobilizzato all'interno della voce crediti.

La voce "incassi in ATI da distribuire ai soci" rappresenta la quota parte di somme incassate dal Consorzio, in qualità di impresa mandataria, su lavori eseguiti in Associazione Temporanea di Imprese, di competenza delle imprese mandanti.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia. In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a Euro 1.503. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nella seguente tabella:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ratei passivi	1.503	12.562	(11.059)
Risconti diversi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	1.503	12.562	(11.059)

La voce ratei passivi è costituita da ratei relativi a premi su contratti assicurativi ed interessi finanziari.

Non sono presenti ratei e risconti passivi con scadenza di riversamento superiore ai cinque anni.

Conto Economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Conto Economico.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione al 31/12/2025 ammonta complessivamente ad Euro 209.884.393, rispetto ad Euro 142.086.676 relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in aumento di Euro 67.797.717.

Si precisa che, con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto Economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Vengono di seguito analizzate le singole voci che compongono il Valore della produzione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano al 31/12/2025 a Euro 207.638.546 come dettagliati nel prospetto di seguito riportato secondo le categorie di attività, in raffronto con l'esercizio precedente.

	2025	2024	Variazioni
Ricavi per lavori assegnati a Cooperative	198.358.932	131.934.217	66.424.715
Corrispettivi per contributi da Cooperative	4.145.308	2.620.607	1.524.701
Riaddebito costi su lavori assegnati	3.788.550	3.478.254	310.296
Vendite immobiliari	500.000	-	500.000
Prestazioni diverse da attività consortile	453.883	450.312	3.571
Corrispettivi appalti in gestione diretta	149.139	143.658	5.481
Coordinamento imprese in raggruppamento, avvalimenti	133.591	44.413	89.178
Altri contributi da Cooperative	109.188	263.890	(154.702)
Ribassi e abbuoni passivi	(45)	(28)	(17)
Totale	207.638.546	138.935.323	68.703.223

L'esercizio chiuso al 31/12/2025 ha visto un incremento complessivo dei ricavi di Euro 66.425 mila, principalmente attribuibile al sensibile incremento della produzione realizzata dalle cooperative associate a fronte dei lavori loro assegnati dal Consorzio. Specularmente segnano un significativo incremento anche i corrispettivi per contributi che complessivamente si attestano ad un valore pari a circa 4,1 milioni di Euro. La voce "Riaddebito costi su lavori assegnati" trova corrispondenza in una specifica voce classificata al punto B.7 del Conto Economico.

La voce “Vendite immobiliari”, pari ad Euro 500 mila, è relativa alla vendita di n. 3 unità immobiliari in Santa Teresa di Gallura.

Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze dei prodotti finiti al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 618.602, con segno negativo. E' rappresentata dal costo storico di n. 3 unità immobiliari in Santa Teresa di Gallura, acquistate a condizioni di mercato dalla controllata La Tilia srl nel corso dell'esercizio 2016, cedute ad acquirenti terzi nel corso dell'esercizio in esame.

Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 2.864.449 nell'esercizio 2025 rispetto ad Euro 3.151.353 realizzati nell'esercizio precedente, segnando una diminuzione di Euro 286.904.

La tabella seguente evidenzia la composizione degli altri ricavi e proventi, in raffronto con l'esercizio precedente:

	2025	2024	Variazioni
Rilascio fondi	2.165.000	20.454	2.144.546
Sopravvenienze attive	332.170	236.340	95.830
Rimborsi spese di gara	145.190	111.363	33.827
Risarcimento danni	89.982	2.687.694	(2.597.712)
Affitti attivi	12.166	26.123	(13.957)
Plusvalenze da dismissione cespiti	4.794	108	4.686
Altri	115.147	69.271	45.876
Totale	2.864.449	3.151.353	(286.904)

La voce “rilascio fondi”, pari a Euro 2.165 mila, riguarda il fondo stanziato nel bilancio 2023 a fronte del contenzioso in atto fra il Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, ed il Comune di Augusta, risolto in maniera pienamente favorevole all'esito della sentenza di secondo grado, passata in giudicato nel marzo 2026.

La voce “sopravvenienze attive”, pari a Euro 332 mila, in incremento di Euro 96 mila rispetto all'esercizio precedente, include principalmente lo stralcio di posizioni contabili a debito non più esigibili nei confronti di cooperative, ivi incluse ex socie.

La voce “risarcimento danni”, pari a Euro 90 mila, è costituita principalmente da un riconoscimento a titolo di indennizzo ottenuto in via giudiziale da parte di una stazione appaltante, a chiusura tomale di un annoso contenzioso promosso dal Consorzio.

La voce “affitti attivi” per Euro 12 mila si riferisce a ricavi da affitti brevi realizzati durante la stagione estiva sugli appartamenti di proprietà siti in Santa Teresa di Gallura e destinati alla vendita.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano complessivamente, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ad Euro 209.000.733 rispetto ad Euro 142.708.656 relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in aumento di Euro 66.292.077.

Vengono di seguito analizzate le singole voci che compongono i Costi della produzione.

Costi per servizi

I "Costi per prestazioni di servizi" ammontano ad Euro 203.479.726 un incremento pari ad Euro 64.099.364. I costi per prestazioni di servizi sono composti come evidenziato nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente:

	2025	2024	Variazioni
Costi su lavori assegnati alle Cooperative	198.358.932	131.934.217	66.424.715
Costi riaddebitati su lavori assegnati	3.788.550	3.478.254	310.296
Prestazioni amministrative, tecniche e legali	679.413	610.687	68.726
Assicurazioni	98.017	98.470	(453)
Spese autoveicoli	79.532	79.114	418
Rimborso danni	76.397	2.672.203	(2.595.806)
Altri costi per lavori diretti	53.638	143.658	(90.020)
Manutenzioni ordinarie	19.340	25.068	(5.728)
Altri costi per servizi	325.907	338.691	(12.784)
Totale costi per servizi	203.479.726	139.380.362	64.099.364

Per quanto concerne i "costi su lavori assegnati alle cooperative" ed i "costi riaddebitati su lavori assegnati", si fa riferimento a quanto già evidenziato nel commento alla tabella relativa la voce A.1 dei ricavi, essendo tali poste direttamente correlate alle variazioni degli stessi.

La voce "rimborso danni" si riferisce alla quota parte di competenza di Conscoop di un riconoscimento in via transattiva da parte di una stazione appaltante, a chiusura tombale di un annoso contenzioso giudiziale promosso dal Consorzio, sopra commentata alla voce "Altri ricavi", riversata alla cooperativa assegnataria del relativo appalto. All'interno dei costi per servizi sono inclusi i compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che, per l'esercizio in esame, ammontano ad Euro 64.461, oltre al rimborso delle spese vive.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi (voce B.8) sono pari ad Euro 9.078, rispetto ad Euro 6.751 dell'esercizio precedente, segnando un incremento di Euro 2.327, e sono principalmente costituiti dai canoni di locazione degli uffici commerciali di Palermo.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente riguardano, in conformità con i contratti di lavoro e le leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Società. I costi per il personale dell'esercizio 2025 ammontano ad Euro 2.273.638 e registrano un incremento di Euro 238.795 rispetto all'esercizio precedente.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore edile.

Il costo del lavoro risulta ripartito come evidenziato nel seguente prospetto:

	2025	2024	Variazioni
Salari e stipendi	1.658.991	1.473.709	185.282
Oneri sociali	485.329	446.885	38.444
T.F.R.	124.685	114.249	10.436
Altri costi	4.633	-	4.633
Totale costo del lavoro	2.273.638	2.034.843	238.795

La composizione dell'organico a fine esercizio e il numero medio dei dipendenti sono evidenziati nel seguente prospetto (ex art. 2427 c. 1 n. 15 c.c.):

	31/12/2025	Medio anno 2025	31/12/2024	Medio anno 2024
Dirigenti	4	4	4	4
Quadri	8	8	7	7
Impiegati	12	12	14	12
Totale	24	24	25	23

La Società occupa 24 dipendenti al 31/12/2025, con il decremento di una unità rispetto al 31/12/2024.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta complessivamente ad Euro 857.377 rispetto ad Euro 747.143 dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari ad Euro 110.234.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono dettagliati nel seguente prospetto:

	2025	2024	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.394	9.048	22.346
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.486	213.412	(19.926)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	632.497	524.683	107.814
Totale Ammortamenti e svalutazioni	857.377	747.143	110.234

Come in precedenza riportato a commento della voce Immobilizzazioni Immateriali dello Stato Patrimoniale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali contabilizzati nell'esercizio sono stati pari ad Euro 31.394, in incremento di Euro 22.346 rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2025 ammontano ad Euro 193.486, con una riduzione di Euro 19.926 rispetto all'esercizio precedente.

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando i criteri precedentemente illustrati e le aliquote riportate nella Nota "Immobilizzazioni materiali". La seguente tabella ne illustra la composizione, in raffronto con l'esercizio precedente:

	2025	2024	Variazioni
Fabbricati	54.444	54.443	1
Impianti e macchinari	24.915	21.396	3.519
Attrezzature industriali e commerciali	46.573	69.185	(22.612)
Altre immobilizzazioni materiali	67.554	68.388	(834)
Totale Ammortamenti delle immob.ni materiali	193.486	213.412	(19.926)

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono costituite, come già precedentemente commentato, dalla svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e crediti verso altri, tramite accantonamenti ai Fondi rischi su crediti per un importo complessivo pari a 632 migliaia di Euro, con un incremento di Euro 108 mila rispetto all'esercizio 2024.

Accantonamenti per rischi

La voce accantonamenti per rischi (voce B.12) presente nel bilancio d'esercizio 2025 è pari ad Euro 1.427.000. Lo stanziamento si è reso necessario a fronte di costi da sostenere per il completamento di due commesse affidate a SEAS, impresa raggruppata in R.T.I. entrata in procedura concorsuale nel corso dell'esercizio in esame. Della vicenda viene data ampia informativa nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, al paragrafo "Altre Informazioni", a cui si rimanda.

Oneri diversi di gestione

Il costo per oneri diversi di gestione (voce B.14) ammonta ad Euro 953.914 con un incremento pari ad Euro 414.357 rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri diversi di gestione sono illustrati nel seguente prospetto:

	2025	2024	Variazioni
Sopravvenienze passive	330.755	3.653	327.102
Oneri e spese varie	161.897	148.885	13.012
Costi per evento 80° Anniversario Conscoop	103.434	-	103.434
Spese di gestione consorzi partecipati	88.955	54.613	34.342
Contributi associativi	69.000	68.500	500
Spese gare generali	62.570	35.718	26.852
Erogazioni liberali	41.450	5.594	35.856
IMU	15.040	15.538	(498)
Imposte deducibili	7.754	12.556	(4.802)
Imposte e Sanzioni indeducibili	1.298	105.656	(104.358)
Altri costi diversi	71.761	88.844	(17.083)
Totale Oneri diversi di gestione	953.914	539.557	414.357

La voce "Sopravvenienze passive" pari a Euro 331 mila, in decremento di Euro 327 mila rispetto all'esercizio precedente, è rappresentata per lo più dagli effetti dello stralcio di posizioni creditorie non più esigibili nei confronti di clienti ed ex cooperative socie.

La voce "Oneri e spese varie" comprende, fra l'altro, i compensi spettanti ai membri del Consiglio di Gestione, pari ad Euro 55 mila, del Consiglio di Sorveglianza, pari ad Euro 34 mila, ed ai membri dell'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e loro consulenti per complessivi Euro 25 mila, oltre a spese notarili per Euro 4 mila.

La voce "Contributi associativi" risulta incrementata per Euro 500 rispetto all'esercizio 2024.

All'interno della voce "Altri costi diversi" per l'esercizio 2025 sono inclusi costi assicurativi generali per Euro 59 mila, oltre a spese generali e di cancelleria per Euro 13 mila.

Nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci e, successivamente, componenti del Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci e componenti del Consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, al netto degli oneri, ammontano ad Euro 2.166.401 rispetto ad un saldo pari ad Euro 1.305.332 dell'esercizio precedente.

La composizione è evidenziata nel seguente prospetto in raffronto con l'esercizio precedente:

	2025	2024	Variazioni
Proventi da partecipazioni	1.944.258	1.018.412	925.846
Altri proventi finanziari	502.910	636.058	(133.148)
Interessi ed altri oneri finanziari	(280.767)	(349.138)	68.371
Totale Proventi ed oneri finanziari	2.166.401	1.305.332	861.069

Nella voce C.15 del Conto Economico, **Proventi da partecipazioni**, sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante.

L'importo complessivo di tale voce ammonta ad Euro 1.944.258 rispetto ad Euro 1.018.412 dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari ad Euro 925.846, come evidenziato nel seguente prospetto:

	2025	2024	Variazioni
Dividendi da società controllate	1.455.000	485.000	970.000
Dividendi da società collegate	476.798	250.000	226.798
Dividendi da altre società	12.460	11.389	1.071
Plusvalenze da cessione partecipazioni in società controllate	-	272.023	(272.023)
Plusvalenze da cessione partecipazioni in società collegate	-	-	-
Plusvalenze da cessione partecipazioni in altre imprese	-	-	-
Totale Proventi da partecipazioni	1.944.258	1.018.412	925.846

La voce dividendi è rappresentata dai dividendi deliberati dalla società controllata Mediterranea energia, per Euro 1.455.000, dalla società collegata SVE Vendita Energie, per Euro 400.000, dalla società collegata Torricelli S.r.l., per Euro 76.798, e da società classificate fra le altre partecipazioni per complessivi Euro 12.460.

La voce "Plusvalenze realizzate su cessioni di partecipazioni in società controllate" presente nel conto economico dell'esercizio 2024, per complessivi Euro 272 mila, consiste nella plusvalenza realizzata nell'esercizio sulla cessione a terzi della partecipazione rappresentativa del 79,82% delle quote di capitale di Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l..

La voce C.16 del Conto Economico, **Altri proventi finanziari**, nel bilancio dell'esercizio in esame, ammonta ad Euro 502.910 rispetto ad Euro 636.058 dell'esercizio precedente, ed è composta come evidenziato nel seguente prospetto:

	2025	2024	Variazioni
Proventi finanziari da crediti verso società controllate iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	30.072	30.154	(82)
Proventi diversi dai precedenti:			
- Interessi attivi verso Cooperative socie	111.918	90.956	20.962
- Interessi attivi verso banche	316.705	484.522	(167.817)
- Interessi attivi verso altri	44.215	30.426	13.789
Totale Altri proventi finanziari	502.910	636.058	(133.148)

Gli **Interessi e altri oneri finanziari** sono iscritti alla voce C.17 di Conto Economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Ammontano complessivamente ad Euro 280.767 nel bilancio dell'esercizio 2025, rispetto all'importo di Euro 349.138 relativo all'esercizio precedente, facendo registrare un decremento di Euro 68.371.

Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione e le variazioni rispetto ai saldi dell'esercizio precedente:

	2025	2024	Variazioni
Minusvalenze da cessione di partecipazioni in società controllate	-	-	-
Minusvalenze da cessione di partecipazioni in società collegate	-	-	-
Minusvalenze da cessione di partecipazioni in altre società	-	-	-
Interessi verso banche su mutui chirografari a medio termine	51.074	156.030	(104.956)
Interessi verso cooperative socie	158.082	39.089	118.993
Interessi su operazioni di <i>factoring</i>	-	18.826	(18.826)
Interessi verso altri	-	18.344	(18.344)
Interessi verso banche su finanziamenti a breve termine	1	3	(2)
Altri oneri bancari	71.610	116.846	(45.236)
Totale Interessi ed altri oneri finanziari	280.767	349.138	(68.371)

La riduzione registrata rispetto al periodo precedente alla voce interessi su mutui per Euro 105 mila è dovuta principalmente al rimborso delle quote di capitale dei finanziamenti nel corso dell'anno, mentre si è riscontrato un incremento, pari ad Euro 119 mila, degli oneri finanziari maturati nei confronti delle cooperative socie sui conti correnti di corrispondenza, anche per effetto dell'incremento dei tassi applicati rispetto all'esercizio 2024.

La voce "altri oneri bancari", pari a Euro 72 mila, ha registrato una riduzione di Euro 45 mila rispetto all'esercizio precedente.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce di Conto Economico D. "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" è rappresentata esclusivamente da "Svalutazioni" per un importo pari ad Euro 6.138, rispetto ad Euro 33.272 presenti nel bilancio dell'esercizio precedente.

Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione in raffronto con l'esercizio precedente:

	2025	2024	Variazioni
Svalutazioni di partecipazioni	6.138	33.272	(27.134)
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	6.138	33.272	(27.134)

La voce "Svalutazione di partecipazioni" è costituita dalla svalutazione della partecipazione detenuta nella società controllata Isgass Carbonia S.r.l. per Euro 6 mila per effetto delle perdite d'esercizio maturate periodo in esame.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate riporta nell'esercizio 2025 un saldo a costo pari ad Euro 434.335 rispetto ad un saldo a costo di Euro 8.942 dell'esercizio 2024, segnando una variazione in aumento di Euro 425.393.

L'accantonamento per IRAP dell'esercizio è pari ad Euro 46.000.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito di competenza dell'esercizio in quanto la società ha determinato per tale imposta imponibile fiscale negativo.

La composizione è evidenziata nel seguente prospetto:

	2025	2024	Variazioni
Imposte correnti:	-	-	-
- IRES	-	-	-
- IRAP	(46.000)	(3.000)	(43.000)
- Proventi da adesione al consolidato fiscale	-	-	-
- Imposte di esercizi precedenti	2.024	(5.942)	7.966
Totale imposte correnti	(43.976)	(8.942)	(35.034)
Imposte differite (IRES)	-	-	-
Imposte anticipate (IRES)	(390.359)	-	(390.359)
Totale imposte differite/anticipate	(390.359)	-	(390.359)
Totale Imposte	(434.335)	(8.942)	(425.393)

Le Attività per imposte anticipate, presenti nel bilancio 2024 per Euro 390.359, sono state oggetto di storno a conto economico nel bilancio in esame. Tali attività furono iscritte nei bilanci di esercizi precedenti, a fronte dell'IRES calcolata sugli accantonamenti fiscalmente indeducibili a Fondo svalutazione crediti tassato. Allo stato attuale non è possibile stimare con ragionevole certezza i tempi recupero di tali attività, pertanto, in applicazione del principio di prudenza e di quanto previsto dal Principio contabile OIC 25, si è provveduto allo storno delle stesse.

Analogamente, nell'esercizio in esame non si è proceduto allo stanziamento di ulteriore fiscalità differita sulle differenze temporanee destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In particolare, si prevede che, negli esercizi in cui tali differenze temporanee verranno annullate, i redditi fiscali saranno inferiori alle differenze che si annulleranno.

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

FONDO IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

DESCRIZIONE VOCE di STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fondo imposte differite: IRES	-	-	-
Fondo imposte differite: IRAP	-	-	-
Totali	-	-	-
Attività per imposte anticipate: IRES	-	390.359	-
Attività per imposte anticipate: IRAP	-	-	-
Totali	-	390.359	-

Nel prospetto che segue sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, negli esercizi precedenti, fino al 2024, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

PROSPETTO IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IRES	EFFETTO FISCALE ALIQUOTA IRES 24%	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IRAP	EFFETTO FISCALE ALIQUOTA IRAP 3,90%
Imposte differite:				
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-	-	-
Totale imposte differite	-	-	-	-
Imposte anticipate:	-			
Svalutazione crediti	1.626.491	390.359	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	1.626.491	-	-	-
Totale imposte anticipate	-	390.359	-	-

Rendiconto finanziario

Il flusso finanziario della gestione reddituale, nell'esercizio 2025, ha generato liquidità per complessivi Euro 5.886 mila.

I flussi finanziari dell'attività di investimento hanno assorbito risorse finanziarie per Euro 212 mila; tali variazioni derivano da:

- investimenti nelle Immobilizzazioni materiali che hanno assorbito liquidità l'importo complessivo di Euro 83 mila, nelle Immobilizzazioni immateriali per Euro 105 mila e nelle Immobilizzazioni finanziarie per Euro 33 mila;
- al netto dei disinvestimenti nelle Immobilizzazioni materiali che hanno generato liquidità per Euro 9 mila.

I flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi Euro 1.495 mila, in particolare per effetto di quanto segue:

- il rimborso di finanziamenti a medio termine per complessivi Euro 1.500 mila;
- una variazione positiva dei mezzi propri per Euro 5 mila.

Pertanto, nell'esercizio 2025 si è registrato un incremento delle disponibilità liquide per complessivi Euro 4.180 mila, quale conseguenza dei flussi positivi generati dalla gestione reddituale, parzialmente compensati, dagli assorbimenti derivanti dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le informazioni seguenti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo Stato Patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nella tabella che segue vengono elencate le garanzie rilasciate dal Consorzio alla data di chiusura dell'esercizio in esame, in raffronto con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fidejussioni prestate a imprese controllate	690.000	690.000	-
Fidejussioni prestate a imprese collegate	10.478.940	10.478.940	-
Fidojussioni prestate ad altre imprese e terzi	2.562.129	7.645.663	(5.083.534)
Altre garanzie a terzi su lavori	160.277.624	125.361.178	34.916.446
Totale Garanzie	174.008.693	144.175.781	29.832.912

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate.

Nel seguente prospetto di sintesi sono riepilogate cumulativamente le operazioni con parti correlate riferite all'esercizio in esame:

DESCRIZIONE	CREDITI AL 31/12/2025	DEBITI AL 31/12/2025	RICAVI ESERCIZIO 2025	COSTI ESERCIZIO 2025	FIDEJUSSIONI PRESTATE
Controllate	7.313.066	1.778.863	470.656	-	690.000
Collegate	3.435.126	27.923	9.047	6.263	10.478.940
Totale	10.748.192	1.806.786	479.703	6.263	11.168.940

Informativa sulle Società Cooperative a Mutualità Prevalente

Si espongono di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente così come stabilito all'art. 2513 del Codice civile e dall'art. 2545-sexies del Codice civile:

La Cooperativa è iscritta, come prescritto dall'art. 2512 del Codice civile, all'Albo nazionale delle società cooperative al numero A129958 alla categoria "cooperative di produzione e lavoro" ed alla "sezione cooperative a mutualità prevalente".

Come previsto dall'Art. 4 del vigente Statuto del Consorzio, approvato dalla Assemblea generale straordinaria dei Soci, per il conseguimento dell'oggetto sociale "Il Consorzio ha scopo mutualistico ... Lo scopo mutualistico viene perseguito operando tramite i soci che, associandosi, ottengono e realizzano la possibilità di acquisizione di lavori del Consorzio stesso. ... Il Consorzio potrà svolgere la propria attività avvalendosi anche delle prestazioni e dei servizi di soggetti diversi dai Soci".

Pertanto, il Consorzio realizza lo scambio mutualistico con i Soci istituendo con gli stessi rapporti di assegnazione lavori, anche in conformità ai regolamenti consortili adottati. Tale scambio mutualistico trova quindi la sua espressione nel Conto Economico all'interno della voce B7 - "Costi per servizi".

Al fine del calcolo della prevalenza, si è proceduto pertanto ad effettuare il raffronto fra il costo attribuibile ai Soci come rilevato nella voce "Costi per servizi" del Conto Economico rispetto al totale della voce "Costi per servizi".

La condizione di prevalenza è quindi documentata, con riferimento a quanto previsto dall'Art. 2513 del Codice civile, c.1, lett. c), dal rapporto fra i dati contabili riportati nella seguente tabella:

DESCRIZIONE VOCE	Anno 2025	Anno 2024
B) 7 - Costi per servizi relativi ai Soci Consorziati (a)	198.358.933	131.934.217
B) 7 - Costi per servizi complessivi (b)	203.479.726	139.380.362
Rapporto percentuale di prevalenza (a) / (b)	97,48 %	94,66 %

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 97,48% dell'attività complessiva (il 94,66% per l'anno 2024).

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

I componenti del Consiglio di Gestione ricordando che, a norma di statuto e delle speciali leggi sulle società cooperative, le riserve esposte in bilancio, salvo che per la copertura di perdite, non sono distribuibili e sono indisponibili sia durante la vita del Consorzio che all'atto del suo scioglimento, invitano i componenti del Consiglio di Sorveglianza ad approvare il Bilancio, nonché l'Assemblea dei Soci ad approvare la destinazione dell'utile d'esercizio pari ad Euro 2.609.588 come segue:

- quanto ad Euro 78.288 (il 3% del totale) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione previsto dall'art. 11 della Legge 59/92;
- quanto ad Euro 782.876 (il 30% del totale) alla riserva legale, conformemente al dispositivo dell'art. 2545-quater del Codice Civile;
- quanto ad Euro 1.748.424 al fondo di riserva indivisibile a norma di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 904 del 16.12.1977.

Per ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Forlì, 16 aprile 2026

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

**BILANCIO
CONSOLIDATO**
AL 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	23	3
B) Immobilizzazioni:		
I Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicit�	-	-
3) Diritti di brevetto industr. e diritti di utilizzaz. delle opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11	13
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	34
7) Altre	226	144
Totale	237	191
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.941	2.176
2) Impianti e macchinari	56.499	57.737
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.999	5.235
4) Altri beni	166	178
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	370	443
Totale	63.975	65.769
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni	25.856	25.280
2) Crediti	7.157	7.210
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
Totale	33.013	32.490
Totale immobilizzazioni	97.225	98.450
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso di esecuzione su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	600	2.104
5) Acconti	-	-
Totale	600	2.104
II Crediti		
1) Verso clienti	59.184	51.678
2) Verso imprese controllate	293	245
3) Verso imprese collegate	2.040	1.934
4) Verso controllanti	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3	60
5-bis) Crediti tributari	12.902	9.420
5-ter) Imposte anticipate	2.379	2.590
5-quater) Verso altri	36.278	29.964
Totale	113.079	95.891
IV Disponibilit� liquide		
1) Depositi bancari e postali	53.961	33.539
3) Denaro e valori in cassa	1	1
Totale	53.962	33.540
Totale attivo circolante	167.641	131.535
D) Ratei e risconti	158	216
TOTALE ATTIVO	265.047	230.204

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I Capitale sociale	1.044	1.000
III Riserve da rivalutazioni	130	130
IV Riserva legale	47	15
V Riserve statutarie	40.869	40.279
VI Altre riserve / Riserva di consolidamento	54.669	51.109
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
IX Utile (perdita) d'esercizio	6.378	3.917
Totale Patrimonio netto di gruppo	103.137	96.450
1) Capitale e Riserve di competenza di terzi	8.699	8.503
2) Risultato di competenza di terzi	191	196
Totale Patrimonio netto di terzi	8.890	8.699
Totale Patrimonio netto consolidato	112.027	105.149
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	-
2) Per imposte differite	316	322
3) Per strumenti finanziari derivati passivi	-	39
4) Altri	4.789	5.421
Totale fondi per rischi ed oneri	5.105	5.782
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	832	851
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	3	3
4) Debiti verso banche	199	2.356
5) Debiti verso altri finanziatori	-	-
6) Acconti	33.894	23.122
7) Debiti verso fornitori	74.023	63.984
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	358	358
10) Debiti verso imprese collegate	28	22
11) Debiti verso controllanti	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) Debiti tributari	1.007	995
13) Debiti verso istituti previdenziali	158	136
14) Altri debiti	37.200	27.152
Totale debiti	146.870	118.128
E) Ratei e risconti	213	294
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	265.047	230.204

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di Euro)

	2025	2024
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	221.031	152.414
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.668)	(1.184)
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	81	83
5) Altri ricavi e proventi	4.974	4.101
Totale valore della produzione	224.418	155.414
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178	165
7) Per servizi	207.019	142.682
8) Per godimento di beni di terzi	384	502
9) Per il personale	3.145	2.871
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.997	3.850
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	1.895	1.345
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	1.218	891
Totale costi della produzione	217.836	152.306
Differenza fra valore e costi della produzione	6.582	3.108
C) Proventi ed oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni	712	960
16) Altri proventi finanziari	840	940
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(303)	(550)
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari	1.249	1.350
D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie:		
18) Rivalutazioni	970	1.012
19) Svalutazioni	(9)	(84)
Totale delle rettifiche	961	928
Risultato prima delle imposte	8.792	5.386
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.223)	(1.273)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.569	4.113
(Utile) perdita dell'esercizio di pertinenza di terzi	(191)	(196)
Utile (perdita) di gruppo dell'esercizio	6.378	3.917

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi espressi in migliaia di Euro)

	2025	2024
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.569	4.113
Imposte sul reddito	2.223	1.273
Interessi passivi/(interessi attivi)	(569)	(390)
(Dividendi)	(712)	(561)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	32	(398)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus./minusvalenze da cessione	7.543	4.037
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai Fondi	2.718	2.051
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.343	3.306
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9	84
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(285)	(876)
Totale rettifiche elementi non monetari	5.785	4.565
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	13.328	8.602
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.505	1.189
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.220	2.509
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.044	10.702
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti	9	44
Altre variazioni del Capitale Circolante Netto	376	(10.007)
Totale variazioni del capitale circolante netto	15.154	4.437
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	28.482	13.039
Altre rettifiche		
Intrinterssi incassati (pagati)	537	360
(Imposte sul reddito pagate)	(1.941)	(1.679)
Dividendi incassati	712	561
(Utilizzo fondi)	(3.413)	(3.491)
Totale altre rettifiche	(4.105)	(4.249)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	24.377	8.790
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali - (Investimenti)	(1.697)	(1.644)
Immobilizzazioni materiali - Prezzo di realizzo disinvestimenti	63	443
Immobilizzazioni immateriali - (Investimenti)	(155)	(98)
Immobilizzazioni immateriali - Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie - Investimenti	(33)	(260)
Immobilizzazioni finanziarie - Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	800
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.822)	(759)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Variazione debiti a breve verso banche	-	(1.070)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(2.157)	(4.458)
Mezzi propri		
Aumento (Decremento) di capitale a pagamento	24	23
Dividendi pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.133)	(5.505)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)	20.422	2.526
Disponibilità liquide iniziali	33.540	31.014
Disponibilità liquide finali	53.962	33.540

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Soci,

il Bilancio Consolidato del Conscoop e delle società controllate chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, integrati ed interpretati, ove necessario, dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali degli Esperti Contabili, come integrati e modificati dai documenti emanati dall'OIC.

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è stato predisposto sulla base del presupposto della continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 del 22 dicembre 1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per una migliore esposizione e facilità di lettura, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono presentati in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi alle migliaia di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

I criteri di valutazione utilizzati non sono difforni da quelli osservati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

CONTINUITA' AZIENDALE

I componenti del Consiglio di Gestione hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Consorzio e del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le Società operative detenute, direttamente o indirettamente, con quote superiori al 50% sono state consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

Area di consolidamento

Rientrano nel gruppo delle società consolidate integralmente le seguenti:

- **MEDITERRANEA ENERGIA Soc. cons. a r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 10.000.000, percentuale di partecipazione 97% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- **EBGAS S.r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 196.000, percentuale di partecipazione 97% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- **BA.SE. S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 92,15% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- **TERZIGNO GAS S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 17.561, percentuale partecipazione 100% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- **AQUAMET S.r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 10.000.000, percentuale di partecipazione 72,75% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- **ISGAS ENERGIT MULTIUTILITIES S.p.A.** in liquidazione volontaria, sede in Via Carducci 85 47521 Cesena (FC), Cap. soc. Euro 3.230.400, percentuale di partecipazione 97% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- **LA TILIA S.r.l.**, sede in P.za Falcone Borsellino n. 6, 47121 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 101.490, percentuale di partecipazione 85% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024).

Nell'esercizio 2025 non sono presenti variazioni rispetto all'area di consolidamento rispetto all'esercizio 2024.

Le società in cui la partecipazione diretta o indiretta varia dal 20% al 50% sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Rientrano in questo gruppo le seguenti Società:

- **ADISTRIBUZIONE GAS S.r.l.**, sede in Via Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 583.644, percentuale di partecipazione 23,77% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024);
- **TORRICELLI S.r.l.**, sede in Via A. Masetti n. 11/L, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 2.500.000, percentuale di partecipazione 39,24% (37,75% al 31 dicembre 2024);
- **SALERNO SISTEMI RETI GAS S.p.A.**, sede in Via Passaro 1, 84134 Salerno, Cap. soc. 31.883.654, percentuale di partecipazione 31,39% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio 2025 è intervenuta un'unica modifica rispetto all'esercizio precedente riguardante tali società: è stata acquisita una quota minoritaria del capitale sociale di Torricelli S.r.l., incrementando così la partecipazione complessiva al capitale fino al 39,24%.

Le società controllate non consolidate in base alle previsioni dell'art. 28 del D.lgs. 127/1991 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore sono le seguenti:

- **ISGAS SELARGIUS S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 413.165, percentuale di partecipazione 99,40% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024) - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto inattiva;
- **ISGAS CARBONIA S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 400.000, percentuale di partecipazione 99,71% (invariato rispetto al 31 dicembre 2024) - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto inattiva;
- **NUOVO CIMITERO di LICATA S.r.l.** in liquidazione, sede in Via G. Pastore n. 6, 92100 Agrigento (AG), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 100% - irrilevanza dell'inclusione nel consolidato in quanto inattiva;
- **FOTOVOLTAICO PORTO ANCONA S.r.l.**, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), Cap. soc. Euro 100.000, percentuale di partecipazione 70% - società inizialmente finalizzata ad una cooperativa socia, poi fallita.

Come in precedenza riportato, le sopra elencate partecipazioni in società controllate sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto ritenute singolarmente ed in aggregato non rilevanti. Qualora il gruppo avesse provveduto ad inserire tali partecipazioni in società controllate nell'area di consolidamento, gli effetti principali sul Gruppo Conscoop, dal punto di vista dello Stato patrimoniale, sarebbero stati la registrazione di maggiori attività per un importo pari a circa Euro 6,6 milioni, principalmente rappresentate da immobilizzazioni materiali (Euro 4,6 milioni), e un maggiore indebitamento finanziario netto per un importo pari a circa Euro 0,5 milioni”.

Le società collegate valutate al costo, rettificato per perdite durevoli di valore, in quanto inattive e/o di valore irrilevante ai fini della rappresentazione del bilancio consolidato, sono esposte di seguito:

- **OSPEDALE di ENNA Soc. cons. a r.l.**, sede in Via Felicetto n. 239, 95010 Catania (CT), Cap. soc. Euro 10.000, percentuale di partecipazione 26,91%;
- **SOCIETA' OSPEDALE LUCANIA - S.O.L. S.p.a.** in liquidazione, sede in Via L. Galvani n. 17/b, 47122 Forlì (FC), capitale sociale Euro 2.000.000, percentuale di partecipazione 49,99%;
- **SVE Vendita Energie S.r.l.**, sede in Via di Belgioso n. 6, 90015 Cefalù (PA), Cap. soc. Euro 50.000, percentuale di partecipazione 50%.

Le società controllate e collegate in liquidazione e/o fallite sono state valutate al costo rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

Bilanci oggetto di consolidamento e data di riferimento

L'esercizio sociale della Capogruppo e di tutte le società ad esso appartenenti coincide con l'anno solare.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio redatti al 31 dicembre 2025 delle singole società del Gruppo Conscoop., già approvati dalle Assemblee o predisposti dai rispettivi Organi Amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

Criteri di consolidamento

Per le società consolidate con il metodo integrale si è proceduto all'eliminazione del valore contabile della partecipazione contro il patrimonio netto e conseguente assunzione delle attività e passività delle partecipate.

La differenza tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione è in prima istanza attribuito alle attività della controllata. L'eventuale residuo, se di segno positivo, viene iscritto fra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenza di consolidamento"; se di segno negativo, ed imputabile a delle perdite future prevedibili o a rettifiche di elementi patrimoniali della partecipata alla data di acquisizione, viene iscritto nel passivo alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri", altrimenti viene iscritto nel patrimonio netto alla voce "Riserva di consolidamento".

Gli eventuali utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono elisi al pari dei crediti, dei debiti, dei proventi, degli oneri, delle garanzie, degli impegni e dei rischi tra imprese consolidate. In particolare, i dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, sono oggetto di eliminazione.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate in apposite voci denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Risultato di competenza di terzi".

Per le partecipazioni in imprese collegate si è proceduto alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto o consolidamento sintetico.

Nell'attività di consolidamento sono state eliminate tutte le appostazioni contabili operate esclusivamente in applicazioni di norme tributarie.

Eliminazione delle partite infragruppo e degli utili infragruppo

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli eventuali utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Il consolidamento delle società controllate impone l'eliminazione dei dividendi e delle svalutazioni di crediti e partecipazioni infragruppo.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c..
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I criteri di valutazione sono quelli adottati nel bilancio della Capogruppo, i quali sono omogenei con i criteri seguiti negli altri bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

L'eventuale differenza positiva, tra il valore della partecipazione ed il patrimonio non attribuibile a singoli elementi patrimoniali, è iscritta, in ossequio alle disposizioni del D.lgs 127/91 tra le immobilizzazioni immateriali nella voce "Differenza di consolidamento" ed è ammortizzata dall'esercizio nel quale ha avuto inizio l'attività della controllata o dalla data di primo consolidamento, alla aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO DI AMMORTAMENTO
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
Fabbricati	3,0%
Impianti e centraline telefoniche	20,0%
Impianto fotovoltaico	9,0%
Mobili e macchine ufficio	12,0%
Autovetture	25,0%
Attrezzatura varia e minuta	40,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%

Le reti di distribuzione del gas sono ammortizzate, sia per quanto riguarda la tipologia dei cespiti che per la loro durata, secondo le disposizioni della delibera n. 570/2019/R/Gas emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. I relativi cespiti, pertanto, sono stati suddivisi in base alle tipologie previste da tale tabella e ammortizzati come segue:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE
Fabbricati	2,5%
Condotte stradali	2,0%
Impianti derivazione utenza ed allacciamenti	2,5%
Misuratori tradizionali fino a G6	6,67%
Misuratori tradizionali oltre G6	5,0%
Misuratori elettronici	6,67%
Dispositivi ADD-ON	6,67%
Impianti principali e secondari	5,0%
Altre immobilizzazioni	14,29%

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, che sono valutate al costo sostenuto, gli ammortamenti saranno computati a partire dal primo esercizio della loro utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di bilancio evidenziano perdite durevoli di valore sono conseguentemente svalutate. Il valore originario è ripristinato ove vengano meno le motivazioni di tale svalutazione, nella misura ritenuta recuperabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto, ad eccezione delle partecipazioni in società collegate di valore irrilevante, in quanto inattive o in fase di avviamento, e delle partecipazioni in società collegate sottoposte a procedure concorsuali. Le partecipazioni in società controllate e collegate non incluse nell'area di consolidamento sono valorizzate al costo rettificato per perdite di natura durevole. Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore nominale. I crediti verso imprese controllate e collegate, non oggetto di elisione, sono esposti al loro valore nominale, che corrisponde al valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie che alla data di bilancio evidenziano perdite durevoli di valore sono conseguentemente svalutate. Il valore originario è ripristinato ove vengano meno le motivazioni di tale svalutazione, nella misura ritenuta recuperabile.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze

I prodotti (opere) in corso di lavorazione e finiti, sono valutati al costo. Trattasi di fabbricati in corso di costruzione o di aree destinate ad appalti diretti.

I lavori in corso su ordinazione vengono valutati applicando il criterio della percentuale di completamento se sussistono tutti i seguenti requisiti, come previsto dall'OIC 23. In particolare, in base a tale criterio, in presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento alla percentuale di completamento. La percentuale di completamento è calcolata in funzione del rapporto tra i costi sostenuti ed i costi totali previsti. Il valore delle opere o dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nel valore della produzione, calcolato come somma tra i ricavi dalle vendite e prestazioni (voce A1) e la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3).

Le rimanenze di materie prime e di materiali diversi sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo il criterio del costo medio, ed il loro valore di mercato; la valutazione effettuata nel presente bilancio, secondo tale criterio, non ha reso necessario lo stanziamento del fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell’art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Capogruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l’attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell’incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L’accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all’escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l’accantonamento si limita alla quota non coperta dall’assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell’indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al

momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. In particolare, i ricavi per contributi consortili sono iscritti in bilancio per competenza in base al regolamento consortile. Le vendite delle unità immobiliari sono iscritte in bilancio al momento della stipula dell'atto di vendita. I ricavi relativi alla vendita sono calcolati sulla base dei consumi del gas rilevati dalla lettura dei singoli contatori.

I ricavi relativi alla distribuzione sono calcolati sulla base dei valori della tariffa di riferimento approvata dall'ARERA annualmente; qualora tale tariffa non fosse ancora stata deliberata, i ricavi vengono calcolati sulla base dell'ultima tariffa approvata. I contributi di allaccio, ottenuti dagli utenti, sono iscritti a conto economico se effettivamente realizzati; le somme incassate per i contributi di allaccio non ancora realizzati sono imputati tra le partite a debito dello Stato patrimoniale. I contributi erogati in c/ esercizio vengono iscritti nel conto economico secondo il criterio della competenza, allorché diviene certo il titolo della loro esigibilità.

OIC 34 Ricavi

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenute in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello Stato patrimoniale, le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a Patrimonio Netto.

Aggiornamenti dei principi contabili OIC

Nel corso del 2025 l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato una serie di emendamenti ai principi contabili nazionali, finalizzati ad allineare la prassi di bilancio alla sostanza economica delle operazioni e a chiarire alcune aree interpretative. Le modifiche riguardano in particolare i principi OIC 13, OIC 16, OIC 24, OIC 25 e OIC 31, con efficacia obbligatoria per i bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2026 e facoltà di applicazione anticipata ai bilanci 2025.

Tra i principali interventi si segnala:

- Acquisti con opzione o obbligo di rivendita (OIC 13, OIC 16, OIC 24): è stato introdotto il criterio della ragionevole certezza, secondo cui il bene può essere iscritto nell'attivo dell'acquirente solo quando vi sia ragionevole certezza che l'opzione di rivendita non sarà esercitata; negli altri casi il bene rimane iscritto al venditore e l'operazione può assumere natura finanziaria.
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (OIC 24): l'utilizzo dei ricavi come criterio per la determinazione delle quote di ammortamento è consentito esclusivamente nell'ambito del metodo a quote decrescenti e solo se i ricavi rappresentano una proxy attendibile del modello di utilizzo dell'attività.

- Affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta (OIC 25): l'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento deve essere rilevata direttamente a patrimonio netto, con specifica disciplina nel caso di pregresse imposte differite iscritte.
- Attualizzazione dei fondi oneri (OIC 16 e OIC 31): gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo (unwinding) e dalla revisione del tasso di attualizzazione, se rilevanti, devono essere classificati nella nuova voce C.17ter "Effetti di attualizzazione dei fondi oneri", al fine di migliorare la leggibilità del conto economico.

Le modifiche sopra descritte rappresentano l'evoluzione normativa attesa nei prossimi esercizi e potranno comportare adeguamenti nei criteri di classificazione, valutazione e informativa del bilancio della Società, qualora adottate.

La società per il bilancio al 31 dicembre 2025 non ha esercitato l'opzione facoltativa di adozione anticipata.

FATTI DI RILIEVO OCCORSI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come richiamato all'interno della Relazione sulla Gestione a commento delle vertenze legali, si evidenzia che relativamente al contenzioso sorto fra Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Sa-ceccav, ed il Comune di Augusta, la Corte d'Appello di Catania, con sentenza n. 8/2026, in parziale accoglimento dell'appello promosso da Conscoop, ha riformato la sentenza di primo grado, rigettando la richiesta di condanna avanzata dal Comune di Augusta. Il Comune non ha proposto ricorso per Cassazione entro i termini di legge. La sentenza della Corte d'Appello, nel corso del mese di marzo 2026, è passata quindi in giudicato. Conscoop, a fronte dell'esito della sentenza di primo grado, nel bilancio dell'esercizio 2023 aveva prudenzialmente stanziato un fondo rischi di Euro 2.165 mila; tale fondo è stato pertanto completamente rilasciato nel bilancio dell'esercizio in esame. Mediterranea Energia è concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Niscemi dove nel mese di gennaio 2026 si sono verificati gravi eventi franosi che hanno causato ingenti danni alla città interessando anche la rete del metano. La frana del 16 gennaio 2026 ha coinvolto la condotta di adduzione in media pressione dalla cabina SNAM per uno sviluppo di circa 3,7 km, danneggiandola irrimediabilmente, e costringendo la Società all'attivazione del servizio alternativo di alimentazione con carro bombolaio. La successiva frana del 25 gennaio 2026 ha interessato la rete di distribuzione cittadina a bassa pressione, costringendo all'interruzione temporanea del servizio per la messa in sicurezza della "zona rossa" attraverso sezionamenti e successivi ricollegamenti conseguenti a riduzione della suddetta zona interdotta. Trattandosi di un comune con circa 2.500 PdR attivi – di cui circa 135 ricadenti nella zona rossa e quindi disattivati – con consumi elevati e stimati in circa 10.000 mc giornalieri, si sono resi necessari n. 2 carri bombolai al giorno, con costi importanti per la Società, prontamente rendicontati al Comune di Niscemi e alla struttura competente individuata nella Regione Sicilia - Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Sicilia quale Soggetto Attuatore e Responsabile del Coordinamento delle Attività Ex O.C.D.C.P. n. 1180/2026, per l'accesso ai ristori disposti. Oltre a tale rendicontazione, i due eventi franosi sono stati denunciati alla compagnia assicurativa per il rimborso dei danni subiti. Al fine di contenere tali costi straordinari e garantire il servizio ai cittadini, è stato subito individuato un percorso alternativo, che aggira la frana, per la ricostruzione della condotta di adduzione in media pressione e limitare il ricorso al carro bombolaio. È stato sviluppato il progetto esecutivo trasmesso al Comune per l'iter autorizzativo. Dopo l'approvazione avvenuta con delibera di Giunta Comunale del 9 marzo 2026, in data 16 marzo 2026 sono iniziati i lavori che, salvo imprevisti, si concluderanno in un tempo di circa due mesi.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda la Capogruppo, la produzione del 2025 è stata condizionata favorevolmente dalle acquisizioni formalizzate negli anni precedenti inerenti le opere finanziate con fondi PNRR. Tali commesse avevano determinato un incremento notevole della produzione già nel 2024, ma è il 2025 l'anno in cui si registra l'aumento più importante, mai raggiunto nella lunga storia del Conscoop. Relativamente alle problematiche gestionali evidenziate già negli ultimi esercizi, dovute principalmente all'aumento indiscriminato dei prezzi dell'energia, delle materie prime e dei materiali da costruzione, sono state assorbite, anche nel 2025, dalle risorse contabilizzate in conseguenza del decreto aiuti, confermato anche per il 2026 ma non più a carico dello stato centrale ma dei singoli committenti e della revisione prezzi disciplinata dal nuovo Codice degli appalti. A fronte delle sopracitate misure che hanno fortemente attenuato l'impatto economico sulle varie commesse, persiste il ritardo negli incassi delle somme derivanti dall'applicazione delle stesse, con l'inevitabile rischio per le imprese di non riuscire a sostenere finanziariamente i vari lavori.

Il valore della produzione della Capogruppo, per il 2026, si prevede in sostanziale equilibrio rispetto al 2025 che ha, a sua volta, registrato un incremento di 66,4 milioni di Euro pari al 50,33% rispetto al 2024 ed abbondantemente superiore al valore previsto nel piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2022. Tale previsione si è basata fondamentalmente su un portafoglio lavori ulteriormente incrementato nel 2025 che a fronte di acquisizioni pari a 168 milioni di Euro e all'incremento dell'importo, rispetto a quello inserito nel portafoglio lavori, di alcune importanti commesse, ha raggiunto un valore complessivo di 827 milioni di Euro.

Oltre a questo aspetto, non si sono verificati altri eventi, attivi o passivi, che possano incidere in modo rilevante e significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito viene riportata, anche in forma tabellare, l'informativa aggiuntiva alle singole poste dello Stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Per facilità di esposizione si è utilizzata la numerazione indicata nell'art. 2424 del C.C..

Attivo

A. - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti ammontano a 23 migliaia di Euro e rappresentano la quota parte di capitale sociale sottoscritta dai soci ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare. Tale voce era presente nel bilancio dell'esercizio 2024 per un importo pari a 3 migliaia di Euro.

B. - IMMOBILIZZAZIONI

B. I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2024	Incres. ti 2025	Ammort. 2025	Variazione Area di Consolidam.	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Diritti di brevetto, ecc.	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze, ecc.	13	7	(7)	-	-	13
Avviamento	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	34	-	-	-	(34)	-
Altre	144	148	(102)	-	34	224
Totale	191	155	(109)	-	-	237

La variazione netta in incremento dell'esercizio, pari a 46 migliaia di Euro, è principalmente ascrivibile:

- ad investimenti effettuati in Concessioni, Licenze e Marchi ed Altre Immobilizzazioni immateriali per un importo complessivo di 155 migliaia di Euro principalmente relativi ad acquisti di programmi software per l'ammodernamento dell'infrastruttura IT della capogruppo Conscoop Soc. Coop. e per la gestione dell'attività di distribuzione del gas da parte di Mediterranea Energia S.c. a r.l.;
- ad ammortamenti per un importo complessivo di 109 migliaia di Euro.

B. II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La seguente tabella ne evidenzia la composizione e le variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Amm.to 2025	Variaz.ne Area	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2025
Terreni e fabbricati	2.176	32	-	(106)	-	(161)	1.941
Impianti e macchinari	57.737	1.267	(5)	(2.501)	-	1	56.499
Attrezz.re industriali	5.235	218	(24)	(545)	-	115	4.999
Altri beni	178	85	(17)	(83)	-	3	166
Immobilizzazioni in corso	443	47	-	-	-	(120)	370
Totale	65.769	1.649	(46)	(3.235)	-	(162)	63.975

Gli impianti e macchinari e le attrezzature industriali e commerciali pari ad un valore netto contabile complessivo al 31 dicembre 2025 di 61.498 migliaia di Euro, sono relativi principalmente agli impianti e reti di distribuzione gas di proprietà del Gruppo collocati nelle regioni Sicilia, Abruzzo, Liguria, Campania, Marche e Puglia.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia:

- investimenti complessivi per 1.649 migliaia di Euro, comprendono fabbricati a servizio di reti gas per 32 migliaia Euro, estensioni reti gas per 173 migliaia di Euro, allacciamenti alla rete gas per 402 migliaia di Euro, posa e sostituzioni di misuratori elettronici e tradizionali per un importo complessivo pari a 171 migliaia di Euro, altri investimenti in impianti ed attrezzature varie per 739 migliaia di Euro, oltre a 47 migliaia di Euro principalmente riferiti a misuratori elettronici acquisiti ma non ancora installati e quindi iscritti tra gli investimenti in corso di realizzazione ed, infine, investimenti in altri beni per 85 migliaia di Euro;
- dismissioni nette per un importo pari a 46 migliaia di Euro principalmente ascrivibile alla dismissione dei misuratori tradizionali obsoleti per 29 migliaia di Euro;
- ammortamenti per un importo pari a 3.235 migliaia di Euro;
- altre variazioni in diminuzione per complessive 162 migliaia di Euro, relative alla riclassifica all'interno delle rimanenze di prodotti finiti di un immobile abitativo, in quanto destinato alla vendita.

Si precisa che il Gruppo ha beneficiato complessivamente di contributi in conto capitale e conto impianti per 36.412 migliaia di Euro, di cui 20.408 migliaia di Euro imputati nel tempo a ricavi, 12.848 imputati a riduzione del costo dei cespiti, 3.156 migliaia di Euro imputati a riserva di Patrimonio netto.

I termini di scadenza delle concessioni sono diversi da regione a regione.

Per effetto delle diverse normative intervenute, le scadenze delle concessioni non sono omogenee. In particolare, nelle regioni Abruzzo, Puglia e Liguria, gran parte delle concessioni gestite è giunto a scadenza e, come previsto dalla normativa, si procede in regime di prorogatio

in funzione della tempistica di celebrazione delle gare d'ambito; nella regione Sicilia, dove ci sono scadenze naturali fissate dalle concessioni originarie che arrivano fino al 2043, i termini per la celebrazione delle gare d'ambito appaiono ancora più incerti. Sugli investimenti realizzati nelle regioni Abruzzo e Sicilia sono stati ottenuti contributi in c/capitale ai sensi della Legge n. 784/80. Si rileva che la riserva costituita nel bilancio della società controllante ex Art.55/917 è stata contabilizzata in riduzione del valore degli impianti; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo al patrimonio netto.

B. III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontanti complessivamente a 25.856 migliaia di Euro si ripartiscono come evidenziato nel seguente prospetto in raffronto con i saldi dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Società controllate	571	663	(92)
Società collegate	24.854	24.164	690
Altre imprese	431	453	(22)
Totale	25.856	25.280	576

Il valore riferito alle **società controllate** è dato da quelle non consolidate linea per linea in base alle previsioni dell'art. 28 del D.lgs. 127/1991 e valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Si riporta di seguito in forma tabellare il dettaglio delle partecipazioni in controllate:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Isgas Selargius S.r.l.	293	295	(2)
Isgas Carbonia Soc. di prog. S.r.l.	244	251	(7)
Soc. di prog. Nuovo Cimitero di Licata S.r.l.	34	47	(13)
Fotovoltaico Porto di Ancona S.r.l.	-	70	(70)
Totale	571	663	(92)

Ammontano complessivamente a 571 migliaia di Euro, con una variazione in diminuzione per 92 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto delle svalutazioni effettuate per recepire i risultati economici negativi dell'esercizio fatti registrare dalle partecipate.

Il valore delle **società collegate** ammonta a 24.854 migliaia di Euro, in aumento di 690 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni derivano, principalmente:

- dalla valutazione delle società collegate e consolidate attraverso il metodo del Patrimonio Netto, che comporta un incremento per un importo complessivo pari a 677 migliaia di Euro, come evidenziato dettagliatamente nel seguente prospetto;
- dalla riclassifica della partecipazione detenuta in Consorzio Simegas pari a 13 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito in forma tabellare il dettaglio delle partecipazioni in società collegate:

(in migliaia di Euro)		31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Sistemi Salerno Reti Gas S.p.A.	Valutata a P.N.	11.742	12.155	(413)
Adistribuzionegas S.r.l.	Valutata a P.N.	11.623	10.644	979
Torricelli S.r.l.	Valutata a P.N.	1.448	1.337	111
SVE Vendita Energia	Valutata al costo	25	25	-
Consorzio Simegas	Valutata al costo	13	-	13
Ospedale di Enna Soc. Cons.a r.l.	Valutata al costo	3	3	-
Società Ospedale Lucania S.p.A.	Valutata al costo	-	-	-
Totale		24.854	24.164	690

Talune società collegate non sono state consolidate mediante il metodo del Patrimonio Netto in quanto ritenute non rilevanti; esse, pertanto, risultano iscritte al costo di acquisto. Si segnala che il valore della partecipazione detenuta in Società Ospedale Lucania S.p.A., società inattiva in quanto in fase di liquidazione, risulta integralmente azzerato mediante la presenza di apposito Fondo svalutazione.

Il saldo delle **altre partecipazioni**, per un valore complessivo di 431 migliaia di Euro, è composto da partecipazioni di minoranza, detenute prevalentemente dalla Capogruppo.

2. Crediti

I crediti dell'attivo immobilizzato verso società controllate e collegate non consolidate integralmente, come riepilogati nella tabella che segue, sono relativi prevalentemente a finanziamenti concessi alle società controllate e collegate.

(in migliaia di Euro)		31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo		-	-	-
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo		2.036	2.089	(53)
Crediti verso collegate esigibili entro l'esercizio successivo		309	309	-
Crediti verso collegate esigibili oltre l'esercizio successivo		1.364	1.364	-
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		-	-	-
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo		3.448	3.448	-
Totale		7.157	7.210	(53)

Il saldo dei crediti finanziari verso società controllate pari a complessivi 7.157 migliaia di Euro, è prevalentemente riferito ai finanziamenti concessi dalla Capogruppo alle controllate Fotovoltaico Porto Ancona S.r.l. per 1.462 migliaia di Euro ed Isgas Selargius S.r.l. per 485 migliaia di Euro.

Il saldo dei crediti finanziari verso società collegate pari a complessivi 1.673 migliaia di Euro è interamente riferito a crediti finanziari vantati dalla Capogruppo verso la società collegata Società Ospedale Lucania S.p.A. in liquidazione.

La voce Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo accoglie l'importo del conto Escrow,

dell'importo di 3.448 migliaia di Euro, acceso dalla società Aquamet S.p.A. per conto di Conscoop, Isgas Energit Multiutilities S.p.A. e Mediterranea Energia Soc.cons.a.r.l. presso Banca Intesa a garanzia di tutte le "Dichiarazioni e Garanzie" incluse nel Contratto Quadro Preliminare di Cessione siglato con il Gruppo Italgas in data 28 dicembre 2018. La data ultima di svincolo è prevista nel secondo semestre 2027.

Tutti i rapporti con le società partecipate sono avvenuti alle normali condizioni di mercato, nell'interesse del Gruppo.

C. - ATTIVO CIRCOLANTE

C. I - RIMANENZE

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in esame in raffronto con l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Lavori in corso di esecuzione su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	600	2.104	(1.544)
Totale	600	2.104	(1.544)

I prodotti finiti e merci sono costituiti principalmente dalle unità immobiliari relative ai lotti costruiti a Santa Teresa di Gallura; la diminuzione della consistenza, pari a 1.544 di migliaia di Euro, è dovuta alle vendite realizzate nel corso dell'esercizio in esame.

Il valore delle rimanenze di fine esercizio, con particolare riferimento alle rimanenze di unità immobiliari destinate alla vendita, è rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

C. II - CREDITI

I crediti dell'Attivo circolante iscritti a bilancio al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a 113.079 migliaia di Euro, contro un ammontare di 95.891 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 17.188 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato dei crediti, raffrontate con i saldi dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i crediti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La voce **crediti verso clienti** dell'attivo circolante, pari a 59.184 migliaia di Euro, evidenzia una variazione in aumento di 7.506 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	50.706	39.404	11.302
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	8.478	12.274	(3.796)
Totale	59.184	51.678	7.506

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in esame in raffronto con l'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Stazioni appaltanti per fatture emesse	43.022	30.411	12.611
Stazioni appaltanti C.P. lavori	5.398	11.467	(6.069)
Stazioni appaltanti ritenute lavori	4.424	4.379	45
Fatture da emettere	2.027	2.077	(50)
Fatture da emettere clienti gas	1.692	1.557	135
Clienti settore gas	1.775	1.372	403
Clienti diversi	588	582	6
Clienti Cooperative	641	194	447
- Fondo svalutazione	(383)	(361)	(22)
Totale	59.184	51.678	7.506

L'incremento netto registrato nella voce Stazioni appaltanti per fatture emesse è conseguente l'incremento dei volumi di produzione fatto registrare dalla Capogruppo.

Il saldo dei crediti verso clienti oltre l'esercizio è riferito esclusivamente alla Capogruppo; non sono presenti crediti scadenti oltre i cinque anni. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha registrato, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Anno 2025	Anno 2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	361	664
Utilizzi	(1)	(333)
Accantonamento dell'esercizio	21	30
Altre variazioni	2	-
Saldo alla fine dell'esercizio	383	361

Si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Le voci **crediti verso imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti** ammontano complessivamente a 2.336 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e sono suddivise per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	286	237	49
Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	7	8	(1)
Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	2.040	1.934	106
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	3	60	(57)
Totale	2.336	2.239	97

Il saldo al 31 dicembre 2025 dei crediti verso imprese controllate, non consolidate linea per linea, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente per complessive 48 migliaia di Euro.

I crediti verso imprese collegate, pari a 2.040 migliaia di Euro, sono prevalentemente riferiti a crediti della Capogruppo nei confronti di varie società, fra le quali Società Ospedale Lucania S.p.a. in liquidazione per un importo pari 1.514 migliaia di Euro e crediti della società Aquamet nei confronti di Sistemi Salerno Reti Gas per dividendi deliberati e non distribuiti.

La voce **crediti tributari** ammonta a 12.902 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 ed è composta come evidenziato nel seguente prospetto in raffronto con l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Erario conto IVA liquidazioni	6.738	5.266	1.472
Erario conto IVA chiesta a rimborso	5.529	3.598	1.931
Erario conto imposte IRES – IRAP	617	527	90
Altri	18	29	(11)
Totale	12.902	9.420	3.482

Con particolare riferimento alla voce “credito IVA richiesto a rimborso”, si segnala che il saldo esposto include l'importo pari a 5.520 migliaia di Euro di credito IVA relativo al terzo trimestre 2025, incassato dalla capogruppo Conscoop nel mese di gennaio 2026.

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti per **imposte anticipate**, pari a 2.379 migliaia di Euro, in diminuzione di 211 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti per imposte anticipate IRES	2.379	2.590	(211)
Crediti per imposte anticipate IRAP	-	-	
Totale	2.379	2.590	211

Per ulteriori informazioni riguardanti le imposte anticipate si rimanda al commento del paragrafo imposte della presente Nota Integrativa.

La voce **crediti verso altri** ammonta a 36.278 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (29.964 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	20.490	19.141	1.349
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	15,788	10.823	4.965
Totale	36.278	29.964	6.314

Si rileva che non vi sono crediti formalizzati con durata superiore ai cinque anni.

Il dettaglio che segue evidenzia la composizione della voce in esame in raffronto con l'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Anticipi ed acconti a cooperative assegnatarie	30.120	19.336	10.784
Crediti diversi	4.915	6.356	(1.441)
Crediti verso ex cooperative socie	3.924	3.861	63
Crediti diversi attività gas	1.586	2.376	(790)
Escrow account	927	1.370	(443)
Cooperative associate c/c di corrispondenza	869	1.998	(1.129)
Anticipi diversi	194	210	(16)
Cooperative per note di accredito da ricevere	152	238	(86)
Depositi cauzionali	70	66	4
- Fondo svalutazione crediti	(6.479)	(5.847)	(632)
Totale	36.278	29.964	6.314

Il saldo della voce “Anticipi ed acconti a cooperative assegnatarie”, presente unicamente nel bilancio della Capogruppo, che, su richiesta delle cooperative associate, ha esercitato il diritto di chiedere l'anticipazione contrattuale ai propri clienti per poi girarla alle cooperative assegnatarie dei lavori, evidenzia un incremento di 10.784 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce “Crediti diversi attività gas”, pari a 1.586 migliaia di Euro, in diminuzione di 790 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, è riferita alle società di distribuzione del gas facenti parte dell'area di consolidamento (Mediterranea Energia, Ebgas, Base e Terzigno Gas) ed include componenti di perequazione previste per le società di distribuzione e che in gran parte verranno incassate nel corso dell'esercizio 2026.

La voce “Escrow Account” per complessivi 927 migliaia di Euro si riferisce a due distinti importi in garanzia concessi rispettivamente agli acquirenti delle quote della società collegata Ecogas S.r.l., ed agli acquirenti dell'intero pacchetto azionario detenuto nella controllata Conenenrgia S.p.A.; cessioni di partecipazioni concretizzatesi negli esercizi precedenti.

Tra le voci rilevanti dei crediti verso altri vi è la voce crediti verso cooperative per conti correnti di corrispondenza originata dall'attività di acquisizione appalti della Capogruppo. Tale credito ammonta a 869 migliaia di Euro.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, in capo alla Capogruppo ed a Mediterranea Energia, ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

(in migliaia di Euro)	Anno 2025	Anno 2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	5.847	3.977
Utilizzi	-	(553)
Accantonamento dell'esercizio	632	350
Riclassifiche	-	2.073
Saldo alla fine dell'esercizio	6.479	5.847

Dall'esame dei crediti iscritti in bilancio, a fine esercizio, il Gruppo ha ritenuto prudentiale effettuare un ulteriore accantonamento di 632 migliaia di Euro a fronte di rischi emersi nel corso dell'esercizio legati al recupero dei crediti. Il fondo non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio in esame.

C. IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La seguente tabella evidenzia la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025, pari a 53.962 migliaia di Euro, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Depositi bancari e postali	53.961	33.539	20.422
Denaro e valori in cassa	1	1	-
Totale	53.962	33.540	20.422

Il saldo delle disponibilità liquide a fine esercizio è prevalentemente imputabile alla voce depositi bancari e postali.

La cospicua variazione in incremento registrata nell'esercizio, pari a 20.422 migliaia di Euro, è ascrivibile quanto a 9,6 milioni di Euro, per somme incassate nell'esercizio in esame da Mediterranea Energia, a fronte dell'esito in primo grado dei contenziosi nei confronti di Istituti bancari inerenti i contratti derivati, quanto alla parte residua pari a 10,8 milioni di Euro, principalmente quale effetto della gestione caratteristica corrente.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 158 migliaia di Euro, segnando un decremento di 58 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ratei attivi	28	-	28
Risconti attivi	130	216	(86)
Totale	158	216	(58)

I risconti attivi risultano composti da canoni di affitto ed altri oneri di concessione e di natura varia, di rilevanza minore.

Non sono presenti Ratei e Risconti Attivi con scadenza di riversamento superiore a 5 anni.

Patrimonio netto e passivo

A. - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato ammonta a 112.027 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, rispetto a 105.149 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, di cui 103.137 migliaia di Euro riferiti al patrimonio netto di Gruppo e 8.890 migliaia di Euro quale quota di patrimonio netto e di utile di esercizio di pertinenza di azionisti o soci esterni al Gruppo.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Destinazione risultato	Saldo al 31/12/2025
I - Capitale sociale	1.000	60	(16)	-	1.044
III - Riserve di rivalutazione	130	-	-	-	130
IV - Riserva legale	15	-	-	32	47
VI - Riserve statutarie	40.279	-	-	590	40.869
VII - Altre riserve					
- riserve contributi	6	-	-	-	6
- riserva di consolidamento	51.103	-	265	3.295	54.663
VIII - Utile (perdita) portati a nuovo	-	-	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.917	6.378	-	(3.917)	6.378
Totale patrimonio netto del Gruppo	96.450	6.438	249	-	103.137
Utile (perdita) di terzi	196	191	-	(196)	191
Capitale e riserve di terzi	8.503		-	196	8.699
Totale patrimonio netto di terzi	8.699	191	-	-	8.890
Totale patrimonio netto	105.149	4.125	(526)	-	112.027

La variazione in diminuzione della riserva statutaria è interamente ascrivibile alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 in capo alla Capogruppo.

La variazione in aumento del patrimonio netto di terzi è ascrivibile alla destinazione dell'utile consolidato di competenza dei terzi dell'esercizio 2024.

Nel prospetto che segue è rappresentato il raccordo tra utile d'esercizio ed il patrimonio della controllante e l'utile d'esercizio ed il patrimonio netto consolidati alla data del 31 dicembre 2025:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto al 31/12/2025	Risultato al 31/12/2025	Patrimonio netto al 31/12/2024	Risultato al 31/12/2024
Patrimonio netto e risultato d'esercizio così come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	67.862	2.610	65.227	641
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	38.301	-	34.765	-
- risultati conseguiti dalle partecipate	-	5.437	-	3.281
- differenze di consolidamento	-	-	-	-
Eliminazioni di rettifiche ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie:				
- contributi contabilizzati a riserva in applicazione della normativa tributaria	(1.030)	63	(1.093)	63
Società del gruppo valutate al patrimonio netto	6.895	970	6.250	1.012
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- Storno Svalutazioni/Acc.to Rischi Società Controllate	-	-	-	391
- Dividendi	-	(2.511)	-	(1.276)
Patrimonio e risultato d'esercizio consolidato totale	112.028	6.569	105.149	4.113
Patrimonio e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	8.891	191	8.699	196
Patrimonio e risultato d'esercizio consolidato di pertinenza del gruppo	103.137	6.378	96.450	3.917

Il capitale sociale è suddiviso in quote variabili, con un importo minimo per cooperativa socia di Euro 1.000 ed una massima di Euro 40.000.

Le Cooperative Socie al 31 dicembre 2025 sono 84. Le movimentazioni registrate in corso d'anno sono conseguenti a 4 nuovi ingressi ed a 4 esclusioni e/o recessi esercitati dalle cooperative socie.

Si segnala inoltre che la riserva costituita nel bilancio della società controllante ex Art.55/917 è stata contabilizzata, in linea con quanto fatto nei precedenti esercizi, in riduzione del valore degli impianti. Il relativo valore viene ripartito, così come raccomandato dai principi contabili di riferimento, in base alla vita utile dei cespiti.

B. - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a 5.105 migliaia di Euro, rispetto a 5.782 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La seguente tabella ne evidenzia la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31/12/2024	Accantonamenti 2025	Utilizzi 2025	Altre variaz.	Saldo al 31/12/2025
Fondo per imposte differite	322	-	(6)	-	316
Fondo strumenti finanz. derivati passivi	39	-	-	(39)	-
Fondo rischi	3.717	1.427	(2.165)	-	2.979
Altri	1.704	468	(362)	-	1.810
Totale	5.782	1.895	(2.533)	(39)	5.105

L'importo dei Fondi per Rischi ed Oneri mostra una variazione netta in diminuzione per un importo pari a 677 migliaia di Euro principalmente ascrivibile:

- all'accantonamento al fondo rischi presente nel bilancio della Capogruppo, pari a 1.427 migliaia di Euro, a fronte dei costi da sostenere per il completamento di due commesse affidate a SEAS, impresa raggruppata in R.T.I., entrata in procedura concorsuale nel corso dell'esercizio in esame;
- all'accantonamento ad Altri fondi rischi, pari a 468 migliaia di Euro, effettuato da Mediterranea Energia a fronte del contenzioso in essere con il Comune di Sant'Antimo in merito ai canoni concessori per il periodo 2016-2022.

In merito alle sopra citate vicende viene data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione, a commento dei fatti di rilievo intercorsi nell'esercizio, a cui si rimanda;

- alla riduzione del fondo imposte differite per un importo pari a 6 migliaia di Euro;
- al rilascio del fondo rischi presente nel bilancio della Capogruppo per un importo pari a 2.165 migliaia di Euro, rappresentato dal fondo prudenzialmente stanziato nel bilancio 2023 a fronte dell'esito della sentenza di primo grado del Tribunale di Siracusa, pubblicata nel gennaio 2024, che aveva condannato Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, al pagamento, in favore del Comune di Augusta, della somma di Euro 1.616 mila, oltre interessi e rivalutazione e rimborso spese legali. L'esito della sentenza d'appello, passata in giudicato nel marzo 2026, è stato favorevole per il Consorzio. Della vertenza viene data ampia informativa nella Relazione sulla Gestione, a commento delle cause legali, a cui si rimanda;
- alla riduzione di 291 migliaia di Euro del fondo presente nel bilancio di Mediterranea Energia, costituito prudenzialmente a fronte dell'eventuale perdita che potrebbe registrarsi con riferimento alle concessioni nelle località che hanno beneficiato di contributi ex. Legge Regionale Abruzzo n. 25/1995. Tale normativa prevede che "al termine del rapporto concessivo le opere, gli impianti, le attrezzature, i macchinari, gli accessori, le pertinenze e quant'altro costruito, installato e fornito dal concessionario, passano in proprietà all'ente concedente, senza corrispettivo alcuno", ovvero la devoluzione gratuita dei cespiti alla scadenza della concessione; tali contributi, al tempo dell'in-

casso, sono stati registrati in conto esercizio. Pertanto, nel caso in cui venisse celebrata la gara d'ambito e Mediterranea Energia non dovesse risultare il gestore d'ambito, la stessa dovrebbe cedere gratuitamente i cespiti realizzati con tali contributi, registrando in contabilità una perdita.

- alla riduzione di 71 migliaia di Euro dei fondi presenti nel bilancio di Isgas Energit Multiutilities in liquidazione, rappresentato dal Fondo costi ed oneri di liquidazione, costituito in ottemperanza del principio contabile OIC5 e utilizzato nel 2025 per Euro 59 mila e dall'ex Fondo Gas costituito a favore dei dipendenti della Società e liquidato nell'esercizio 2025 per Euro 12 mila;
- ad altre variazioni in riduzione per 39 migliaia di Euro, rappresentate dal rilascio del Fondo strumenti finanziari derivati passivi presente nel bilancio al 31/12/2024 di Mediterranea Energia in conseguenza all'esito favorevole delle sentenze di primo grado dei contenziosi instaurati nei confronti degli Istituti bancari, inerenti la legittimità dei contratti derivati stessi.

Conseguentemente, la voce Fondo rischi, pari a 2.979 migliaia di Euro, risulta così composta:

- quanto a 1.552 migliaia di Euro, a fronte di una somma di pari importo, escussa nell'esercizio 2022 dal gruppo Italgas, acquirente della partecipazione in Isgastrentatre S.p.A., depositata nell'*escrow account* presso Banca Intesa;
- quanto a 1.427 migliaia di Euro a fronte dei costi da sostenere per il completamento di due commesse affidate a SEAS, impresa raggruppata in R.T.I., entrata in procedura concorsuale nel corso dell'esercizio in esame.

Analogamente, la voce Altri fondi rischi, pari a 1.810 migliaia di Euro, risulta così composta:

- quanto a 1.534 migliaia di Euro, stanziati nel bilancio di Mediterranea Energia a fronte dei rischi connessi legati alle gestioni delle reti di distribuzione gas;
- quanto a 276 migliaia di Euro rappresentato dal Fondo costi ed oneri di liquidazione dall'ex Fondo Gas presenti nel bilancio di Isgas Energit Multiutilities.

C. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto lavoro subordinato è stata la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Anno 2025	Anno 2024
Saldo all'inizio dell'esercizio	851	844
Utilizzi	(112)	(87)
Accantonamento dell'esercizio	96	97
Altre variazioni	(3)	(3)
Saldo alla fine dell'esercizio	832	851

A commento si ritiene opportuno precisare che il numero medio dei dipendenti registrato nel corso dell'esercizio è stato di 35 unità. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota illustrativa della voce Costo per il personale.

D. DEBITI

I debiti iscritti a bilancio al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a 146.870 migliaia di Euro, contro un ammontare di 118.128 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 28.742 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato dei debiti, raffrontate con i saldi dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

La voce **debiti verso soci per finanziamenti** come rappresentato nella tabella sotto riportata, è interamente riferito alla società La Tilia S.r.l.:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso soci esigibili entro l'esercizio successivo	3	3	-
Debiti verso soci esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale	3	3	-

La voce **debiti verso banche** presenta un saldo di 199 migliaia di Euro, rispetto a 2.356 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	199	1.575	(1.376)
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	-	781	(781)
Totale	199	2.356	(2.157)

La composizione della voce debiti verso banche è riportata nella seguente tabella:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Utilizzo fidi di conto corrente ed anticipi su crediti commerciali	-	5	(5)
Mutui passivi	199	2.351	(2.152)
Totale	199	2.356	(2.157)

La voce in esame mostra una riduzione netta per un importo pari a 2.157 migliaia di Euro ascrivibile al decremento dell'utilizzo dei fidi di conto corrente e di fidi per anticipi su crediti commerciali, per un importo pari a 5 migliaia di Euro, oltre alla riduzione della voce Mutui Passivi pari a 2.152 migliaia di Euro principalmente ascrivibile:

- alla restituzione di rate in scadenza di finanziamenti accesi dalla società capogruppo Conscoop per un importo pari a 1,5 milioni di Euro,
- al rimborso integrale del finanziamento acceso dalla controllata La Tilia S.r.l. per la realizzazione di un complesso immobiliare nel Comune di Santa Teresa di Gallura per un importo residuo pari a 652 migliaia di Euro.

La voce debiti per **Acconti** presenta un saldo di 33.894 migliaia di Euro, rispetto a 23.122 migliaia di Euro dell'esercizio precedente ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti per acconti esigibili entro l'esercizio successivo	16.972	11.623	5.349
Debiti per acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	16.922	11.499	5.423
Totale	33.894	23.122	10.772

La voce **debiti verso fornitori** presenta un saldo di 74.023 migliaia di Euro, rispetto a 63.984 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in incremento di 10.039 migliaia di Euro, ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	57.460	47.482	9.978
Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	16.563	16.502	61
Totale	74.023	63.984	10.039

L'incremento della consistenza dei debiti commerciali rispecchia principalmente le risultanze del bilancio della copogruppo Conscoop, quale conseguenza diretta del maggior volume di attività prodotta nell'esercizio.

La voce **debiti verso imprese controllate** presenta un saldo 358 migliaia di Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, ed è riferita esclusivamente a rapporti esigibili entro l'esercizio successivo, verso società controllate, non consolidate integralmente, quali principalmente Isgas Carbonia S.r.l., Isgas Selargius S.r.l.

La voce **debiti verso imprese collegate** presenta un saldo di 28 migliaia di Euro, rispetto a 22 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in incremento di 6 migliaia di Euro, riferita esclusivamente a rapporti esigibili entro l'esercizio successivo, ed interamente ascrivibile a quanto riportato nel bilancio della capogruppo Conscoop.

La voce **debiti tributari** presenta un saldo di 1.007 migliaia di Euro, rispetto a 995 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in aumento di 12 migliaia di Euro, riferita esclusivamente a rapporti esigibili entro l'esercizio successivo. Il seguente prospetto ne evidenzia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Erario conto IRES	442	548	(106)
Erario conto IRAP	328	275	53
Erario per ritenute	162	149	13
Erario conto IVA	59	1	58
Altre imposte	16	22	(6)
Totale	1.007	995	12

La voce **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** presenta un saldo di 158 migliaia di Euro, rispetto a 136 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in aumento di 22 migliaia di Euro. Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione in raffronto con l'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Debiti verso INPS	114	95	19
Debiti verso altri enti previdenziali	44	41	3
Totale	158	136	22

La voce **altri debiti** presenta un saldo di 37.200 migliaia di Euro, rispetto a 27.152 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in aumento di 10.048 migliaia di Euro, ed è suddivisa per esigibilità come evidenziato nel seguente prospetto:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	30.531	19.194	11.337
Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	6.669	7.958	(1.289)
Totale	37.200	27.152	10.048

La composizione della voce altri debiti è riportata nella seguente tabella:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Cooperative c/c di corrispondenza	15.979	13.378	2.601
Debiti diversi e debiti attività gas	13.871	5.736	8.135
Debiti verso coop ex socie	3.313	3.843	(530)
Debiti diversi verso cooperative associate	4.037	4.195	(158)
Totale	37.200	27.152	10.048

I debiti verso cooperative socie per rapporti di conto corrente di corrispondenza di natura commerciale sono pari complessivamente a 15.979 migliaia di Euro; tale voce, riferita esclusivamente alla Capogruppo Conscoop, si incrementa di 2.601 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso cooperative ex socie sono pari a 3.313 migliaia di Euro; tale voce, come la precedente, è riferita esclusivamente alla Capogruppo Conscoop e rappresenta i rapporti a debito del consorzio nei confronti delle cooperative non più socie. Include, fra l'altro, l'eventuale saldo del conto corrente di corrispondenza e il debito per capitale sociale sottoscritto e non ancora rimborsato.

I debiti diversi e i debiti diversi per attività gas, pari a 13.871 migliaia di Euro, includono, fra l'altro:

- i) debiti per somme incassate nell'esercizio in esame da Mediterranea Energia per 9,6 milioni di Euro a fronte dell'esito in primo grado dei contenziosi nei confronti di Istituti bancari inerenti i contratti derivati; avendo gli Istituti interessati proposto ricorso in appello, si è provveduto ad iscrivere tali somme all'interno dei debiti diversi, in attesa dell'esito definitivo dei contenziosi;
- ii) debiti per incassi indisponibili riferiti a cooperative in procedura pari a 1.460 migliaia di Euro, rappresentativi di somme incassate dalla capogruppo, di pertinenza di cooperative in procedura concorsuale, per crediti delle stesse riconosciuti solo in via provvisoria in quanto da consolidare in sede di collaudo e/o di certificato di regolare esecuzione, oppure non disponibili in quanto di competenza delle eventuali consortili esecutrici dei lavori cui fanno riferimento detti crediti o, in alternativa, ceduti ad Istituti di credito;

- iii) incassi in Associazione Temporanea di Impresa da distribuire ai Soci per un importo pari a 548 migliaia di Euro;
- iv) debiti diversi correlati alla distribuzione e vendita di gas metano per un importo complessivo pari a 1,9 milioni ad Euro.

I debiti diversi verso le cooperative associate, che si riducono rispetto al saldo esposto al 31 dicembre 2024 per un importo pari a 158 migliaia di Euro, includono finanziamenti ricevuti e concessi per conto delle cooperative associate; anche tale voce è riferita esclusivamente alla Capogruppo.

E. - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi ammontano a 213 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025, rispetto a 294 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, in decremento di 81 migliaia di Euro come evidenziato nel seguente prospetto:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ratei passivi	122	172	(50)
Risconti passivi diversi	91	122	(31)
Totale	213	294	(81)

La voce ratei passivi è costituita da ratei relativi a premi su contratti assicurativi ed interessi finanziari. Non sono presenti ratei e risconti passivi con scadenza di riversamento superiore ai cinque anni.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono esposti al loro valore nominale tenendo conto degli impegni e dei rischi in essere alla chiusura dell'esercizio. La seguente tabella ne evidenzia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Fidejussioni ad imprese controllate	690	690	-
Fidejussioni ad imprese collegate	10.479	10.479	-
Fidejussioni ad altre imprese e terzi	2.562	7.646	(5.084)
Altre garanzie a terzi	162.062	127.164	34.898
Totale	175.793	145.979	29.814

Gli impegni e le garanzie sono prevalentemente riferiti alla Capogruppo. L'incremento complessivo registrato nel consuntivo 2025 rispetto al periodo precedente è stato pari a 29.814 migliaia di Euro.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate sono costituite da coobbligazioni prestate a terzi nell'interesse di Nuovo Cimitero di Licata S.r.l., per complessivi 690 migliaia di Euro.

Con riferimento alle Fidejussioni ad altre imprese e terzi, trattasi di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo che comprendono garanzie e coobbligazioni prestate a terzi nell'interesse di Costruzione Cimitero Cesena Soc. Cons. a r.l., per complessivi 2.422 migliaia di Euro;

La voce Altre garanzie a terzi in particolare comprende:

- il valore di polizze fideiussorie rilasciate in favore di enti committenti di contratti di appalto relativamente agli obblighi contrattuali dell'impresa esecutrice;
- il valore di polizze fideiussorie rilasciate a Comuni, Province ed altri Enti pubblici vari a garanzia degli impegni contrattuali e di concessione connessi alle attività di gestione e distribuzione gas.

Conto Economico

A. - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione dell'esercizio 2025 ammonta complessivamente a 224.418 migliaia di Euro, contro un ammontare di 155.414 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 69.004 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato del Valore della Produzione, raffrontate con i saldi dell'esercizio precedente.

A.1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a 221.031 migliaia di Euro, contro un ammontare di 152.414 migliaia di Euro riferito all'esercizio 2024.

La composizione secondo aree di attività è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi per lavori assegnati a cooperative	198.359	131.934	66.425
Ricavi gestione gas ed accessori	12.540	12.442	98
Ricavi per contributi consortili	4.254	2.885	1.369
Riaddebito costi su lavori assegnati	3.789	3.478	311
Ricavi per vendite immobiliari	1.695	1.328	367
Prestazioni diverse	394	347	47
Totale	221.031	152.414	68.617

Il saldo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenzia un aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari a 68.617 migliaia di Euro.

Analizzando, poi, la sua composizione di dettaglio, con riferimento alle voci più significative, si puntualizza che:

- la voce ricavi per lavori assegnati alle cooperative socie mostra un incremento di 66.425 migliaia di Euro imputabile ai maggiori volumi di attività produttiva svolta dalle cooperative socie;
- i contributi consortili evidenziano un conseguente incremento rispetto all'anno precedente passando da 2.885 migliaia di Euro a 4.254 migliaia di Euro, correlato alla maggior produzione di cui al punto precedente;
- i corrispettivi della gestione gas ammontano a 12.540 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'importo contabilizzato nel 2024 per 98 migliaia di Euro.

Si precisa che il Gruppo svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale.

A. 2 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione in diminuzione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti nel bilancio d'esercizio 2025 è stata negativa pari a 1.668 migliaia di Euro, rispetto ad una variazione negativa di 1.184 migliaia di Euro fatta registrare nel bilancio dell'esercizio precedente, ed è principalmente ascrivibile alla vendita di unità immobiliari realizzata da parte di La Tilia S.r.l. e della capogruppo Conscoop.

A. 4 - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce espone i costi interni capitalizzati dal Gruppo durante l'esercizio 2025 per la costruzione di nuove immobilizzazioni materiali ammontanti a 81 migliaia di Euro; 83 migliaia di Euro nell'esercizio 2024. Trattasi di capitalizzazione di manodopera interna principalmente effettuata nelle società operanti nel settore della distribuzione del gas metano, a fronte degli ingenti investimenti (sostituzione dei misuratori) effettuati nell'esercizio.

A. 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a 4.974 migliaia di Euro, contro un ammontare di 4.101 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 873 migliaia di Euro.

La composizione degli altri ricavi e proventi è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Rilascio fondi	2.515	-	2.515
Sopravvenienze attive	877	301	576
Rimborsi spese di gara	145	111	34
Risarcimento danni	93	2.701	(2.608)
Plusvalenze da dismissione cespiti	6	4	2
Altri	1.338	984	354
Totale	4.974	4.101	873

La voce "Rilascio fondi", pari a 2.515 migliaia di Euro, comprende un importo pari a 2.165 migliaia di Euro, presente nel bilancio della Capogruppo, riguardante il fondo stanziato nel bilancio 2023 a fronte del contenzioso in atto fra Conscoop, in qualità di Mandataria dell'ATI Conscoop-Saceccav, ed il Comune di Augusta, risoltosi in maniera pienamente favorevole all'esito della sentenza di secondo grado, passata in giudicato nel marzo 2026.

La voce "Sopravvenienze attive" pari a 877 migliaia di Euro, in incremento di 576 migliaia di Euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, comprende un importo di 506 migliaia di Euro registrato nel bilancio di Mediterranea Energia a seguito di accordi di revisione, contrattualizzati nell'esercizio, relativamente a canoni concessori relativi al periodo 2016-2024 di tre Comuni abruzzesi, ed un importo di 332 migliaia di Euro risultante del bilancio della Capogruppo, per lo più rappresentato dall'effetto derivante dallo stralcio di posizioni contabili a debito non più esigibili nei confronti di ex cooperative socie.

La voce residuale "Altri" si riferisce a ricavi di varia natura non rientranti nell'attività principale delle singole società del gruppo.

B. - COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della produzione dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a 217.836 migliaia di Euro, contro un ammontare di 152.306 migliaia di Euro riferito all'esercizio precedente, facendo registrare una variazione in aumento di 65.530 migliaia di Euro.

Di seguito vengono dettagliate le singole voci che compongono l'aggregato dei Costi della Produzione, in raffronto con i saldi dell'esercizio precedente.

B. 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E DI MERCI

Ammontano a 178 migliaia di Euro nell'esercizio in esame, rispetto a 165 migliaia di Euro relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in aumento di 13 migliaia di Euro. Tali costi sono iscritti al netto di eventuali abbuoni, sconti e premi sugli acquisti concessi dai fornitori.

B. 7 - COSTI PER SERVIZI

I Costi per prestazioni di servizi ammontano a 207.019 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispetto a 142.682 migliaia di Euro nell'esercizio precedente presentando un incremento, pari a 64.337 migliaia di Euro.

I costi per prestazioni di servizi sono dettagliati come evidenziato nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Costi per lavori assegnati alle Cooperative	198.359	131.934	66.425
Costi riaddebitati su lavori assegnati	3.789	3.478	311
Costi per servizi di pronto intervento	1.557	1.671	(114)
Risarcimento danni	76	2.672	(2.596)
Altri	3.238	2.927	311
Totale	207.019	142.682	64.337

La voce "Costi per lavori assegnati alle Cooperative", pari a 198.359 migliaia di Euro, trova riscontro nella voce ricavi per lavori assegnati alle cooperative socie classificata all'interno dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, così come la voce "Costi riaddebitati su lavori assegnati", pari a 3.789 migliaia di Euro.

B. 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano a 384 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispetto a 502 migliaia di Euro relativi all'esercizio precedente, segnando una variazione in diminuzione di 118 migliaia di Euro.

B. 9 - COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale dell'esercizio 2025 ammontano a 3.145 migliaia di Euro e registrano una variazione in incremento di 274 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore edile e settore acqua e gas.

Il costo del lavoro risulta ripartito come evidenziato nel seguente prospetto:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Salari e stipendi	2.292	2.084	208
Oneri sociali	669	616	53
T.F.R.	170	163	7
Altri costi per il personale	14	8	6
Totale	3.145	2.871	274

I costi per il personale dipendente riguardano, in conformità con i contratti di lavoro e le leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico delle società del gruppo.

Pertanto, il numero medio di dipendenti che compongono l'organico del Gruppo nell'esercizio 2025 risulta pari a 35 unità, in incremento di una unità rispetto all'esercizio precedente, come di seguito evidenziato:

	Anno 2025	Anno 2024	Variazioni
Dirigenti	5	5	-
Quadri	8	7	1
Impiegati	20	20	-
Operai	2	2	-
Totale	35	34	1

B. 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammontano complessivamente a 3.997 migliaia di Euro rispetto a 3.850 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un incremento pari a 147 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono dettagliati nel seguente prospetto:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	109	110	(1)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.235	3.196	39
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	653	544	109
Totale	3.997	3.850	147

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono costituite, come già precedentemente commentato, dalla svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e crediti verso altri, tramite accantonamenti ai Fondi rischi su crediti per un importo complessivo pari a 653 migliaia di Euro. Le svalutazioni effettuate hanno riguardato:

- la Capogruppo per un importo complessivo pari a 632 migliaia di Euro;
- Mediterranea Energia Soc. cons. a r.l. per un importo pari a 21 migliaia di Euro.

B. 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce accantonamenti per rischi presente nel bilancio 2025 risulta pari a 1.895 migliaia di Euro. Si rimanda a quanto già ampiamente commentato in merito nel paragrafo relativo ai Fondi Rischi.

B. 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 1.218 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, rispetto a 891 migliaia di Euro nell'esercizio precedente, presentando una variazione in aumento pari a 327 migliaia di Euro. Tale voce comprende, fra l'altro, 359 migliaia di Euro di sopravvenienze passive principalmente presenti nel bilancio della Capogruppo e di Mediterranea Energia Soc. cons., rappresentate, in questo caso, per lo più dagli effetti dello stralcio di posizioni creditorie non più esigibili nei confronti di clienti ed ex cooperative socie, 123 migliaia di Euro di contributi associativi e 38 migliaia di Euro di minusvalenze patrimoniali.

C. - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, al netto degli oneri finanziari, ammontano a 1.249 migliaia di Euro nell'esercizio 2025, rispetto ad un saldo pari a 1.350 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando una riduzione complessiva pari a 101 migliaia di Euro.

La composizione è evidenziata nel seguente prospetto di raffronto con l'esercizio precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi da partecipazioni	712	960	(248)
Altri proventi finanziari	840	940	(100)
Interessi ed altri oneri finanziari	(303)	(550)	247
Totale	1.249	1.350	(101)

C. 15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La voce Proventi da partecipazioni ammonta complessivamente a 712 migliaia di Euro rispetto a 960 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un decremento pari a 248 migliaia di Euro. La seguente tabella ne evidenzia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi da partecipazioni in società controllate	-	272	(272)
Proventi da partecipazioni in società collegate	700	376	324
Proventi da partecipazioni in altre imprese	12	312	(300)
Totale	712	960	(248)

I proventi da partecipazione si riferiscono:

- per un importo pari a 400 migliaia di Euro al dividendo ricevuto dalla società collegata SVE;

- per un importo pari a 300 migliaia di Euro al dividendo ricevuto dalla società partecipata Consorzio Simegas;
- per un importo pari a 12 migliaia di Euro da dividendi ricevuti da diverse società classificate fra le altre partecipazioni.

C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli Altri proventi finanziari ammontano complessivamente a 840 migliaia di Euro rispetto a 940 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando una riduzione pari a 100 migliaia di Euro, quale effetto della riduzione della remunerazione della liquidità derivante dall'andamento dei tassi di mercato.

C. 17 - INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli Interessi ed altri oneri finanziari ammontano complessivamente a 303 migliaia di Euro rispetto a 550 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, segnando un decremento pari a 247 migliaia di Euro. Si riferiscono, principalmente, ad interessi passivi su mutui per 51 migliaia di Euro, interessi passivi verso cooperative socie per 248 migliaia di Euro ed interessi verso altri ed altri oneri bancari per 95 migliaia di Euro. La riduzione complessiva dei debiti finanziari verso Istituti bancari per 2.157 migliaia di Euro ha consentito di ridurre l'impatto sul conto economico degli oneri finanziari.

D. - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto sono state rivalutate sulla base del risultato dell'esercizio, evidenziando a conto economico un margine positivo di complessivi 970 migliaia di Euro.

Il saldo delle svalutazioni di partecipazioni iscritto in bilancio e pari a 9 migliaia di Euro si riferisce alle svalutazioni effettuate con particolare riferimento alle società controllate, non incluse nell'area di consolidamento, Isgas Selargius ed Isgas Carbonia.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio ammonta a 2.223 migliaia di Euro ed è composta come evidenziato nella seguente tabella, in raffronto con l'esercizio precedente.

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
- IRES e IRAP	2.029	1.679	350
- Imposte di esercizi precedenti	(11)	(21)	10
Totale imposte correnti	2.018	1.658	360
Imposte differite	(1)	(7)	6
Imposte anticipate	206	(378)	584
Totale imposte differite/anticipate	205	(385)	590
Totale	2.223	1.273	950

Le imposte correnti stanziare nell'esercizio ammontano a 2.029 migliaia di Euro, rispetto a 1.679 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e rappresentano l'onere tributario previsto in base alle normative fiscali vigenti. Si segnala che la Capogruppo, unitamente alla controllata Mediterranea Energia, ha aderito al consolidato fiscale. Le imposte differite e anticipate, di segno negativo e pari a 205 migliaia di Euro, sono riferite alle differenze temporanee passive ed attive generate nell'esercizio e da eventuali riassorbimenti verificatisi nell'esercizio. I componenti del Consiglio di Gestione ritengono con ragionevole certezza che i valori delle imposte differite e anticipate verranno riassorbiti nei bilanci dei successivi esercizi.

Commento al Rendiconto Finanziario

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato, nell'esercizio 2025, liquidità per complessivi 24.377 migliaia di Euro, mentre nell'esercizio 2024 ha generato liquidità per 8.790 migliaia di Euro.

I flussi finanziari dell'attività di investimento hanno assorbito risorse finanziarie per 1.822 migliaia di Euro; tali flussi di cassa derivano da:

- investimenti in Immobilizzazioni materiali per l'importo complessivo di 1.697 migliaia di Euro;
- investimenti in Immobilizzazioni immateriali relative prevalentemente all'acquisto di software per l'importo di 155 migliaia di Euro;
- investimenti in Immobilizzazioni finanziarie per 33 migliaia di Euro;

compensati da uscite di cassa per:

- prezzo di realizzo dei disinvestimenti in immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari a 63 migliaia di Euro;

I flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi 2.133 migliaia di Euro, in particolare per effetto di quanto segue:

- il rimborso di finanziamenti a medio termine per complessivi 2.157 migliaia di Euro;
- un incremento netto dei mezzi propri per 24 migliaia di Euro.

Pertanto, nell'esercizio 2025 si è registrato un incremento di disponibilità liquide per complessive 20.422 migliaia di Euro, quale conseguenza del flusso positivo generato dalla gestione reddituale, parzialmente assorbito dai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento e, per il residuo, destinati alla riduzione del debito finanziario.

COMPENSI AI COMPONENTI DELLE CARICHE SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Si riepilogano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dei Consigli di Gestione, dei Consigli di Amministrazione, del Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e ai membri dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Compensi agli Amministratori e componenti del Consiglio di Gestione	145	70	75
Compensi ai Sindaci e componenti del Consiglio di Sorveglianza	95	105	(10)
Totale	240	175	65

Si rileva che nessun compenso è riconosciuto ai componenti del Consiglio di Gestione dell'impresa controllante per lo svolgimento di funzioni di amministratore anche in altre imprese oggetto di consolidamento.

Il compenso spettante alla Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato del Conscoop è pari a 3.100 Euro. Per i compensi contrattualizzati e deliberati dalle singole società del Gruppo facenti parte del bilancio consolidato, si rimanda all'informativa resa nei singoli bilanci.

Forlì, 16 aprile 2026

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

ALLEGATI

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci del
Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa
Via Galvani, 17/b
47100 Forlì (FC)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Cooperativa Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dei componenti del consiglio di gestione e dei componenti del consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del consiglio di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

I componenti del consiglio di sorveglianza hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del consiglio di gestione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del consiglio di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), *e-bis*) ed *e-ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

I componenti del consiglio di gestione della Società Cooperativa Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera *e-ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.



Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 14 maggio 2026

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianluca Focaccia', is written over a horizontal line.

Gianluca Focaccia
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci del
Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa
Via Galvani, 17/b
47100 Forlì (FC)

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Conscoop (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Il Gruppo Conscoop, in esercizi precedenti, ha ricevuto contributi in conto capitale ai sensi della Legge 784/80 per la realizzazione di impianti e reti di distribuzione del gas, i componenti del consiglio di gestione hanno provveduto a contabilizzare tali contributi tra i risconti passivi e ad accreditarli al conto economico in quote costanti non sempre coerenti con l'ammortamento dei cespiti a cui tali contributi sono riferibili; ciò costituisce una deviazione dai principi contabili di riferimento secondo i quali il riconoscimento di tali contributi al conto economico deve avvenire coerentemente con l'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono. Tale comportamento deriva da una decisione presa dagli amministratori negli esercizi precedenti e confermata dagli attuali componenti del consiglio di gestione.

Qualora i componenti del consiglio di gestione avessero adottato la metodologia di contabilizzazione prevista dai principi contabili di riferimento, la voce "E.I Altri ratei e risconti passivi" sarebbe risultata superiore di circa Euro 5.377 migliaia e la voce "A.5.b Ricavi e proventi diversi" sarebbe risultata superiore di circa Euro 455 migliaia; conseguentemente il patrimonio netto consolidato e il risultato consolidato al 31 dicembre 2025 sarebbero risultati rispettivamente inferiore e superiore per i medesimi importi, al lordo dei relativi effettivi fiscali.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Responsabilità dei componenti del consiglio di gestione e dei componenti del consiglio di sorveglianza per il bilancio consolidato

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del consiglio di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I componenti del consiglio di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. Società Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I componenti del consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo

derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del consiglio di gestione e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del consiglio di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), *e-bis*) ed *e-ter*) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

I componenti del consiglio di gestione della Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Cons. Coop. Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

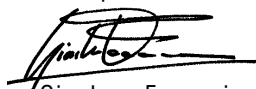
A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sul bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Conscoop al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Bologna, 14 maggio 2026

EY S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Revisore Legale)

CONTATTI

CONSCOOP

Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro

Sede Legale ed Amministrativa

Via L. Galvani 17/B
47122 Forlì (FC)

Telefono

Centralino: +39 0543.776211
Segreteria Direzione: +39 0543.776249

e-mail

info@conscoop.it
segreteria.direzione@conscoop.it

Codice Fiscale e P. I. 00140990409

Numero Rea FC 29710

P.I. 00140990409

Numero di iscrizione all'albo
delle cooperative A129958

